

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2020

CENTRO

CORRIERE DI BOLOGNA	05/06/2020	5	Vacanza-premio a infermieri e medici volontari <i>Marina Amaduzzi</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	05/06/2020	5	Hub della terapia intensiva Inaugurato il primo blocco <i>Enea Conti</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	05/06/2020	7	La Gvs di Zola sbarca in Borsa e apre un nuovo sito a Porto Rico <i>Alessandra Testa</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	05/06/2020	3	Io, cassiera Coop, stavolta ho fatto la differenza = Sono solo una cassiera ma ho fatto la differenza <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	05/06/2020	5	Venturi: Il lockdown? Uno strumento medievale Meglio le azioni mirate <i>G. F.</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	05/06/2020	20	Un argine di quasi 2 chilometri Fermerà le piene del Panaro <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	05/06/2020	3	L'abbraccio al marito dopo mesi in corsia <i>Am. P.</i>	13
LIBERTÀ	05/06/2020	10	Polizia locale, l'Italia resiste: messaggio di affetto ai colleghi colpiti dal Covid-19 <i>Redazione</i>	14
LIBERTÀ	05/06/2020	15	Virus, nuovi positivi al minimo Anche in mare lontani un metro = A settembre in classe Piano in base ai contagi <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	05/06/2020	50	Perugia - Città della Pieve, il sindaco chiude il Coc <i>Selenio Canestrelli</i>	16
NUOVA FERRARA	05/06/2020	9	Inaugurato ieri Phub di Rimini Una struttura all'avanguardia <i>Redazione</i>	17
NUOVA FERRARA	05/06/2020	25	La pioggia battente non nasconde le lacrime per Pano = La pioggia non nasconde le mille lacrime per "Pano" <i>Alessandro Bassi</i>	18
NUOVA FERRARA	05/06/2020	29	Pineta e Dune, fuoco spento Parte la caccia al piromane <i>Katia Romagnoli</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/06/2020	37	Contagiati tre bambini, due sono fratelli La provincia dorica verso lo zero alternato <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/06/2020	43	Siccità, è allarme rosso per il Po <i>Alberto Lazzarini</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/06/2020	48	Protezione civile: attestato ai volontari dal sindaco Perelli <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/06/2020	49	Rogo, tra dune e pineta grave danno ambientale = Dune e pineta, la conta dei danni è altissima <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/06/2020	44	Nuovo argine anti-piena al Ponte di Sant' Ambrogio <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO RIMINI	05/06/2020	34	Ospedale, il nuovo reparto intitolato ai martiri del virus <i>Manuel Spadazzi</i>	26
TIRRENO VIAREGGIO	05/06/2020	18	Allerta arancione con colpi di vento e grandinate <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI PARMA	05/06/2020	2	Scuola Riforma, la fiducia c'è ma è scontro Tutti in classe. Coi divisori <i>Massimo Nesticò</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	05/06/2020	9	Regione Una settimana di vacanza per medici e infermieri volontari <i>R. C.</i>	29
GAZZETTA DI PARMA	05/06/2020	33	Beneficenza Mascherine a sostegno della Pubblica <i>R. C.</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	05/06/2020	45	Lettere - Scout, Croce Rossa e Protezione Civile: grazie ai volontari <i>Posta Dai Lettori</i>	31
INCHIESTA	05/06/2020	2	Oggi zero casi positivi in provincia Undici in tutta la Regione Lazio <i>Redazione</i>	32
INCHIESTA	05/06/2020	2	Scontro sulla superstrada, una vittima e due feriti. In ospedale anche l'ex sindaco Corte <i>Al Sp</i>	33
MESSAGGERO FROSINONE	05/06/2020	50	Nuovo mercato e distanze: esame superato a pieni voti <i>Rob Pug</i>	34
MESSAGGERO METROPOLI	05/06/2020	47	Tolfa, dopo il lockdown differenziata da record = Tolfa, differenziata al 75%: è record <i>Chiara Rai</i>	35
NAZIONE LUCCA	05/06/2020	33	Notte di inferno A Barga cade pezzo del muraglione = Notte di inferno Paura e danni per il nubifragio <i>Fiorella Corti</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2020

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/06/2020	36	Intervista a Luca Coletto - Perugia - Coletto e i pungidito Nessuna stranezza Ricci dava una mano = Coletto, Test rapidi, non c'è nulla di strano <i>Michele Nucci</i>	37
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/06/2020	42	Perugia - Dagli ingegneri una donazione alla Protezione civile <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO	05/06/2020	25	Maltempo, risarcimenti: prolungati i termini <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/06/2020	3	I reparti-Covid si svuotano E oggi chiude l'astronave <i>Lorenzo Sconocchini</i>	40
RESTO DEL CARLINO TERAMO	05/06/2020	36	In ritardo i rimborsi per i danni del maltempo <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO TERAMO	05/06/2020	39	Torna domenica con i suoi colori "Teramo in Fiore" <i>Patlomb Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO TERAMO	05/06/2020	48	Mercato spostato per garantire il rispetto delle regole anti Covid <i>Redazione</i>	43
firenze.repubblica.it	04/06/2020	1	Toscana, in arrivo temporali e vento forte - la Repubblica <i>Redazione</i>	44
ilrestodelcarlino.it	04/06/2020	1	Trenta milioni per rendere le scuole sicure - Cronaca <i>Angelica Malvatani</i>	45
perugiatoday.it	04/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 4 giugno: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	46
arezzoweb.it	04/06/2020	1	Maltempo: temporali e venti forti in arrivo anche al Centro-Sud <i>Redazione</i>	47
arezzoweb.it	04/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 1 nuovo caso, 4 decessi, 87 guarigioni <i>Redazione</i>	48
arezzoweb.it	04/06/2020	1	La Fiera Antiquaria per le prossime tre edizioni al Prato. Tutte le disposizioni <i>Redazione</i>	49
bologna2000.com	04/06/2020	1	L'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	51
bologna2000.com	04/06/2020	1	All'Ospedale Infermi di Rimini inaugurazione del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva <i>Redazione</i>	52
bologna2000.com	04/06/2020	1	Reggio Emilia, il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato le deleghe a Lavori pubblici e Partecipazione <i>Redazione</i>	54
bologna2000.com	04/06/2020	1	"Associazionismo culturale e promozione sociale": l'assessora Ruini risponde a Lenzotti (PD) e Pigoni (Gruppo Misto) <i>Redazione</i>	56
corrieredibologna.corriere.it	04/06/2020	1	Coronavirus in Emilia-Romagna, Boccia: Virus sconfitto ma non scomparso <i>Enea Conti</i>	58
h24notizie.com	04/06/2020	1	Cisterna di Latina, donate 300 mascherine al Poliambulatorio <i>Redazione</i>	60
luccaindiretta.it	04/06/2020	1	Nubifragio, cede il muro al duomo di Barga. Frane interrompono le strade, negozi e scantinati allagati <i>Redazione</i>	61
newsrimini.it	04/06/2020	1	Hub per la Terapia intensiva: inaugurato il modulo dell'Infermi <i>Redazione</i>	62
newsrimini.it	04/06/2020	1	Una settimana di vacanza per ringraziare medici e infermieri volontari venuti in Regione <i>Redazione</i>	64
nove.firenze.it	04/06/2020	1	Coronavirus in Toscana: 1 solo nuovo caso, 4 morti e 87 guariti <i>Redazione</i>	65
parma.repubblica.it	04/06/2020	1	Hub della terapia intensiva, a Parma il ministro Speranza - la Repubblica <i>Redazione</i>	66
piacenzasera.it	04/06/2020	1	Una settimana di vacanza gratis in Emilia per medici e infermieri volontari nell'emergenza Covid <i>Redazione</i>	67
riminitoday.it	04/06/2020	1	Il ministro Boccia atterrato a Rimini con l'ultimo gruppo di infermieri volontari <i>Redazione</i>	68
riminitoday.it	04/06/2020	1	L'Infermi diventa Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva <i>Redazione</i>	69
riminitoday.it	04/06/2020	1	Gnassi accompagna il ministro sul cantiere delle fogne: "Il sostegno serve adesso" <i>Redazione</i>	72
roma.repubblica.it	04/06/2020	1	Allerta meteo sul Lazio da giovedì sera e per le successive 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2020

sienafree.it	04/06/2020	1	Coronavirus: 1 solo nuovo caso in Toscana, 4 deceduti, 87 guariti <i>Redazione</i>	74
umbriajournal.com	04/06/2020	1	Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud <i>Redazione</i>	75
umbriajournal.com	04/06/2020	1	Coronavirus in Italia, 6 regioni senza nuove vittime, Umbria è fra queste <i>Redazione</i>	76
viterbonews24.it	04/06/2020	1	Venti forti e temporali: da stasera scattano 24 ore di allerta <i>Redazione</i>	77
viterbonews24.it	04/06/2020	1	Grande contributo per l'emergenza Covid da parte dell'Unsi <i>Redazione</i>	78
latinaquotidiano.it	04/06/2020	1	Il Maltempo allunga il passosu Latina e provincia <i>Redazione</i>	79
latinaquotidiano.it	04/06/2020	1	Cisterna, il Comune dona 300 mascherine <i>Redazione</i>	80
cronachemaceratesi.it	04/06/2020	1	Costa Magica molla gli ormeggi Grazie per l'accoglienza <i>Matteo Zallocco</i>	81
firenzepost.it	04/06/2020	1	Coronavirus, Arcuri: Un italiano su tre sarà sottoposto a tampone entro il 31 dicembre 2020 <i>Redazione</i>	82
gazzettadireggio.gelocal.it	04/06/2020	1	Primo sospetto Covid a Codogno dopo la riapertura del Pronto Soccorso <i>Redazione</i>	83
newtuscia.it	05/06/2020	1	- Campagna antincendio boschivo estiva 2020 dell'Università Agraria di Tarquinia <i>Redazione</i>	84
newtuscia.it	04/06/2020	1	- Maltempo, Protezione Civile del Lazio: allerta meteo arancione e allerta vento gialla da tarda serata di oggi <i>Redazione</i>	85
radioluna.it	04/06/2020	1	Latina, temporali, vento, grandine e fulmini: ? allerta arancione <i>Redazione</i>	86
reggionline.com	04/06/2020	1	Reggio Emilia, riassegnate le deleghe: lavori pubblici a Tria, partecipazione a De Franco <i>Redazione</i>	87
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/06/2020	1	All'Infermi di Rimini inaugurato il primo modulo dell'Hub regionale e nazionale di terapia intensiva: "Rete di alto livello al servizio dei territori e del Paese" <i>Redazione</i>	88
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/06/2020	1	Turismo. Una settimana in vacanza qui: l'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19. Bonaccini-Corsini: "L'abbraccio della nostra terra a chi senza pensarci un <i>Redazione</i>	90
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/06/2020	1	Sanità. All'Ospedale Infermi di Rimini inaugurazione del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva: intervento da 6 milioni di euro e 34 posti letto nell'ambito del progetto di Regione e Ministero della Salute da 26 milioni di <i>Redazione</i>	91
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/06/2020	1	Una settimana di vacanza gratuita in Emilia-Romagna: la Regione ringrazia medici e infermieri volontari venuti a lavorare qui nell'emergenza Coronavirus <i>Redazione</i>	93
tuttoggi.info	04/06/2020	1	Valtopina, pacchi alimentari per i bisogni delle famiglie da Lions e Leo Club Foligno <i>Redazione</i>	94
24emilia.com	04/06/2020	1	Reggio. Il sindaco riassegna le deleghe dopo le dimissioni della Montanari <i>Redazione</i>	95
agenziaimpress.it	04/06/2020	1	Coronavirus. Un solo nuovo caso in Toscana, 4 i decessi. I guariti sono 8.180 <i>Redazione</i>	97
arezzoora.it	04/06/2020	1	Le prossime tre edizioni della Fiera Antiquaria in programma al parco "Il Prato" <i>Redazione</i>	98
ferraraItalia.it	04/06/2020	1	Turismo. Una settimana in vacanza qui: l'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	100
informarezzo.com	04/06/2020	1	Le prossime tre edizioni della Fiera Antiquaria in programma al parco "Il Prato" <i>Redazione</i>	101
lafune.eu	04/06/2020	1	Maltempo, allerta arancione nel Lazio per tutta la giornata di venerdì <i>Redazione</i>	103
lagazzettadiviareggio.it	04/06/2020	1	Maltempo, codice arancione per temporali nelle zone centro settentrionali <i>Redazione</i>	104
lanazione.it	04/06/2020	1	Montevarchi. Servizi a domicilio. Finita l'emergenza - Cronaca <i>Marco Corsi</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2020

lanazione.it	04/06/2020	1	Coronavirus Toscana 4 giugno, un contagio nelle ultime 24 ore - Cronaca <i>La Nazione</i>	106
lanazione.it	04/06/2020	1	Temporale a Viareggio: strade allagate - Cronaca <i>La Nazione</i>	107
met.cittametropolitana.fi.it	04/06/2020	1	Maltempo, codice arancione per temporali nelle zone centro settentrionali <i>Redazione</i>	108
met.cittametropolitana.fi.it	04/06/2020	1	Firenze dedicherà un'area cani a Balto e Togo, i cani eroi dell'epidemia <i>Redazione</i>	109
notiziediprato.it	04/06/2020	1	Temporali e grandinate, allerta arancione dal pomeriggio e per tutta la notte <i>Redazione</i>	110
PARMADAILY.IT	04/06/2020	1	Parma nodo Hub della rete nazionale e regionale per le terapie intensive: Speranza, Bonaccini e Donini in città - <i>Redazione</i>	111
rietilife.com	04/06/2020	1	"Venti forti e temporali sul Reatino": l'allerta meteo da stasera a domani <i>Redazione</i>	112
romanews.eu	04/06/2020	1	News della giornata. DaGrosa: "Posso confermare che la Roma è uno dei club che abbiamo esaminato". Pallotta anticipa 30 milioni per garantire liquidità. C'è un'offerta di contratto per Pedro <i>Redazione</i>	113
sulpanaro.net	04/06/2020	1	Nell'emergenza Coronavirus sono state più di 40 le famiglie assistite dalla Croce Rossa di Ravarino <i>Redazione</i>	115
tusciaweb.eu	04/06/2020	1	Migliorato il record negativo di nuovi casi, oggi solo 177 <i>Redazione</i>	116
tusciaweb.eu	04/06/2020	1	Venti di burrasca e temporali, è allerta meteo <i>Redazione</i>	117
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	04/06/2020	1	Emergenza COVID-19 - Gli ingegneri della provincia di Perugia donano 8mila alla Protezione Civile della Regione Umbria <i>Redazione</i>	118
VIVEREURBINO.IT	04/06/2020	1	Costa Magica lascia Ancona. Il piano di rientro dell'equipaggio continuerà a Brindisi <i>Redazione</i>	119

Vacanza-premio a infermieri e medici volontari

[Marina Amaduzzi]

È la settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia, rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale per dare il loro aiuto durante l'emergenza Covid-19 lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia (nella foto l'arrivo di un contingente a inizio maggio stazione di Bologna) per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stanno affrontando il momento più difficile. Vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione dichiarano il governatore Stefano Bonaccini e l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini. È l'abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai. Cinque infermieri volontari sono arrivati proprio ieri all'aeroporto di Rimini, destinati alle Ausl di Piacenza (1), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). In tutto sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. Anche i dati di ieri mostrano la fase calante dell'epidemia. Sono 18 i nuovi positivi, di cui 16 asintomatici individuati grazie agli screening regionali: 2 sono nel territorio bolognese che registra anche i suoi 7 nuovi decessi. Le nuove guarigioni sono 162, per un totale di 21.018: il 75,4% sul totale dei contagi dall'inizio dell'epidemia. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che a oggi sono 2.688 (-151 rispetto al giorno prima). I pazienti in terapia intensiva sono ancora 49 (-1). E calano anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 320 (-22). I tamponi effettuati ieri sono stati 5.080, e il totale arriva a quota 341.710, e 2.836 i test sierologici. Marina Amaduzzi [RtPE@Cidwionr.it](#) - [tit_org-](#)

Hub della terapia intensiva Inaugurato il primo blocco

Oggi il ministro Speranza visita gli altri reparti in Emilia

[Enea Conti]

Oggi il ministro Speranza visita gli altri reparti Emilia Trentaquattro nuovi letti in terapia intensiva e 30 per la degenza ordinaria per un totale di 2.500 metri quadri e un investimento complessivo di 6,1 milioni. Ecco in sintesi in numeri del nuovo reparto dell'ospedale Infermi di Rimini realizzato al 4° piano del palazzetto Dea. Il reparto è il primo dei cinque previsti in Regione dell'hub regionale e nazionale per la Terapia Intensiva a essere stato inaugurato. La cerimonia è avvenuta ieri mattina alla presenza del ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia, del governatore Stefano Bonaccini dell'assessore alla Sanità in Regione Raffaele Donini, del capo della Protezione civile Angelo Borrelli e delle istituzioni locali. Inauguriamo l'hub in memoria dei tanti pazienti deceduti in questi mesi, hanno detto in coro, a partire dal sindaco di Rimini Andrea Gnassi, le personalità presenti. L'aspetto che preme sottolineare è che nell'hub regionale e nazionale potranno essere curati anche pazienti in arrivo dalle altre Regioni, ha precisato il ministro Boccia. Per la cronaca a Rimini sono stati allestiti 14 posti letto nuovi in terapia intensiva estendibili a 18 e 12 posti in terapia sub intensiva estendibili a 16. In totale in Regione saranno 146 per un investimento complessivo di 26 milioni in parte finanziati con fondi nazionali e regionali nell'ambito di un progetto realizzato dalla Regione e dal Ministero della Salute. Il nuovo hub sarà articolato su più sedi. A quello di Rimini si aggiungeranno i nuovi reparti dell'ospedale Maggiore e del policlinico Sant'Orsola di Bologna, dell'ospedale Maggiore di Parma, del policlinico di Modena e all'ospedale Civile di Baggiovara che saranno inaugurati oggi. La rete servirà in un primo momento per fronteggiare un'eventuale seconda ondata di contagi da coronavirus ma resterà attiva anche ad emergenza finita e fin da subito a disposizione anche dei pazienti non Covid. A margine dell'inaugurazione di ieri il ministro Boccia si è soffermato sul tema dell'autonomia regionale connesso alla sanità. Con una premessa. Io credo ha detto il ministro che la sanità italiana pubblica debba essere rafforzata sul piano della prevenzione territoriale. Le Regioni uscite meglio da questa crisi hanno agito in questa direzione. E la Regione Emilia Romagna ha indicato una strada a tutto il Paese sotto questo profilo. Per Boccia non è solo una questione di virtù politica ma di modello. Stefano Bonaccini ha aggiunto è il presidente di una Regione che ha un certo grado di autonomia e per questo è potuto arrivare ben prima di altri a prendere certe decisioni assieme all'organizzazione sanitaria che presiede. Quello che abbiamo inaugurato oggi è il frutto di un'autonomia regionale in grado di rafforzare l'unità nazionale. Oggi, alla presenza del ministro della Salute Roberto Speranza, dei sindaci, del governatore Bonaccini e dei direttori delle aziende sanitarie, saranno inaugurate le sedi emiliane dell'hub, a partire dai due poli bolognesi già in mattinata. Enea Conti -tit_org-

La Gvs di Zola sbarca in Borsa e apre un nuovo sito a Porto Rico

[Alessandra Testa]

La Gvs di Zola sbarca in Borsa e apre un nuovo sito a Porto Rico. Il gruppo punta a una quotazione fra 500 e 600 milioni. La più alta dopo Nexi. La Gvs di Zola Predosa punta a raccogliere fra 500 e 600 milioni di euro con l'ipo per quotarsi in Borsa a fine mese. L'idea è di arrivare, mettendo sul mercato fra il 30 e il 40% del capitale, a una valutazione dell'intera società tra 1,4 e 1,7 miliardi, se gli investitori istituzionali, cui è riservata l'offerta, mostreranno interesse a sottoscrivere le azioni della prima matricola ad affacciarsi in Piazza Affari dopo la bufera del coronavirus. Se gli obiettivi della società saranno raggiunti si tratterà della seconda maggiore quotazione da quella di 2,1 miliardi di Nexi di un anno fa. Ad accompagnare l'azienda in Borsa ci sono Goldman Sachs e Mediobanca, nonché La2ard. L'azienda che durante la fase più dura dell'emergenza sanitaria è diventata l'unico produttore italiano di mascherine Ftps assumendo 120 nuovi addetti e investendo oltre un milione di euro per le forniture alla protezione civile tramite gli stabilimenti italiani in provincia di Bologna e nell'Avellinese, annuncia anche di aver siglato un accordo per l'acquisizione del sito produttivo di Haemonetics a Fajardo, in Porto Rico. L'accordo prevede lo sviluppo e la fornitura di filtri per la leucodeplezione (la rimozione dei globuli bianchi a scopo trasfusionale) per il gruppo Haemonetics, società internazionale che offre soluzioni per la raccolta, la gestione e la separazione del sangue. Fondata nel 1979 da Grazia Valentini e oggi guidata dai figli Massimo e Mareo Scagliarini, il gruppo Gvs produce filtri per la sanità, per il settore energetico e la mobilità. Con oltre 2.500 dipendenti, ricavi per quasi 230 milioni di euro nel 2019 e una crescita del 5% nei primi tre mesi del 2020, è leader nel suo comparto con quattordici stabilimenti e diverse sedi commerciali nel mondo e investe almeno il 10% del fatturato in ricerca e sviluppo, promuovendo ogni anno diversi brevetti e garantendo la realizzazione di prodotti ad alto livello tecnologico e per questo richiesti in tutto il mondo. Con l'acquisizione del sito portoricano di Haemonetics, Gvs rafforzerà ulteriormente la propria presenza nel mercato della leucodeplezione e consoliderà la relazione tra le due società, creando sinergie e facendo leva sulle eccellenze di entrambe. Siamo soddisfatti che Haemonetics, leader di settore e uno dei nostri clienti di lungo termine sottolinea l'amministratore delegato Massimo Scagliarini, abbia scelto Gvs per questa partnership strategica: è una conferma delle nostre capacità tecnologiche e di processo. Questa collaborazione aggiunge ci aprirà un nuovo canale per la ricerca e sviluppo, supportando l'introduzione di nuovi prodotti, idee e soluzioni per il mercato della leucodeplezione. Continuiamo a perseguire l'eccellenza operativa nell'offrire ai nostri clienti prodotti di alta qualità attraverso un approccio asset-light gli fa eco Chris Simon, presidente e ad di Haemonetics. Siamo certi che la grande esperienza di Gvs nella filtrazione ci consentirà di fornire prodotti affidabili ad un costo altamente competitivo. Alessandra Testa

23010% L'azienda conta E la quota ricavi per 230 di fatturato milionidieuroinvestitaogni 2.500 e un anno in ricerca. crescita del 5% sviluppo nei primi tre mesi del 2020 -tit_org-

adriana BertoZZi addetta cooP reGGio est

Io, cassiera Coop, stavolta ho fatto la differenza = Sono solo una cassiera ma ho fatto la differenza

[Redazione]

Io/ cassiera Coop, stavolta ho fatto la differenza ADRIANA BERTOZZI ADDETTA COOP REGGIO EST Sono solo una cassiera ma ho fatto la differenza Amo il mio lavoro anche se viene sottovalutato. Io sono solo una cassiera. Ma non importa perché credo di averla fatta la differenza. Sì, al pari dei miei colleghi, in quest'anno per qualcuno ho fatto la differenza. Adriana Bertozzi si racconta, come altri nove colleghi delle Coop, ora che l'emergenza più dura è finita. DE MICHELI/ALLE PAG. 6 E7 È vero, i clienti ci chiamano per nome. Per alcuni, anziani soprattutto, è stato uno shock. Qualche lacrimone è sceso. Ancora oggi c'è chi chiede: Quando finirà davvero? Siamo spaventati. Di contro diversi mariti che prima lasciavano l'incombenza della spesa alle mogli hanno iniziato a occuparsi della casa, della cucina. Chiedono consigli, ricette. C'è chi ha addirittura imparato a preparare un pranzo da zero. Io sono logorroica di natura e... beh, meno male che ho un marito- PATRIZIA LUCCHINI CONSIGLIERA DI ZONA SOCI FERRARA NORD Scrivevo in buona grafia la lista della spesa altrui rito paziente! Quando torno a casa gli racconto tutto. Lui sostiene che non siamo commessibili assistenti sociali. Lavoro in coop da trentacinque anni e mai come oggi ho potuto toccare con mano il valore dei miei colleghi, la profondità del legame che ci unisce. Amo molto il mio lavoro anche se viene sottovalutato. Non credo cambierà mai: io sono solo una cassiera. Ma non importa perché credo di averla fatta la differenza. Sì, al pari dei miei colleghi, in questi mesi per qualcuno ho fatto la differenza. E lo dico pur rischiando di sembrare immodesta. Sono una socia volontaria. A Copparo, come altrove, abbiamo avviato il progetto "L'unione fa la spesa". Un progetto che qui ha visto la collaborazione tra soci coop e volontari Auser. L'obiettivo? Consegnare la spesa a domicilio a chiunque ne avesse bisogno. Spesso si sono rivolte a noi persone con problemi di mobilità, costrette a stare in casa per lo più in una condizione di solitudine. Essendo la più anziana del gruppo, mi sono cimentata nel ruolo di "centralinista". La persona in difficoltà mi telefonava e mi dettava la lista dei prodotti di cui aveva necessità. Io, dopo aver compilato la lista della spesa in buona grafia, la consegnavo all'autista Auser. Sì, è proprio così: l'unione fa la forza. Un solo cenno e noi eravamo pronti. Sono convinta che se un domani dovesse accadere ancora qualcosa di simile il profondo senso di comunità che si è creato in questo frangente non andrà disperso. Mi sono sentita utile perché ho fatto qualcosa per la mia comunità. Ma non da sola: lavorando insieme agli altri. In ungioco di squadra. EITHEL BIASI PRIMA ACCOGLIENZA PORTA APERTA MOENA Le sportine da asporto per chi aveva più bisogno È iniziato tutto martedì 25 febbraio. Il lunedì eravamo aperti. Il giorno dopo no. Il nostro servizio, a bassa soglia, si propone di ridare dignità a persone che vivono in una condizione molto difficile. Persone per lo più senza casa. Per quanto molto spaventate, i nostri utenti privati persino della possibilità di farsi una doccia - si sono mostrati comprensivi. Seguivano i tg. Qualcuno, dopo qualche giorno, pressato dalla necessità, ha cercato di intrufolarsi. Casi sporadici. La nostra collaborazione con Coop è decennale. Lo step decisivo? La modalità take away. Se prima del lockdown ci rifornivamo un paio di volte alla settimana, durante la quarantena abbiamo recuperato prodotti freschi quasi quotidianamente. Che subito venivano utilizzati per preparare delle sportine da asporto - un primo, un secondo, un contorno- sia per il pranzo, sia per la cena. Con le parrocchie chiuse Porta Aperta ha rappresentato la risposta più immediata della città di Modena. Non soltanto per i nostri "soliti" utenti. Abbiamo visto molti volti nuovi. Italiani. RITA SECHI DIREZIONE COMUNICAZIONE CORPORATE Una catena umana che non si è mai fermata Dietro le quinte di una spesa ci sono persone capaci di rimettersi in gioco. Non si può improvvisare una rete di tale portata che non si è mai paralizzata neanche per un istante. L'umanità con cui è stata affrontata l'emergenza ne è la riprova. Una piccola parte dei nostri dipendenti ha lavorato da remoto. E questo ha permesso di consentire all'azienda di implementare

unpercorso interno relativo allo smart working. Una sperimentazione iniziata in tempi non sospetti, in anticipo sull'emergenza. In tal senso abbiamo dovuto accelerare e stiamo riflettendo in merito alle opportune soluzioni da adottare anche in futuro. Ciò non toglie che nei nostri punti vendita i lavoratori operativi siano sempre stati numerosi, nell'ordine delle ventimila presenze. La catena non si è mai fermata. E mi riferisco anche e soprattutto a tutto quel mondo di attività sociali a sostegno delle figure più fragili. Ovvero persone che nel semplice gesto di fare la spesa cercano il conforto di un luogo sicuro. In primis dal punto di vista umano. **DANI ELEFANTINI** ADDETTO IPERCOOP JAPIGIA BARI La mamma di una collega ci ha cucito le mascherine. All'inizio sembrava di essere in un film di fantascienza. Le auto della Protezione Civile giravano per le strade, le voci amplificate dagli altoparlanti ammonivano di restare in casa. Eravamo tutti spiazzati. Ma si sa, l'essere umano è in grado di assuefarsi anche alle situazioni più rischiose. Un ricordo bello? I primi giorni i presidi di sicurezza scarseggiavano. Ma la mamma di una nostra collega ha cucito per noi un gran numero di mascherine. Da questo periodo difficile siamo usciti molto più coesi, si è fatta strada nei nostri cuori la consapevolezza di svolgere un lavoro indispensabile. Di cui sentiamo fieri. Forte dell'esperienza dei colleghi del nord siamo riusciti ad evitare il saccheggio degli scaffali. E abbiamo vissuto momenti toccanti. Penso ad esempio al giorno in cui all'interno del punto vendita è risuonato l'inno nazionale tra gli applausi dei clienti. Nonostante le orecchie dolenti dopo otto ore di mascherina quanto stringono i laccetti! - il fatto di recarsi ogni giorno al lavoro ha reso la nostra quarantena molto meno pesante. **MAURO NUCCI** DIRETTORE COOP SAN RUFFILLO Tanto lavoro a testa bassa. Solo adesso sento il peso. Son macchina, diretto al lavoro. In un "normale", se così si può dire, lunedì di giugno. E all'improvviso sento tutto il peso di quanto vissuto in questi giorni. Abbiamo lavorato a testa bassa. Tutto è cambiato, le persone si sono dovute adeguare. Con mascherina e guanti, in fila anche in condizioni di manche impervie. Alcuni clienti hanno ascoltato con attenzione, per altri è stato più faticoso. Sentirsi richiamare all'ordine è brutto per chiunque. Noi vogliamo venire qui a fare la spesa, vogliamo stare in mezzo alla gente. Quante volte ho sentito queste parole, quasi una supplica, da parte di molte persone anziane che abitano nel circondario. E quante volte, pur comprendendo nel profondo la loro solitudine, abbiamo spiegato loro il rischio che correvano. Oggi, a mente più fredda, mi dico: Caspita però! Ce la siamo cavata egregiamente. Qualcuno ci ha chiamati eroi. Altri invece sostengono: è solo il loro lavoro. Comunque la si voglia leggere, noi eravamo 1 - e 1 restiamo - in prima linea, in un momento difficile. **MARINELLA TRALLI** DIRETTORE COOP REGGIO EST C'è chi è troppo rilassato e chi ancora terrorizzato. C'è chi, ancora terrorizzato, è fermo alla fase uno e tollera malvolentieri coloro che appaiono disinvolti. Di contro, i clienti più rilassati spesso si mostrano insofferenti alle nostre indicazioni. Sì, siamo un osservatorio privilegiato della natura umana. E il bello del nostro lavoro. Io vesto i panni di direttore ma appena posso mi precipito in cassa. I prodotti che scorrono sul nastro esprimono le attitudini delle persone. Persone che, magari mentre si informano in merito a un contratto per il telefono, ti raccontano la loro vita. A volte facciamo da parafulmine. Un giorno ho ricevuto una telefonata di fuoco. Un signore, peraltro reduce da un ricovero in ospedale, mi accusava di avergli impedito di venire a fare la spesa con la moglie. Era furioso. Non passano ventiquattrore ed ecco che mi richiama: Le chiedo perdono, non so che cosa mi abbia preso ieri. Per me il periodo peggiore è stato il mese di marzo. Vivevo con la paura che i miei colleghi potessero ammalarsi. Ci siamo sostenuti a vicenda con grande forza. **ALESSANDRO MEDICI** DIREZIONE MARKETING La fase più dura all'inizio. Ora una nuova normalità. Il video "Coronavirus, un'ordinaria giornata particolare" rappresenta la sintesi di questo momento straordinario. Documenta le attività messe in campo da Coop a fronte di un'enorme novità. La fase iniziale è stata la più difficile. Abbiamo dovuto prendere le misure con una situazione del tutto inedita per poi trovare una nuova normalità. Il che si è tradotto, tra l'altro, nel garantire sicurezza e approvvigionamento. L'azienda si è dotata di un'organizzazione interna in grado di tenere testa ad un quadro in costante divenire. Ci siamo prodigati affinché i clienti, per lo più spaventati, riuscissero a trovare un minimo di rassicurazione in un sorriso "virtuale" fatto con gli occhi. Il nostro è un servizio di pubblica utilità. La condizione di emergenza ha posto in evidenza l'importanza della rete di relazioni - con l'associazionismo, la protezione civile... che per noi è da sempre fondamentale valore aggiunto. Una rete capace di

tendere la mano alle persone più fragili. Anche organizzare il lavoro in remoto è stato impegnativo. FADDAADDETTACOO SAN PUFFI LLO Ho scelto di stare in corsia. E non voglio dimenticare. Di recente ho letto che tendiamo a dimenticare in fretta. Ecco, io mi auguro il contrario. Ciascuno di noi - non solo chi lavora nel nostro settore - in questi mesi ha dovuto fare dei sacrifici. Eppure, ora che l'emergenza sembra passata... beh, è un po' come se fosse tutto finito. Ma ricordare è fondamentale. Fare tesoro di quanto successo penso possa tradursi in una lezione di umanità. Sabato 14 marzo, all'annuncio di raccoglimento, è seguito un applauso liberatorio. Sì, è stato commovente. Ma soprattutto ci ha aiutato a rilasciare la tensione accumulata nei primi giorni di crisi. Nessuno mi ha obbligata a stare in corsia, avrei potuto rimanere a casa. Sono mamma di due figli adolescenti, ormai piuttosto autonomi. Ho pensato: "Sesto a casa è peggio". All'inizio ci siamo ritrovati con il negozio completamente svuotato. Poi, un po' alla volta, sono arrivati i presidi di sicurezza, i plexiglass per le cassiere. Ho dovuto chiedere ai clienti di mantenere le distanze: pochissime persone si sono lamentate. La comprensione si è rivelata unanime. ANDREA NALIN PROJECT MANAGER FONDAZIONE S. ORSOLA Così rifornivamo a casa medici, infermieri e Oss. Il servizio di consegna della spesa agli operatori sanitari è stato attivato in piena crisi in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 nel contesto del progetto "Più forti insieme" nato per andare incontro alle esigenze dei dipendenti del Policlinico Sant'Orsola nonché dell'azienda sanitaria. L'intenzione era di garantire loro un'assistenza puntuale sollevandoli, tra l'altro, da un'incombenza - la spesa - molto gravosa in tempo di emergenza. E questo nonostante gli accessi privilegiati. Non doversi preoccupare della spesa il più delle volte ha segnato la differenza per chi, in prima linea in ospedale, si è trovato in ostaggio di turni massacranti. Le spese sono state effettuate da Open Group, partner dell'iniziativa, al punto vendita Extracoop Centro Nova di Villanova di Castenaso. Con la collaborazione dei tassisti Cotabo si sono distribuite a domicilio venti, trenta spese al giorno. Se il servizio ha ottenuto un buon riscontro? Eccome! L'auspicio è che possa trasformarsi da eccezione a regola. -tit_org- Io, cassiera Coop, stavolta ho fatto la differenza. Sono solo una cassiera ma ho fatto la differenza.

Venturi: Il lockdown? Uno strumento medievale Meglio le azioni mirate

[G. F.]

L'INCONTRO Venturi: Il lockdown? Uno strumento medievale Meglio le azioni mirate L'ex commissario straordinario ha incontrato i Giovani Democratici dell'Emilia Romagna: Arcuri? Dice di aver risolto il problema mascherine, ma noi ce le siamo procurate da soli. La salute si conserva se l'economia tiene. Parlo da commissario regionale alla sanità. Sergio Venturi non risparmia quasi nessuno, rispondendo in rete ai Giovani democratici dell'Emilia Romagna. Il tema è "La sanità pubblica in Emilia Romagna ai tempi del Covid-19". La prima riflessione è sul lockdown: Non lo rifarei come l'abbiamo fatto noi - la posizione del commissario regionale - perché sarebbero stati più efficaci lockdown più mirati sui focolai più aggressivi". Per Venturi, il lockdown stesso non è altro che uno strumento gotico-medievale. Senza dimenticare le mascherine, il distanziamento sociale e un farmaco sperimentale che ha cento anni. I timori della Grecia non lo stupiscono perché se noi emiliani ci spaventiamo dei lombardi, ciò la dice lunga. Netta la bocciatura sulla serrata. Un nuovo lockdown potrebbe essere l'ultimo, avverte il commissario regionale. Non è l'unico sulla linea Bologna-Roma. Quando è stata proclamata l'emergenza, lo Stato doveva farsi carico dei tamponi, dei dispositivi di protezione individuale, di tutto, attacca Venturi. La presa di posizione della Calabria? Una lezione da prendere. Da commissario a commissario, l'ex assessore regionale si rivolge a Domenico Arcuri. Una decina di giorni fa ha detto che ha risolto il problema delle mascherine. L'affondo verso il commissario straordinario all'emergenza - ma noi ce le siamo procurate in modo differente, anche chiedendo alla Protezione civile dove erano bloccate. Non è l'unico richiamo al commissario. Arcuri impari a dire "fatevi le mascherine" oppure ne diamo un adicotone", ha ribadito l'ospite in nome della sostenibilità ambientale. Quanto alla distribuzione dei vaccini, ritiene sarà un processo lungo e complicato. Assodato che in Italia siamo lontanissimi dall'immunità di gregge, Venturi solleva critiche all'Organizzazione mondiale della sanità. Ci vorrebbe un'altra diretta sulle posizioni dell'Oms in questi mesi asserisce il commissario regionale - non tanto per i suoi medici, quanto per la sua organizzazione. Per il commissario, la corsa al vaccino è un'occasione mancata di unità sia per l'Oms sia per le Nazioni Unite. Nel mirino la piena logica della competizione capitalistica. Venturi rivendica la zona rossa di Medicina o rischiamo che Bologna diventasse Bergamo. Sottolinea che il Coronavirus è stato determinante per i quasi 5 miliardi di euro spesi nel 2020 dall'Emilia Romagna. Dice no alla centralizzazione della sanità per non aggiungere burocrazia alla burocrazia. Precisa come non sia mai accaduto che le politiche nazionali diventassero dell'Emilia Romagna, mentre è accaduto il contrario. Ricorda che gli anziani sono ammalati più negli ambienti con medici, - ri, Oss piuttosto che a casa con le badanti. Una riflessione che impone di riorganizzare i servizi. Con Case della Salute da fare funzionare, Venturi propone una trasformazione dei ruoli dei sanitari con l'infermiere di comunità cardine della sanità di domani. G.F. L'ex commissario straordinario regionale Sergio Venturi durante una diretta Facebook -tit_org-

Un argine di quasi 2 chilometri Fermerà le piene del Panaro

[Redazione]

LA NOVITÀ Sarà costruito nel tratto tra il torrente Tiepido e il ponte di Sant'Ambrogio. È uno dei punti più a rischio alluvione in caso di innalzamento delle acque. Sul fiume Panaro sarà realizzato un nuovo argine parallelo alla via Emilia est nel tratto tra il ponte sul torrente Tiepido e il ponte di Sant'Ambrogio. Tali lavori, a cura dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga, particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del torrente Tiepido. Il Comune di Modena, nei giorni scorsi, ha avviato la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento e ha depositato all'Albo pretorio gli elaborati di progetto avviando la fase di raccolta delle osservazioni. La Conferenza dei servizi si concluderà entro l'estate e i lavori, di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno. L'intervento riguarda un tratto che ricade interamente nel territorio del Comune di Modena e risponde agli obiettivi di attuazione di interventi di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell'ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (CPAiePgra). I lavori consistono, in particolare, nella realizzazione di un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti, di un rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti, nella formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un'estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro arginale in cemento armato, mentre negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l'acqua possa espandersi oltre l'argine, verso la via Emilia est. L'intervento rappresenta uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione nei territori dei comuni di Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Camposanto e Crevalcore. Gli interventi sono finanziati con le risorse delle ordinanze del presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato. L'appalto dei lavori si terrà entro il 2020. Il costo del cantiere sarà di un milione. Personale della Protezione Civile al lavoro su un argine -tit_org-

L'abbraccio al marito dopo mesi in corsia

[Am. P.]

LA STORIA L'abbraccio al marito dopo mesi in corsia Carmela Caiazza, infermiera al Maggiore di Parma è tornata da Napoli dove era andata per il funerale del nonno REGGIO EMILIA Si abbracciano all'uscita, vicino al bar, marito e moglie. Si stringono forte dopo i lunghi mesi di tristi e massacranti passati da Carmela Caiazza, infermiera all'ospedale Maggiore di Parma, nel reparto Covid ad assistere i malati. Un periodo durissimo al quale si è aggiunto il lutto familiare: la morte del nonno, nel Napoletano. Proprio per partecipare al funerale del parente Carmela è partita per la città partenopea due settimane fa, in una penisola ancora blindata e in una quotidianità molto diversa dalla libertà di ieri, quando è tornata in treno scendendo a Reggio verso mezzogiorno; ad attenderla il marito, per ricompagnarla a Parma dove i coniugi vivono da anni. Il periodo del coronavirus l'ho passato lavorando sempre, anzi più del solito, perciò non mi sono nemmeno accorta delle restrizioni e della chiusura esordisce l'infermiera, che non ha nascosto come il viaggio di andata sia stato reso possibile grazie alla sua ruolo di infermiera. Prima di partire ho telefonato alla Protezione Civile per chiedere informazioni: se non fossi stata sottoposta sia al test sierologico sia al tampone, come tutti i dipendenti ospedalieri, non mi avrebbero lasciato passare o quantomeno avrei dovuto osservare i 14 giorni di quarantena. Anche così, portandomi dietro gli esami che dimostravano l'esito negativo, per spostarmi dalla stazione di Napoli in provincia, nel Comune di residenza della mia famiglia, ho dovuto firmare ben due autocertificazioni. In pratica quando sono scesa alla stazione di Napoli fra le forze dell'ordine avevano già il mio nominativo: e solo alla fine, mostrando il tesserino sanitario, mi hanno fatto i complimenti. A quel punto è diventata un angelo, ha aggiunto il marito orgoglioso. Devo dire che da partenopea di Carmela non mi aspettavo un'efficienza e un'organizzazione del genere. L'infermiera esprime stupore per le misure adottate nel Meridione. Prima di ripartire, ho fatto un giro per la città: sono entrata in due negozi di Napoli e dappertutto c'erano gli addetti che controllavano il mantenimento delle distanze. Perfino sul lungomare ogni 300-400 metri - continua il racconto - gli addetti provavano la temperatura ai passanti. Mi ha sorpreso come ci siano più controlli al sud che qui al nord, dove pure eravamo zona rossa. Anche il viaggio di ritorno, a paletti regionali abbattuti, è stata un'avventura. Alla fermata di Roma sono scesa a fumare una sigaretta, insieme ad altre quattro o cinque persone. Siamo stati subito avvicinati dalla polizia che ci ha controllato i documenti e i biglietti: controlli di routine, secondo loro. Qui a Reggio invece massima tranquillità. E ora? Ora lunedì si torna al lavoro e alla solita vita. E stavolta va benissimo se sarà la solita. AM.P. Lunedì si torna al lavoro non alla solita vita ma va benissimo così Carmela Caiazza di ritorno a Reggio con un treno ad alta velocità -tit_organizzazio-
abbraccio al marito dopo mesi in corsia

Polizia locale, l'Italia resiste: messaggio di affetto ai colleghi colpiti dal Covid-19

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Polizia locale, l'Italia resiste: messaggio di affetto ai colleghi colpiti dal Covid-19. È nei momenti difficili che ci accorgiamo di non esser soli. Noi siamo la Polizia Locale e uniti supereremo qualsiasi ostacolo. Un piccolo gesto per un grande collega. Il messaggio consegnato dal comparto territoriale della polizia - insieme alla targa con la scritta "L'Italia resiste" - a quattro agenti che hanno superato il Covid-19, dopo averlo preso in una forma particolarmente aggressiva, vale più di un riconoscimento. Un'iniziativa nata dal gruppo di ragazzi che ha fatto la fortuna di coordinare - spiega l'ispettore Marco Cassinelli, responsabile del settore territorio della polizia locale di Piacenza - che non si sono mai tirati indietro in questo momento così delicato che abbiamo attraversato. Tra gli agenti che loro malgrado hanno dovuto fare i conti con il virus c'è Manuela Argentieri, già tornata in servizio. Ho toccato con mano la solidarietà dei colleghi - dice - mi sono accorta di non essere sola, così come recita il messaggio che ci è stato dato. Manuela Argentieri ha trascorso il decorso della malattia a casa, monitorata e curata all'equipe dell'Ausi che ha svolto l'attività di diagnosi e terapia a domicilio. Estaco prezioso anche il sostegno psicologico aggiunge - una collega, che è anche psicoioga, ci ha supportato durante il periodo della malattia. Dei quattro poliziotti che hanno ottenuto il riconoscimento, uno è ancora a casa in convalescenza. Anche a lui è stato recapitato lo stemma, ma con una modalità tanto inusuale quanto emozionante. Ci siamo recati dove abita in automobile con i lampeggianti accesi - racconta la Argentieri - quando il collega è uscito sul terrazzo, tanti vicini e passanti hanno fatto sentire il loro affetto applaudendolo. È stato francamente un momento da brividi. Il gesto della Polizia locale si combina anche con un più ampio progetto. Abbiamo ordinato dai colleghi di Genova degli stemmi da loro prodotti per una raccolta fondi a favore della protezione civile - dice l'ispettore Cassinelli - un'iniziativa che ha consentito di raccogliere a questo scopo, attraverso le polizie locali italiane, 50 mila euro. Anche noi abbiamo acquistato un discreto quantitativo di questi stemmi e abbiamo poi deciso di fare un presente ai colleghi dopo le sofferenze che hanno dovuto patire a causa del contagio da Covid-19. Filippo Lezoli Mi sono davvero accorta di non essere sola (Manuela Argentieri) Manuela Argentieri mostra il gradito messaggio dei colleghi JOTO LEZOU -tit_org- Polizia locale, l'Italia resiste: messaggio di affetto ai colleghi colpiti dal Covid-19

Virus, nuovi positivi al minimo Anche in mare lontani un metro = A settembre in classe Piano in base ai contagi

e ieri a Piacenza altre due vittime e un contagiato. La ministra Azzolina conferma: A settembre si torna in classe. /sERVIZI alle pagine 5, 15.617

[Redazione]

Virus, nuovi positivi al minimo Anche in mare lontani un metro ieri a Piacenza altre due vittime e un contagiato. La ministra Azzolina conferma: A settembre si torna in classe..? A settembre classe Piano base ai contagi La didattica a distanza è stata un'opportunità, dice il premier Ma l'anno partirà in presenza. Si valutano i divisori tra i banchi ROMA La didattica a distanza si è rivelata un'opportunità nei mesi dell'emergenza Covid, ma a settembre si torna a scuola in presenza ed in piena sicurezza. L'obiettivo del Governo è stato spiegato dal premier Giuseppe Conte aprendo nel pomeriggio una lunga riunione con tutti i soggetti coinvolti nel rientro nelle aule dopo l'estate. I presidenti di Anci e Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini ed Antonio Decaro, hanno però sottolineato molte criticità, ponendo il problema delle risorse e del personale necessario per la riapertura nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Cts. Neanche i sindacati sono usciti convinti dall'incontro ed hanno confermato lo sciopero programmato per lunedì prossimo. La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha rassicurato: Sulla scuola stiamo mobilitando risorse per oltre 4 miliardi di euro e ci sarà subito un nuovo stanziamento di altri 330 milioni per l'edilizia scolastica leggera. Intanto, alla Camera, le opposizioni stanno facendo duro ostruzionismo sul di Scuola, che scade domenica. L'incontro presieduto da Conte, con la presenza delle ministre dell'Istruzione Lucia Azzolina e dei Trasporti, Paola De Micheli, del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, del coordinatore del Cts Agostino Miozzo, dei rappresentanti di enti locali e parti sociali, si è protratto fino a tarda sera. In apertura, Conte ha ribadito la linea: nell'emergenza siamo stati costretti a chiudere la scuola, ma abbiamo tratto una lezione. Siamo stati costretti alla didattica a distanza. Ho sempre avvertito preoccupazione per chi non poteva accedere. C'è il tema del divario digitale. Col nuovo anno scolastico l'obiettivo è tornare a scuola in piena sicurezza. La didattica a distanza può essere un'opportunità in più per potenziare offerta didattica, ma certo dobbiamo ritornare in presenza. Linea condivisa dalla ministra Azzolina: L'obiettivo - ha affermato - è portare tutti a scuola in presenza. Con particolare attenzione ai più piccoli che hanno sofferto maggiormente in questo periodo. Quello per la scuola, ha aggiunto, sarà un piano su più livelli che seguirà l'andamento del rischio di contagio. Il documento del Cts sulle scuole sarà valutato rispetto all'andamento epidemiologico. Oltre alle mascherine ci sarà possibilità di usare la visiera anche per andare incontro alle esigenze di studenti con difficoltà respiratorie e ipoacusici. Il Cts sta valutando anche la possibilità di compartimentare i banchi, i divisori, anche per garantire maggiore sicurezza, ha spiegato Azzolina. Critici i sindacati. Per i segreti della Cgil Maurizio Landini e della Fic Cgil, Francesco Sinopoli, la discussione sulla ripartenza è importante ma in grave ritardo. Lo sciopero dell'8 giugno ha l'obiettivo di sollecitare scelte necessarie non solo per la riapertura in presenza a settembre nella massima sicurezza ma per rimettere la scuola al centro delle priorità del paese. Servono quindi risorse immediate per assunzioni straordinarie. Le regole per tornare a scuola Igiene Sanitaria Facciamo prima della riapertura Pulizie quotidiane Dispenser gel per le mani Organizzazione Uscita e ingresso differenziati Scaglionamento orari Disposizione banchi ad hoc in aule e laboratori * Obblighi; Obbligo di Lanza di un metro (2 in palestra) Mascherine obbligatorie tranne per Interrogazioni Attività fisica Consumo pasti Bambini sotto i 6 anni * il pasto Posti a sedere distanziati Turni per le mense Lunch box per consumo in classe No assembramenti in aree comuni È -tit_org- Virus, nuovi positivi al minimo Anche in mare lontani un metro A settembre in classe Piano in base ai contagi

Perugia - Città della Pieve, il sindaco chiude il Coc

[Selenio Canestrelli]

LA QUESTIONE CITTÀ DELLA PIEVE Emergenza Coronavirus, tutto va in archivio. O quasi. Così ha deciso il sindaco Fausto Risini: Venendo meno la motivazione emergenziale legata al Covid-19, dal primo giugno ho disposto ufficialmente la chiusura del Centro operativo comunale. Il numero Città della Pieve, il sindaco chiude il Coc mero telefonico dedicato all'emergenza (lo 0578 291237) che il Comune aveva appositamente istituito resterà però attivo, fa sapere Risini, ma solo la mattina dalle 8 alle 13, sempre al servizio dei cittadini per informazioni e per richiedere le mascherine, le quali non verranno più consegnate dalla Protezione civile, ma da cittadini volontari coadiuvati sempre dal mio ufficio. Un primo respiro di sollievo per il primo cittadino che ci tiene a ringraziare nuovamente, anche a nome dell'Amministrazione e della cittadinanza pievese tutta, la Protezione civile, i numerosi volontari e tutte le Associazioni che hanno risposto in modo straordinario al momento di forte criticità che la nostra comunità ha attraversato. Selenio Canestrelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Inaugurato ieri Phub di Rimini Una struttura all'avanguardia

[Redazione]

L'EVENTO Inaugurato ieri Phub di Rimini Una struttura all'avanguardia' hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva, realizzato in pochi mesi grazie al progetto di Regione e Ministero della Salute e ad un investimento di 26 milioni di euro, è già una realtà alta. DOTAZIONE Articolato su sei strutture ospedaliere e ospedaliere-universitarie del territorio - a Bologna, Modena, Parma e Rimini - rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentando la dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante l'emergenza, che diventano strutture: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, ed ai quali ricorrere per gestire un'eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid. Con la concreta possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali. E ieri mattina all'ospedale Infermi di Rimini l'inaugurazione - con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - della sede del vi distrettuale Care nel capoluogo costiero. SPAZI E ATTREZZATURE Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibile a 16, si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per l'assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo dall'inizio del mese. Si affianca alle altre strutture - Il ministro Boccia: Il Paese vive una nuova normalità. Ovvero altri cinque centri che verranno inaugurate oggi con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, col presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. E di 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione Emilia Romagna per l'allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Banca d'Italia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione "Insieme si può". All'inaugurazione anche il capo della Protezione civile nazionale. Angelo Borrelli. Essere a Rimini ad inaugurare l'Hub è la dimostrazione che il Paese è ripartito consapevole di saper vivere in una nuova normalità - ha detto il ministro Boccia -. Il virus è ancora tra noi, ma oggi siamo più forti e più consapevoli di una inevitabile convivenza fino all'arrivo del vaccino. -tit_0rg- Inaugurato ieri Phub di Rimini Una struttura all'avanguardia

La pioggia battente non nasconde le lacrime per Pano = La pioggia non nasconde le mille lacrime per "Pano"

Piazza gremita per l'ultimo saluto al presidente stimato nel mondo del calcio Un lungo applauso e tre striscioni per accompagnarlo nell'ultimo viaggio

[Alessandro Bassi]

La pioggia battente non nasconde le lacrime per Pano La pioggia non è riuscita a nascondere le lacrime. E pioveva veramente molto in una piazza gremita. Erano tantissimi, moki con le giacche arancione della Sorgente, per l'ultimo saluto a Vincenzo Conti, 61 anni, da tutti conosciuto come Pano, presidente epunto di riferimento. / PAG. 25 L'INIZIATIVA La pioggia non nasconde le mille lacrime per "Pano" Piazza gremita per l'ultimo saluto al presidente stimato nel mondo del calcio Un lungo applauso e tré striscioni per accompagnarlo nell'ultimo viaggio Lapioggia none riuscita a nascondere le lacrime. E pioveva veramente molto nonostante il calore di una piazza gremita. Erano tantissimi, molti con le giacche arancione della Sorgente, per dare l'ultimo saluto a Vincenzo Conti, 61 anni, universalmente conosciuto come Pano, presidente epunto diriferimento per la società calcistica Sorgente di Sabbioncello San Pietro, una delle realtà più importanti delcalcio giovanile locale e società dilettantistica molto stimata. All'interno della chiesa di Sabbioncello San Vittore potevano entrare solo una trentina di persone, ma era stato predisposto un amplificatore per fare seguire a tutti la funzione religiosa. CHIESA EREMITA Erano anche presenti diversi addetti ai lavori. Una bara chiara, sullaquale era posato un mazzo di fiori gialli e rossi, i colori della società, una foto ed infine la maglia della Sorgente. Il parroco, don Gino, ha da- ragazzi in coro per ringraziarlo Da calciatore, Vincenzo Conti era un bravissimo portiere. Un uomo che resterà nel cuore di tutti e durante i funerali i ragazzi della Sorgente si sono uniti in coro, chiamando per l'ultima volta tutti insieme il loro presidente. Lo hanno ripetuto tré volte, non erano irriverenti, ma solo intenzionati a chiamare ancora una volta uno di loro a sentirsi presente. L'ultima volta to vita ad una omelia appassionata, citando il vangelo di Matteo con il discorso delle beatitudini. ILVANGELO Il passo più importante e più sentito era quello in cui si dava atto, per unanime riconoscimento del fatto che Pano fosse un mite. E proprio nel discorso della montagna si pone in evidenza il fatto che dei miti sarà il regno deicieli. Difficile difese, mai ci potrà essere una definizione più bella per un uomo che ha vissuto aiutando gli altri, fa cendo crescere ibambini. Un uomo senza arroganza, senza senso di superiorità, a disposizione degli altri. Una definizione che forse gli sarebbe piaciuta, ma che forse lo avrebbe messo anche in imbarazzo perché considerata eccessiva. FORTI EMOZIONI Al termine della funzione, il feretro è stato portato all'esterno, seguito dalla moglie e dai figli e dalla nuora. La piazza del paese era gremita. Un gruppo di giovanissimi, probabilmente della categoria più giovane, stava raggruppata,ivoltidichistentava a capire finofondo la situazione, ma che di rendevano conto di aver perso una persona molto importante, a tuttiilivelli. ILSALUrO E poi, tré striscioni realizzati in fretta ma con la cura di chi si dedica alle cose importanti. Quindi un lungo, scrosciante come la pioggia, caldo e spontaneo applauso. Un applauso che si inseriva perfettamente nel contesto di cordogliee grande partecipazione che si era costruito per dare sostegno alla famiglia affranta. Un ultimo addio educato e composto, per una persona indimenticabile. ALESSANDRO BASSI rfei calciatori grandi e piccoli della Sorgente calcio al presidente "Pano", ßlanni POTORIJRIN -tit_org- La pioggia battente non nasconde le lacrime per Pano La pioggia non nasconde le mille lacrime per Pano

Pineta e Dune, fuoco spento Parte la caccia al piromane

I pompieri hanno domato le fiamme, divampate a distanza di poche ore In piedi resta solo l'ipotesi dolosa: troppe le analogie rilevate tra i due incendi

[Katia Romagnoli]

MESÓLA E MASSENZATICA I pompieri hanno domato le fiamme, divampate a distanza di poche ore In piedi resta solo l'ipotesi dolosa: troppe le analogie rilevate tra i due incendi MESOLA La cautela è d'obbligo, ma le indagini dei vigili del fuoco tanto sull'incendio della "pineta delle Motte" a Mesóla, quanto su quello che ha interessato le dune di Massenzatica, seguono la pista dolosa. Attorno alle 14 di ieri si sono concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio che, nel pomeriggio del 2 giugno, ha scatenato l'apprensione dell'intera comunità di Mesóla, mentre quello divampato nella serata di mercoledì a Massenzatica è stato domato attorno alla mezzanotte di ieri. Prosegue in queste ore il monitoraggio dei pompieri per impedire che fumaiole e focolai possano ridare vigore alle fiamme. L'ELICOTTERO IN AZIONE A Mesóla, in particolare, sono impegnati costantemente una squadra di pompieri del distaccamento di Codigoro e quattro volontari della Protezione civile. I sopralluoghi sono finalizzati anche a reperire elementi utili alle indagini, ma al momento non risulta che siano stati rinvenuti ordigni né inneschi. 120 ettari della pineta che affianca la cartiera di Mesóla ed un distributore del metano sono stati trattati con 40 metri cubi d'acqua, riversati anche dall'alto grazie all'intervento dell'elicottero messo a disposizione dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Bologna. Trenta i lanci d'acqua effettuati dal mezzo aereo (ognuno di essi eroga 800 litri), intervento che si è principalmente concentrato sulle chiome degli alberi, compiendo un'azione di raffreddamento. Cento invece, i metri cubi d'acqua impiegati per domare le fiamme, che hanno devastato le dune di Massenzatica. Analogie sono state rilevate tra i due incendi, in quanto entrambi si sono sviluppati dall'interno, ovvero da un'area impervia ed impraticabile, non facilmente raggiungibile con i mezzi a terra dei pompieri. Per restare sui numeri, sono complessivamente 24 i vigili del fuoco dei distaccamenti di Codigoro, Cornacchie, Portomaggiore e del Comando Provinciale di Ferrara intervenuti su entrambi gli incendi. Tra loro anche il Dos, il direttore delle operazioni di spegnimento, con il compito di coordinare da terra sia l'elicottero che i mezzi a terra (i cosiddetti moduli Sk). Sempre il Dos ha coadiuvato il personale a bordo dell'elicottero, per effettuare il rifornimento d'acqua, da un canale di scolo alla benna del velivolo. INDAGINI Dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, intanto, è partita ieri la notizia di reato diretta alla Procura della Repubblica di Ferrara, mentre alla Prefettura e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stata trasmessa una informativa per predisporre servizi di controllo preventivi di tutte le aree boschive del territorio. L'ipotesi del piromane è avvalorata anche da questi ultimi provvedimenti, che tendono a scartare l'ipotesi dell'autocombustione. La collaborazione con i carabinieri forestali, volta a fare chiarezza sui due episodi, proseguirà anche nelle prossime settimane. Il sindaco di Mesóla, Gianni Michele Padovani, ribadisce che non smetterà mai di ringraziare i pompieri, così come tutte le persone residenti e non che si sono adoperate. ROMAGNOLI LA CURIOSITÀ Riprendono le visite guidate al Boscone e alle Dune Fossili Quando ancora le fiamme dovevano essere domate completamente, dal Parco del Delta del Po è arrivata una notizia rassicurante. Ovvero la ripresa delle visite, interrotte a causa della pandemia, al Bosco della Mesóla (peraltro non coinvolto dall'incendio) e pure alla riserva naturale delle Dune Fossili di Massenzatica. Nel primo caso le escursioni guidate in pulmino saranno a numero di partecipanti ridotto per garantire la sicurezza dei visitatori: appuntamento ogni sabato, domenica e festivi alle 9.30, 11, 14.30 e 16. Per le passeggiate tra le dune, informazioni al centro visitatori aperto sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Ulteriori info e prenotazioni al numero 345.2518596 oppure via mail all'indirizzo info@aqua-deltadeipo.com. Duro il lavoro dei vigili del fuoco intervenuti alla "pineta delle Motte" di Mesóla e alle Dune di Massenzatica; nel primo caso le fiamme sono divampate martedì pomeriggio, nel secondo invece durante la serata del giorno successivo. Le indagini puntano sulla dolosità, anche perché entrambi gli incendi sono sviluppati a partire da

aree difficilmente raggiungibili FomfLi.TOixsiMiANijHbrfUcssLin -tit_org-

La malattia continua a spaventare la zona di Pesaro-Urbino. Le terapie intensive ormai sono quasi vuote

Contagiati tre bambini, due sono fratelli La provincia dorica verso lo zero alternato

[Redazione]

La malattia continua a spaventare la zona di Pesaro-Urbino. Le terapie intensive ormai sono quasi vuote. Contagiati tre bambini, due sono fratelli. La provincia dorica verso lo zero alternato. I contagi non raggiungono ancora quota zero alternata e tornano a spaventare la provincia di Pesaro. Nell'ultima analisi del percorso 'nuove diagnosi' sono stati 3 tamponi positivi su 624 complessivamente processati. La percentuale è irrisoria e riguarda episodi avvenuti esclusivamente nel capoluogo pesarese dove i contagiati sono due bambini di 4 anni ed uno di 10 anni. Due di questi sono fratelli. Il contagio dimostra che il virus è ancora attivo e attacca anche le fasce più basse d'età. In un caso infatti, il bambino in questione ha mostrato sintomi abbastanza importanti, con febbre alta e vomito, questo ha spinto i sanitari ad effettuare il tampone, risultato infatti positivo. Questi nuovi casi costringeranno le rispettive sfere familiari (il

STRISCIONE A TORRETTE Gli ultras: Grazie a chi è stato in prima linea. Il nostro ringraziamento a chi in prima linea ha lottato. Con il pensiero a chi ci ha lasciato. La firma del messaggio, messo 'rosso su bianco', ossia i colori degli ultras dell'Ancona, è appunto quella della Curva Nord. Lo striscione, una dozzina di metri, è stato attaccato dai tifosi dell'Ancona l'altra notte lungo la strada principale dell'ospedale regionale di Torrette. bambino di 10 anni ed uno dei due più piccoli sono fratelli) ad una serie di periodi di quarantene. L'analisi dei tamponi conferma invece come la provincia di Ancona si stia dirigendo sempre più in fretta verso lo 'Zero alternato', ossia ripetuto nel tempo. Ormai i casi positivi nell'anconetano dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, tre mesi fa, sono fermi a quota 1.872, mentre quelli nelle Marche sono complessivamente 6,738. Il numero dei tamponi processati nelle Marche sono saliti sopra quota nomila. I ricoverati negli ospedali delle Marche sono scesi ad appena 57 (-8). In terapia intensiva restano soltanto i 3 casi della rianimazione di Torrette e a Fermo, mentre il caso del Covid Hospital verrà dimesso entro stamattina: dopo appena 9 giorni di attività l'ospedale realizzato da Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile nazionale, chiuderà i battenti stasera alle 20. Sempre a Torrette sono ricoverati 7 pazienti in semi-intensiva, casi molto complessi e lunghi da trattare. Per il resto in provincia di Ancona un solo paziente è ricoverato in area Covid all'ospedale di Jesi e 8 nella degenza post-acuzie di Chiaravalle. I dimessi/guariti nelle Marche salgono a quota 4.447 (+9) mentre restano pressoché invariati i positivi asintomatici rimasti in isolamento: 1,246. Infine le vittime: una 89enne residente a Montelupone, nel Maceratese. 'Ss* -tit_org-

Siccità, è allarme rosso per il Po

Gli scenari di Arpa, nonostante le ultime piogge. Confagricoltura: Situazione critica senza quelle risorse

[Alberto Lazzarini]

Gli scenari di Arpa, nonostante le ultime piogge. Confagricoltura: Situazione critica senza quelle risorse di Alberto Lazzarini FERRARA Sono in crollo le portate d'acqua del Po e in generale dei fiumi del Nord Italia, nonostante le piogge di questi giorni. Lo ha comunicato ieri, con una nota allarmata, l'Osservatorio dell'Anbi (l'associazione nazionale Bonifiche Irrigazioni). A preoccupare maggiormente è dunque il flusso del grande Fiume, che in poco più di una settimana ha perso quasi 900 metricubi al secondo toccando, a Pontelagoscuro, quota mc/sec 1.147, più che dimezzata rispetto all'anno scorso (mc/sec 2.522) e abbondantemente sotto la media storica del periodo (mc/sec 1.999). In assenza di pioggia e comunque con le scarse precipitazioni di ieri e considerato anche l'andamento climatico, si stanno confermando - spiega l'associazione - le fosche previsioni su un crescente stato di criticità idrica, da monitorare con attenzione. Insomma, a breve potrebbe mancare l'acqua. L'Arpa regionale, intanto, traccia un futuro (i prossimi decenni) all'insegna dell'emergenza sul piano del clima e in particolare delle temperature che saliranno e toccheranno, nella pianura emiliana, picchi pericolosi, sempre più spesso superiori ai 40 gradi: Roba da deserto tunisino, è il commento testuale. E ancora sul Po, le Bonifiche nazionali sostengono che si tratti della conferma del carattere torrentizio, assunto anche dai corsi fluviali, fortemente condizionato dall'andamento delle piogge, le cui precipitazioni dovrebbero essere maggiormente trattenute sul territorio grazie ad una rete di invasi, asset strategico per il rilancio del Paese. Quindi, stanti le attuali condizioni climatiche, è presumibile che, nonostante la buona dotazione idrica nei laghi, ci si avvia a una stagione complicata nella gestione dell'acqua, aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Interviene anche Franco Dalle Vacche presidente delle Bonifiche di Ferrara: Per quanto riguarda i bassi livelli dell'acqua del Po e dunque l'immissione nei nostri canali di irrigazione, sono numerosi gli impianti idrovori che devono inseguire l'acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla nella nostra rete di canali, che servono ad irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l'anno, con relativi alti costi per l'energia elettrica utilizzata, per la quale chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo peso economico nato dal far fronte a emergenze, Preoccupazione fra gli agricoltori: Indubbiamente la situazione è critica anche se finora, per fortuna, l'acqua non è mai mancata - è il commento di Paolo Cavalcoli direttore di Confagricoltura DALLE VACCHE (BONIFICHE) Chiediamo da tempo un intervento statale per ridurre i costi di irrigazione coltura -. In ogni caso l'irrigazione di soccorso comporta un notevole aggravio di costi. La situazione poi, sarebbe stata gravissima in assenza delle risorse idriche fornite dal Po. Confidiamo, per questi giorni, in piogge più consistenti anche per invertire il negativo trend: è dal 2012 che non si verifica una siccità così forte che ha colpito in modo particolare Copparese e Basso Ferrarese. Stefano Calderoni, presidente degli agricoltori della Cia si sofferma sul tema infrastruttura: Da tempo sosteniamo la tesi che sul Po debbano essere eseguite rilevanti opere per regolare il deflusso dell'acqua. A Piacenza sono stati creati sbarramenti artificiali funzionali all'approvvigionamento idrico. Dobbiamo evitare che l'acqua ci passi davanti al naso senza...usufruirne. Più è alto il livello del Po e minori sono i costi per i produttori, poiché non si usano pompe elettriche. Al riguardo, lo scorso anno un convegno in Camera di Commercio presentò molteplici importanti proposte tecniche. Il tema - come quello ambientale - dev'essere prima o poi affrontato. RIPRODUZIONE RISERVATA CALDERONI (CIA) Sul Po devono essere eseguite rilevanti opere per regolare il deflusso dell'acqua Fosche previsioni su l crescente stato di criticità idrica, da monitorare con attenzione -tit_org-

Protezione civile: attestato ai volontari dal sindaco Perelli

[Redazione]

TRESIGNANA Protezione civile: attestato ai volontari dal sindaco Perelli Hanno dato un fondamentale ziosi servizi. Questa esperiencontributo nella gestione za - dice Perelli - ha dimostrato dell'emergenza sanitaria, i vo- come in un difficile ed epocale lontari della Protezione civile momento, la nostra comunità è (foto). E per questo il Comune, in grado di rispondere e offrire attraverso il sindaco Laura Pe- solidarietà in maniera eccellenrelli, i ha conferito al gruppo un tè. riconoscimento per l'impegno dimostrato. Assieme al presidente della Protezione civile Ubaldo Trombini e al coordinatore Cristian Bergamaschi, il sindaco ha consegnato gli attestati di partecipazione e stima a coloro che hanno svolto pre- -tit_org-

Rogo, tra dune e pineta grave danno ambientale = Dune e pineta, la conta dei danni è altissima

[Redazione]

Rogo, tra dune e pineta grave danno ambientale Servizioa pagina 17 Mesóla, si calcolano i danni MESÓLA Dune e pineta, la conta dei danni è altissim Un patrimonio ambientale è andato in cenere. Oggi con la Regione, Comune e Provincia confronto per proteggere e ricominci. 11 fuoco è spento, dopo 48 ore di lavoro senza soluzione di continuità dei Vigili del fuoco che da martedì hanno affrontato l'incendio che ha distrutto venti ettari della pineta Motte del Fondo,n tutto è sta ta coinvolta una cinquantina di pompieri, aiutati dal primo pomeriggio di ieri dalla pioggia. La pineta a ridosso della cartiera e adiacente alla statale Romea, sarà comunque tenuta d'occhio anche nei prossimi giorni, per evitare che nuovi focolai possano pregiudicare il lavoro svolto sin qui. Tempestivo anche l'intervento sulle dune fossili di Massenzatica, l'altra sera, grazie alla presenza di squadre al lavoro in pineta, anche se una parte dei circa 50 ettari è andata a fuoco. Un piccolo paradiso, il parco delle dune fossili, che testimonia la posizione di una linea della costa adriatica risalente all'età del Bronzo, circa 3000 anni fa, capace di ospitare tartarughe, ricci, tassi e isticci, con delicate pendenze fino ad un'altezza massima di otto metri. L'incendio delle dune, acceso nella parte più nascosta ri spetto alla strada provinciale, col vento che soffiava nella giusta direzione è un altro degli elementi che fanno pensare alla mano scellerata di qualcuno. Il primo pensiero è di profonda gratitudine a nome mio, della comunità di Mesóla e di tutti coloro che amano l'ambiente, va ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile che ha dato man forte - dice il sindaco Gianni Michele Padovani -: sulle cause, aspettiamo che si concludano le indagini prima di formulare tesi definitive. Oggi pomeriggio, si terrà l'incontro tra il sindaco Padovani e l'assessore regionale all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Friólo, la presidente della Provincia Barbara Paron e la direttrice del Parco del Delta del Po Maria Pia Pagliarusco, oltre ai tecnici dell'amministrazione per fare il punto sulla situazione. Credo sia importante - aggiunge Padovani - mettere a frutto questa esperienza seppur negativa, per cercare di mette re insieme la migliore gestione possibile della nostra pineta, magari allestendo percorsi, perfezionando la manutenzione e la pulizia della macchia boscata, per costruire, sempre insieme col l'aiuto dei tecnici e degli esperti, quelle condizioni che rendano difficile una nuova e grave tragedia come l'incendio che ne ha devastato quasi un terzo. È ancora presto, ma la conta dei danni è altissima, se si considera che molti pini bruciati avevano decine d'anni e sono stati trasformati in pali neri a testimonianza della stupidità dell'uomo, capace in soli due giorni di bruciare una pineta cresciuta in decine e decine d'anni. e RIPRODUZIONE RISERVATA 1 vigili del fuoco accedono alla pineta dalla statale Romea: l'incendio dopo un lavoro incessante durato due giorni è stato domato eri mattina -tit_org- Rogo, tra dune e pineta grave danno ambientale Dune e pineta, la conta dei danni è altissima

Nuovo argine anti-piena al Ponte di Sant`Ambrogio

[Redazione]

Notizie dalla città Nuovo argine anti-piena al Ponte di Sant'Ambrogio Arriverà fino al Tiepido e scorrerà parallelamente alla via Emilia Lavori appaltati entro la fine dell'anno, costeranno circa un milione Ad ogni piena del fiume diversi residenti delle zone più critiche 'tremano' all'idea di trovarsi ancora una volta cortili e case allagate. Ora, proprio in uno dei tratti più critici, ovvero tra il ponte di Sant'Ambrogio e il Tiepido, sul Panaro, sorgerà un nuovo argine parallelo alla via Emilia est. Infatti il Comune nei giorni scorsi ha avviato la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento e ha depositato a l'Albo pretorio gli elaborati di progetto avviando la fase di raccolta delle osservazioni. La Conferenza dei servizi si concluderà entro l'estate e i lavori, per una spesa di circa un milione di euro, verranno appaltati entro fine anno e saranno a cura dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Insieme a quelli in corso di progettazione da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, consentiranno appunto la messa in sicurezza del nodo Panaro-Tiepido-Grizzaga che come noto risulta particolarmente critico in occasione di concomitanza delle piene del fiume Panaro e del Torrente Tiepido, Non sono rari, infatti, come tristemente noto episodi di esondazione e allagamenti che hanno interessato spesso non solo la strada ma anche abitazioni ed esercizi commerciali che affacciano sulla via Emilia. L'obiettivo dei lavori è proprio quello di messa in sicurezza dalle piene del fiume Panaro previsti nell'ambito degli strumenti di pianificazione di bacino vigenti (Pai e Pgra). Per quanto riguarda l'opera; il piano prevede un rialzo dei muri arginali in cemento armato esistenti e un ulteriore rialzo e rafforzamento degli argini in terra presenti oltre alla formazione di un nuovo rilevato arginale e di un muro arginale in cemento armato. Il nuovo argine avrà un'estensione complessiva di 1.830 metri; in corrispondenza degli insediamenti produttivi, dove sono presenti spazi limitati, vedrà la realizzazione di un muro arginale in cemento armato. Negli altri tratti sarà realizzato in terra e sarà affiancato da un manufatto volto a garantire la continuità idraulica di un fosso di scolo e allo stesso tempo a impedire che durante la piena l'acqua possa espandersi oltre l'argine, verso la via Emilia est. Si tratta di uno degli stralci funzionali del piano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale che Aipo ha in corso di esecuzione, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Il cantiere dei principali lavori di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro, per un importo di circa 8,8 milioni di euro, è in avanzato stato di realizzazione non solo a Modena città ma anche a Nonantola, Bomporto, Ravarino. Camposanto e Crevalcore. IL NODO Si tratta di una delle aree con le abitazioni più a rischio in caso di alluvione e allarme esondazione -tit_org- Nuovo argine anti-piena al Ponte di Sant Ambrogio

Ospedale, il nuovo reparto intitolato ai martiri del virus

[Manuel Spadazzi]

Nell'hub riminese ricavati 34 posti di Terapia intensiva. Boccia: Il Covid non è ancora sconfitto di Manuel Spadazzi Il reparto sarà dedicato a loro, promette il direttore generale Ausi Marcello Tonini. A Maurizio Bertaccini, I medico diacono della comunità di Montetauro, e a tutti gli altri riminesi che I Covid-19 si è portato via. Questa struttura è stata pensata e fatta anch'ella memoria, per dare risposte ancora più pronte e adeguate qualora si ripetano tragedie come questa. Ma il nuovo reparto di terapia intensiva di Rimini, ricavato al quarto piano del Dea (il dipartimento di emergenza) dell'ospedale Infermi, accoglierà non solo i riminesi. La struttura, che fa parte del nuovo hub regionale di terapia intensiva, è stata pensata per ospitare malati di Covid (e non) di tutta la regione e del resto d'Italia. Una struttura all'avanguardia, che a giorni di venterà completamente operativa, in grado di ospitare fino a 34 pazienti (8 in terapia intensiva, 16 in sub-intensiva). Con il nuovo reparto in Romagna salgono a oltre 110 i posti di terapia intensiva, contro i 70 disponibili prima dell'epidemia. Ieri a Rimini, per inaugurare la struttura, sono arrivati appositamente il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, insieme al governatore Stefano Bonaccini e all'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini. A fare da padrone di casa i Andrea Gnassi, con lui il collega di Ravenna Michele De Pascale (presidente della conferenza socio-sanitaria in Romagna). Ma tra gli ospiti in sala c'erano anche l'attore Paolo Cevoli e Gessica Notaro, due dei (tanti) testimonial della raccolta fondi 'Insieme si può'. L'investimento per il nuovo reparto di Rimini, che ha permesso di ricavare anche altri 30 posti letto per la degenza ordinaria, è stato di 6,1 milioni: 1,5 milioni sono arrivati dalla Regione, al resto hanno pensato l'Ausi e la donazione fatta da Banca d'Italia. Uno sforzo straordinario affinché, come dice Tonini, Rimini e la Romagna si facciano trovare più pronte di fronte all'emergenza. In Italia - ha sottolineato ieri il ministro Boccia - dobbiamo raddoppiare i posti di terapia intensiva. L'Emilia Romagna lo sta facendo bruciando le tappe. Perché il Covid non è ancora sconfitto e c'è bisogno di tenere alta la guardia. L'incubo, lo ripete anche Bonaccini, non è ancora finito. E diciamolo chiaramente: la pandemia ci ha trovato tutti impreparati. Ma il nostro sistema sanitario ha reagito: siamo la regione con il più alto numero di guariti e c'è stato il crollo di accessi nei Pronto soccorso, e continuiamo a investire per migliorare la nostra sanità. Anche se ci sono stati giorni in cui, ricorda l'assessore Donini, i reparti di terapia intensiva (a Rimini e altrove, ndr) sono arrivati alla saturazione. La situazione è migliorata, il nemico non evinto, ma ora Rimini sarà più attrezzata contro le emergenze. **BONACCINI** La pandemia ci ha colti impreparati ma abbiamo reagito Siamo la regione con il più alto numero di guariti -tit_org-

Allerta arancione con colpi di vento e grandinate

[Redazione]

MALTEMPO Allena arancione con colpi di vento e grandinate VIAREGGIO della regione. Previsti oggi Emessa dalla Protezione civile temporali sulle zone interne e regionale un'allerta meteo co- a ridosso dei rilievi, grandinadice arancione per temporali tè occasionali, vento di Libecforti, con rischio idrogeologi- cio-Ponenteconraffichefinoa co idraulico del reticolo mino- localmente forti, mare mosso rè. Le aree interessate sono inaumentoinserata. quelle centro settentrionali -tit_org-

Scuola Riforma, la fiducia c'è ma è scontro Tutti in classe. Coi divisorii

[Massimo Nesticò]

Scuola Riforma, la fiducia c'è ma è scontro Tutti in classe. Coi divisorii Il premier Ritorno a settembre in sicurezza^ La Azzolina: Mobilitiamo 4 miliardi MASSIMO NESTICÒ ROMA La didattica a distanza si è rivelata un'opportunità nei mesi dell'emergenza Covid, ma a settembre si torna a scuola in presenza ed in piena sicurezza. Si valuta anche la possibilità di compartimentare i banchi con divisorii, per garantire maggiore sicurezza, come ha spiegato la ministra Azzolina. L'obiettivo del Governo è stato spiegato dal premier Giuseppe Conte aprendo nel pomeriggio una lunga riunione con tutti i soggetti coinvolti nel rientro nelle aule dopo l'estate. I presidenti di Anci e Confe-ferenzadelle Regioni, Stefano Atti naccini ed Antonio Decaro, hanno però sottolineato molte criticità, ponendo il problema delle risorse e del personale necessario per la riapertura nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Cts. Neanche i sindacati del settore sono usciti convinti dall'incontro ed hanno confermato lo sciopero programmato per lunedì prossimo. Chiudendo il confronto, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha rassicurato: sulla scuola stiamo mobilitando risorse per oltre 4 miliardi e ci sarà subito uno stanziamento di altri 330 milioni per l'edilizia scolastica leggera. Intanto, alla Camera, le opposizioni stanno facendo duro ostruzionismo sul di Scuola, che scade domenica. L'incontro presieduto da Conte, con la presenza delle ministre dell'Istruzione, Lucia Azzolina e dei Trasporti, Paola De Micheli, del capo della Protezione civile. Angelo Borrelli, del coordinatore del Cts Agostinoio zzo, dei rappresentanti di enti locali e parti sociali, si è protratto fino a tarda sera. In apertura. Conte ha ribadito la linea: nell'emergenza siamo stati costretti a chiudere la scuola, ma abbiamo tratto una lezione. L'obiettivo è tornare a scuola in piena sicurezza. La didattica a distanza è un'opportunità in più, ma dobbiamo ritornare in presenza. Linea condivisa naturalmente dalla ministra Azzolina: L'obiettivo - ha affermato - è portare tutti a scuola in presenza. Con particolare attenzione ai più piccoli che hanno sofferto maggiormente in questo periodo. Quello perla scuola, ha aggiunto, sarà un piano su più livelli che seguirà l'andamento del rischio di contagio. Ma da Regioni e Comuni è arrivato un allarme su risorse ed organici. La riapertura delle scuole a settembre - ha sottolineato Decaro -comporterà molte criticità, ma è indispensabile e noi non ci tiriamo indietro. Certoda parte del Governo servirà allargare i cordoni della borsa. Ci sono, ha spiegato infatti il presidente dell'An- ci, una serie di necessità urgenti: sblocco dell'assunzione di personale, certezze su risorse per interventi rapidi di edilizia scolastica, riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto, un vero piano dei tempi che consenta di evitare gli spostamenti si concentrino nelle ore di punta. Critici i sindacati. Per il segretario della Cgil Maurizio Landini ed il segretario della F- lc Cgil, Francesco Sinopoli, la discussione sulla ripartenza è importante ma in grave ritardo. Lo sciopero dell'8 Giugno ha l'obiettivo di sol- lecitare il Governo a fare le scelte necessarie. Intanto, dalla Camera via libera alla fiducia posta dal Governo sul decreto scuola. I sì sono stati 305, i no 221, 2 gli astenuti. Restano da votare i 193 ordini del giorno, di cui 157 delle opposizioni, che minacciano ostruzionismo, in particolare Lega e Fdi. Il decreto decade e deve essere convertito entro domani. VERTICE La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. -tit_ org- Scuola Riforma, la fiducia c'è ma è scontro Tutti in classe. Coi divisorii

Regione Una settimana di vacanza per medici e infermieri volontari

[R. C.]

Regione Una settimana di vacanza; per medici e infermieri volontari Bonaccini: Vogliamo offrire la massima ospitalità a chi ha lavorato negli ospedali Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante l'emergenza coro navi rus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia - rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghie Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere l'Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19 - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. E l'abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausi di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. La presenza del ministro Boccia a Rimini era motivata dall'inaugurazione all'ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva. r.c. (RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Beneficenza Mascherine a sostegno della Pubblica

[R. C.]

Iniziativa promossa dal presidente Dondi Costano 5 euro e sono lavabili e sicure: ognuna ha un claim e un logo particolare. Le mascherine sono il simbolo di questa stagione di lotta contro il coronavirus. Lo sa bene la Pubblica assistenza di Fidenza. Da qui l'idea del presidente Alessandro Dondi, che ha lanciato tre linee di mascherine in tessuto non tessuto, lavabili, sicure, certificate -, ognuna con un claim e un logo particolare, tutte in vendita a un prezzo contenuto: 5 euro. Una piccola spesa per una grande causa ha commentato il presidente Dondi: il ricavato delle vendite andrà tutto a sostenere la Pubblica assistenza e la sua attività per Fidenza. Non è un caso che lo slogan dell'iniziativa sia Ci Siamo. Nel corso della presentazione ufficiale nella sede dell'associazione, ieri la Pubblica assistenza ha così donato un campione delle sue mascherine special edition ai rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni e delle Forze dell'ordine presenti. Ci Siamo per confermare la vicinanza della Pubblica assistenza alla città e partecipare alla fase di ripresa di tutte le attività - ha proseguito Dondi -. Ringrazio il sindaco e l'amministrazione comunale che sono stati al nostro fianco nel lancio di questa iniziativa e concedendoci il patrocinio. Così come ringrazio anche le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, alle quali abbiamo chiesto di promuovere tra i loro iscritti il progetto Ci Siamo, per allargare i canali di distribuzione. Il sindaco Andrea Massari ha spiegato che Pubblica assistenza, Croce rossa, Protezione civile, Scout, Forum Solidarietà sono solo alcuni dei nomi che molti fidentini hanno imparato a conoscere ancora meglio durante l'emergenza. Sostiene che queste realtà sono un dovere civico, con i mezzi che ognuno può dare. Da domani, ogni sabato i volontari della Pubblica assistenza saranno presenti all'ingresso del mercato, in via 20 Settembre, con una postazione per rispondere alle domande dei cittadini e per spiegare l'attività dell'associazione. Tutti i giorni, invece, chi vorrà potrà recarsi nella sede della Pubblica assistenza (in via Don Tincati, 3) per acquistare la sua mascherina preferita. Tutti gli esercenti che di volta in volta aderiranno diventando punti vendita ufficiali saranno segnalati sui canali social della Pubblica assistenza, nei volantini e nei uffici e con aggiornamenti sui media locali. E' a disposizione anche una info line: info@pafidenza.it o un messaggio whatsapp al numero 346-6159884. r.c. FtlpfIODU210NÉ RISERVATA MASCHERINE La presentazione dell'iniziativa, BKil -tit_org-

FIDENZA**Lettere - Scout, Croce Rossa e Protezione Civile: grazie ai volontari***[Posta Dai Lettori]*

FIDENZA Scout, Croce Rossa e Protezione Civile: grazie ai volontari Signor direttore, chiedo ospitalità alla Gazzetta per ringraziare pubblicamente i magnifici volontari fidentini che nel periodo più buio della pandemia hanno dato una grossa mano a chi per età, per altre patologie, per difficoltà di vario tipo non poteva recarsi autonomamente a fare la spesa come nei tempi normali né in farmacia a ritirare medicinali. Anche la mia famiglia è stata aiutata, abbiamo toccato con mano un sincero spirito solidale e direi anche di affetto da parte dei ragazzi del gruppo scout, dei militi della Cri e dei volontari della Protezione Civile. Con pazienza hanno cercato di soddisfare nel migliore dei modi le nostre richieste, a volte dal supermercato ci hanno telefonato per sapere se potevano acquistare un prodotto alternativo a quanto richiesto da noi, si sono sobbarcati la fatica di portare pesanti borsoni, hanno messo a disposizione le loro auto senza nulla pretendere, anzi rinunciando a quella manciata che di cuore volevamo donare. Grazie Anna, Ilaria, Alessandro, grazie a tutti ragazzi, siete stati meravigliosi, sarete veramente una importante e affidabile risorsa per il futuro di questo nostro paese Harry Barbieri Fidenza, 4 giugno -tit_org-

Oggi zero casi positivi in provincia Undici in tutta la Regione Lazio

[Redazione]

L'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato: Continuano a crescere i guariti che sono stati 72 nelle ultime 24h. Tre le vittime. Nessun nuovo caso positivo in provincia di Frosinone, zero decessi mentre 4 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. La buona notizia giunge, come di consueto, dalla Regione Lazio. In tutto il territorio regionale, invece, i nuovi casi positivi salgono lievemente: oggi sono 11 le persone risultate infette. Circa un'ora fa, si è conclusa alla presenza dell'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato la videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere e Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù. D'Amato ha illustrato i dati: Oggi registriamo casi positivi e continuano a crescere i guariti che sono stati 72 nelle ultime 24h. Un cluster presso l'IRCCS San Raffaele Pisana con 3 casi positivi in trasferimento dalla struttura ed è stata avviata l'indagine epidemiologica. Al Policlinico Umberto I è stato attivato l'ambulatorio per i guariti del Covid-19, mentre all'Ospedale dei Castelli è stato dimesso l'ultimo paziente positivo. Il Numero Verde 800.118.800 è a disposizione per informazioni. Riguardo l'indagine epidemiologica, l'assessore regionale ha dichiarato: Proseguono le attività per i test sierologici sugli operatori sanitari e le Forze dell'ordine e prosegue l'attività ai drive-in per i tamponi. I decessi sono stati 3, mentre il numero complessivo dei guariti è di 4.260 totali. Anche oggi come negli altri giorni, sono in distribuzione i dispositivi di protezione individuale (DPI) destinati agli ospedali, l'assessore D'Amato precisa: Oggi sono in distribuzione presso le strutture sanitarie 66.600 mascherine chirurgiche, 18.000 maschere FFP2, 2.800 maschere FFP3, 10.205 camici impermeabili, 3.400 tute. Un altro dato regionale importante lo rende noto il commissario Domenico Arcuri nel corso della conferenza stampa della Protezione Civile che si è tenuta oggi. Arcuri annuncia che i tamponi giornalieri nella nostra regione raddoppieranno: Nel Lazio in media da 3.803 al giorno passeremo a 6.328 tamponi al giorno, da 12.159 a 21.336 in Lombardia - ha aggiunto -. Al 31 dicembre il 28 per cento degli italiani sarà stato sottoposto a tampone, ove necessario, un italiano su Zero decessi nel frusinate mentre 4 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. Proseguono i test sierologici sia sul personale sanitario che per le forze dell'ordine tre quasi. In merito ai test sierologici su personale sanitario, farmacisti e pediatri nonché alle forze dell'ordine della provincia di Frosinone, proseguono gli accertamenti per l'indagine epidemiologica avviata dalla Regione Lazio circa un mese fa. Il commissario Arcuri: raddoppia il numero dei tamponi nel Lazio, da 3803 a 6328 al giorno -tit_org-

Scontro sulla superstrada, una vittima e due feriti. In ospedale anche l'ex sindaco Corte

[Al Sp]

Scontro sulla superstrada, una vittima e due feriti. In ospedale anche l'ex sindaco Co Grave incidente stradale, oggi pomeriggio, sulla superstrada Cassino-Formia all'altezza del comune di Ausonia. Il bilancio è di una vittima e due feriti. In ospedale è finito anche Domenico Corte, ex sindaco di Coreno Ausonio, per una sospetta frattura ad una gamba. A scontrarsi intorno alle 14,30 di oggi sono state due auto: una Audi A4, condotta da Corte, e una Citroën C3 sulla quale viaggiavano mamma e figlio di Pontecorvo. L'impatto tra le due vetture è stato così violento da far ribaltare e finire fuori dalla sede stradale l'utilitaria. Immediato l'allarme lanciato ai soccorritori: sul posto sono giunti gli operatori sanitari del 118 ma anche i vigili del fuoco che hanno dovuto estrarre i feriti dalle lamiere. Purtroppo, ad avere la peggio è stata una 89enne di Pontecorvo, Silvana Pellecchia. L'anziana è deceduta per le gravi ferite riportate nello scontro. Il conducente dell'auto, suo figlio, è stato stabilizzato sul posto e trasportato in codice rosso all'ospedale Dono Svizzero di Formia per i traumi riportati ma non sarebbe in pericolo di vita. Ci sono volute diverse ore di lavoro prima di riaprire il tratto della Cassino mare che è rimasto chiuso al traffico. L'incidente si è verificato all'altezza di una strettoia, subito dopo Ausonia in direzione Formia. Dinamica e responsabilità sono al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Pontecorvo, giunti sul posto per i rilievi e gestire la viabilità. In ausilio anche il personale della Protezione Civile di Ausonia. La salma dell'anziana si trova presso l'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I veicoli, come avviene in questi casi, sono stati sequestrati dalle forze dell'ordine. Mi unisco al dolore di tutta la comunità per un'altra tragica perdita in incidente stradale. Conoscevo personalmente la signora Silvana - ha dichiarato il sindaco Anselmo Rotondo -, era molto discreta. Così come ricordo il marito che è stato per molti anni comandante della Polizia Municipale di Pontecorvo. Ai familiari giungano le mie più sentite condoglianze. A].Sp. FOTO DI ARCHIVIO -tit_org- Scontro sulla superstrada, una vittima e due feriti. In ospedale anche l'ex sindaco Corte

Nuovo mercato e distanze: esame superato a pieni voti

>Il sindaco ha ringraziato per la collaborazione gli ambulanti, i volontari e i cittadini. Sicurezza e corsia d'emergenza

[Rob Pug]

11 sindaco ha ringraziato per la collaborazione gli ambulanti, i volontari e i cittadini. Sicurezza e corsia d'emergenza
COMMERCIO AMBULANTE Mercato di Sora: prova superata a pieni voti. Si è svolto ieri mattina il tradizionale appuntamento del giovedì dopo il Lockdown che ha costretto gli ambulanti a rimanere fermi per quasi tre mesi. Tutto si è svolto con ordine e disciplina garantendo la sicurezza sia degli operatori che dei cittadini che hanno partecipato con entusiasmo al mercato. Grande la soddisfazione dell'associazione di categoria che si è mostrata fin da subito collaborativa e che ha accolto i cambiamenti con ottimismo. Anche il sindaco Roberto De Donatipia u de l'operato di tutte le parti coinvolte, a partire per l'appunto dagli ambulanti ma anche dei cittadini che hanno rispettato le misure imposte dal decreto anticontagio e che hanno fatto acquisti con mascherina e guanti usa e getta. Il primo cittadino ha voluto ringraziare i volontari della Protezione civile e la poli zia locale che hanno vigilato affinché tutto funzionasse nel migliore dei modi. IL PERCORSO Il percorso del mercato ha dato garanzia di sicurezza con una corsia d'emergenza di 3,5 che ha permesso il passaggio dei mezzi di soccorso. Tra un banco e l'altro si è osservata la distanza di 1 metro (scelta condivisa da tutti gli operatori ambulanti) che ha assicurato l'accesso alle vie di fuga. In questa maniera sono state messe in atto tutte le normative per garantire la sicurezza. Intanto il Sindaco, vista l'allerta meteo prevista per la giornata di oggi nel Bacino del Liri, ha aperto ieri sera alle 20 il Centro Operativo Comunale. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale e venti forti con raffiche di burrasca. È prevista allerta arancione idrogeologica per temporali sul Bacino del Liri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. E dagli uffici comunali- DIRAMATO L'ALLERTA METEO PER IL BACINO DEL LIRI E APERTO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE PER GLI INTERVENTI rivano buone notizie invece per quanto riguarda le agevolazioni economiche per le famiglie in difficoltà. Sono stati infatti riaperti i termini per le borse di studio per l'anno scolastico 2019/2020. La Consigliera Comunale delegata all'Istruzione Floriana De Donatis annuncia che sarà possibile fare domanda per l'agevolazione economica entro e non oltre il 19 giugno 2020. Possono richiedere il contributo gli studenti delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie o di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lazio. E c'è fermento anche per quanto riguarda i lavori pubblici che stanno riprendendo dopo lo stop di due mesi imposto dall'emergenza coronavirus, in cima alla gente del sindaco ci sono certamente i lavori che riguardano la ex detto massi alle spalle del cantiere della scuola innovativa di Renzo Piano. Prima fase di ultimazione anche il cantiere per la riqualificazione di Piazza 13 gennaio. Infine, Lunedì 8 giugno sarà vietata la sosta in Via Santo Amasio per un intervento di riparazione sulla rete idrica. Rob.Pug. E RIPRQDLIZ1QME RISERVATA Nuovo HBaidB UHB xÂ, ' À:"";""À""":ú Â L; SiK ' SeSiè è t. ml 4rat. Nuovo mercato ' e: esame ' è -ls ' '(inipralllirIdasa Pawit.' ASbte - -tit_org-

Tolfa, dopo il lockdown differenziata da record = Tolfa, differenziata al 75%: è record

[Chiara Rai]

Tolfa, dopo il lockdown differenziata da record Durante il lockdown cresce la differenziata a Tolfa sfiorando addirittura il 75 per cento. Un trend ormai tutto positivo che ha iniziato l'ascesa da tre anni a questa parte annoverando tra i comuni virtuosi lo splendido borgo sulle colline che si sta preparando per una stagione estiva ricca. Rai all'interno Tolfa, differenziata al 75%: è record Il picco è stato registrato dopo i due mesi e mezzo di lockdown - Attiva da due giorni la macchina per riciclare le bottiglie Ora l'amministrazione punta a diventare Comune plastic-free poi sarà realizzato un impianto di compostaggio domestico IL CASO Durante il lockdown cresce la differenziata a Tolfa sfiorando addirittura il 75 per cento. Un trend ormai tutto positivo che ha iniziato l'ascesa da tre anni a questa parte annoverando tra i comuni virtuosi lo splendido borgo sulle colline dell'alto Lazio che si sta preparando per una stagione estiva ricca anche se con le giuste distanze. Ma non è tutto, perché Tolfa ha inesso la quinta marcia per diventare cittadina plastic free. Da qualche giorno è arrivata la macchina "mangia plastica" e la cittadinanza è entusiasta. Grazie alla collaborazione tra un privato e Coripet è stata installata questa innovativa soluzione: L'iniziativa del privato - commenta il sindaco Luigi Landi - si inserisce in modo ideale in quello che è il circolo virtuoso della differenziazione dei rifiuti e che l'amministrazione comunale sta portando avanti da anni con ottimi risultati. A breve con la realizzazione anche di un impianto di compostaggio domestico aggiungeremo un ulteriore tassello nella politica della autogestione della raccolta dei rifiuti. SOLO VERDE Una notizia che va verso quella politica green su cui l'amministrazione ha iniziato a lavorare già da diverso tempo. E la cittadinanza differenzia i rifiuti nella corretta maniera. Dal 13 maggio. Tolfa ha raggiunto quota zero contagi al coronavirus e dal mese di maggio la protezione civile è sempre in azione per garantire pulizia e sicurezza con la sanificazione della villa comunale e di tante altre strade. E intanto si discute sempre più animatamente dell'ipotesi di fusione tra Tolfa e Santa Marinella, una unione tra i due Comuni che il sindaco Landi ritiene possa essere strategica per la crescita del ruolo di Tolfa e che possa fare da volano per un rilancio a 360 gradi dell'economia locale. Il primo cittadino ha anche scritto una lunga lettera alla cittadinanza: Qualsiasi ipotesi - si legge in un passo della missiva è subordinata ad una valutazione referendaria dei due Comuni e poi alcuni stanno tentando di strumentalizzare politicamente la mia proposta attraverso il discorso degli usi civici. Sui terreni "ex Santo Spirito", grazie alle amministrazioni comunali delle ultime quattro consiliature, negli ultimi 19 anni di attività amministrativa abbiamo lottato con tutte le nostre forze per mantenere la gestione dei suddetti beni sotto la giurisdizione della comunità tolfaiana. La fusione non può dunque prescindere anche dal contesto sociale e dal giudizio della comunità. Infatti, la rete solidale e sinergica è fondamentale per i tolfaiani. Giusto a maggio si è conclusa anche una importantissima raccolta fondi iniziata addirittura in Norvegia, a cura del Centro studi Italo-Norvegese di Tolfa, sempre pronto alle tematiche artistiche culturali e di solidarietà. I fondi raccolti sono stati donati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia e alle famiglie in difficoltà economiche del comune di Tolfa, a cui la comunità norvegese che da 25 anni è presente sul territorio, è legata. Chiara Rai 3 RI PRODUZIONE RISERVATA DAL 13 MAGGIO NEL BORGO NON SI REGISTRANO NUOVI CASI DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS -tit_org- Tolfa, dopo il lockdown differenziata da record Tolfa, differenziata al 75%: è record

Media Valle e Garfagnana

Notte di inferno A Barga cade pezzo del muraglione = Notte di inferno Paura e danni per il nubifragio

[Fiorella Corti]

Media Valle e Garfagnana Notte di inferno A Barga cade pezzo del muraglione Notte di inferno Paura e danni per il nubifragio Situazione critica a Barga dove è crollato una parte del muro adiacente alle vecchie carceri del Duomo Corti a pagina 14 VALLE DEL SERCHIO Un 'bollettino di guerra', quello arrivato in serata da diversi Comuni della Valle del Serchio. L'allerta meteo era arrivata puntuale nel pomeriggio di ieri con una telefonata ai cittadini dalla sala operativa della Protezione Civile con cui si informava del codice arancio per temporali forti. E per una volta le previsioni ci hanno azzeccato in pieno: pioggia copiosa e in serata, poi un nubifragio di diverse ore con danni a paura in varie località con chiamate ai vigili del fuoco e carabinieri. Allagamenti, frane, smottamenti, cadute di rami e grande pericolo per la circolazione, disagi soprattutto nei sottopassi di Fornaci di Barga e Galliciano, con una situazione molto preoccupante, e in continuo peggioramento. La paura più grande probabilmente a Barga dove per effetto dei 197 millimetri di acqua caduti in un giorno ha ceduto una parte del muro adiacente alla zona delle vecchie carceri del Duomo. Solo oggi si potrà valutare esattamente l'entità di un danno che appare comunque molto preoccupante. Colpiti in particolare modo i comuni di Galliciano, Fabbriche di Vergemoli e Barga. Il sindaco di Galliciano, David Saisi, già intorno alle 21 aveva lanciato l'allarme e in tarda serata annunciato la partenza di bocat per liberare dai detriti alcune varie frazioni. Oltre alle strade diventati torrenti a tutti gli effetti, con i piani bassi in fase di allagamento, l'esondazione di alcuni torrenti, i disagi si sono estesi alle linee telefoniche e ai cavi dell'alta tensione, con interventi dell'Enel per la mancanza di energia elettrica. Sempre a Galliciano, in azione anche la Misericordia e le squadre della Protezione Civile, con difficoltà in continuo divenire sull'intero territorio. Quadro simile anche a Barga. Oltre al già citato muro crollato, ci sono state piccole frane nelle strade di collegamento con la Valle, interessate Loppia e Mologno, via della Repubblica con i suoi tanti negozi completamente allagata. Meno coinvolta, anche se interessata dal nubifragio, Bagni di Lucca e zone limitrofe. Criticità a Fabbriche di Vergemoli, dove il sindaco Michele Giannini ha prontamente attivato il Ccc a seguito dell'isolamento delle frazioni di Fornovolascio e di San Pellegrinetto, per una caduta massi a monte, allagate la strada provinciale e le comunali per la grande quantità di acqua caduta. Smottamenti anche nella zona di Vallico Sotto con una caduta di piante che ha interessato delle auto. Anche se a ieri sera, aveva rassicurato il Giannini, non si registrano danni a persone, né a cose. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA LA MOBILITAZIONE Protezione civile al lavoro per ripristinare strade e liberare le frazioni isolate I pezzi del muraglione di Barga caduti ieri sera -tit_org- Notte di inferno A Barga cade pezzo del muraglione Notte di inferno Paura e danni per il nubifragio

Intervista a Luca Coletto - Perugia - Coletto e i pungidito Nessuna stranezza Ricci dava una mano = Coletto, Test rapidi, non c'è nulla di strano

L'indagine della Corte dei Conti sui sierologici: E' giusto fare chiarezza. Il ruolo di Ricci? Dava una mano come tutti

[Michele Nucci]

L'intervista Coletto e i pungidito Nessuna stranezza Ricci dava una mano Nuccia pagina 4 Coletto, Test rapidi, non c'è nulla di strano L'indagine della Corte dei Conti sui sierologici: È giusto fare chiarezza. Il ruolo di Ricci? Dava una mano come tutti di Michele Nucci PERUGIA Sulla questione dei test rapidi acquistati dalla Regione si farà chiarezza, e sono certo non emergerà nulla di strano. L'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, interviene sulla spinosa questione dei 15mila 'pungidito' acquistati dalla Regione a fine marzo sulla quale ha messo la lente di ingrandimento la Corte dei Conti per capire se ci siano sprechi di soldi pubblici. Assessore, intanto facciamo un po' d'ordine sui tamponi. Anche l'Umbria è in affanno nel reperirli, giusto? Ne abbiamo ordinati altri 30mila, tra tantissime difficoltà. L'unico fornitore che abbiamo è il Ministero. Dipendesse da noi 'sta storia l'avremmo già risolta. Spero che arrivino prestissimo. Anche i sierologici dovrebbero essere stati ordinati, ma si tratta di questioni tecniche di cui io non mi occupo. Questione spinosa questa dei sierologici, lo ammetta... Secondo me hanno reso un buon servizio. Mi viene in mente il caso di Gubbio, e piaccia o non piaccia abbiamo risparmiato una valanga di tamponi che avrebbero chiesto tempi più lunghi e costi più elevati. E' stato un filtro che ha prodotto un ottimo servizio. E io guardo al risultato finale. Il numero dei tamponi però è diminuito nelle ultime due settimane. Come mai? Per carenza di pezzi e di reagenti che, ripeto, non dipende da noi. E' una lotta continua ribadisco anche se comunque siamo quarti a livello nazionale per numero di tamponi effettuati. In Emilia se ne fanno meno che in Umbria, qualcosa vorrà pur significare visto che i numeri dicono la verità. Non la dice certo il parametro Rt. Una spina nel fianco questo moltiplicatore. Beh, se da un caso positivo si passa a due c'è un aumento del 100 per cento è ovvio. E se viene comunicato male fa danni. Torniamo ai test rapidi acquistati a marzo. Vengono ancora utilizzati o sono stati riposti in un cassetto vista la scarsa attendibilità dei positivi? Non lo so questo, sono questioni tecniche che non seguo. Ci penseranno i tecnici a chiarirle, ma sono convinto che su questa vicenda dell'acquisto fatto a marzo non ci sia davvero nulla di strano. Resta l'anomalia del prezzo elevato però... È tutta da verificare, mi creda Sì, ma altre regioni i test li hanno pagati meno dei 14 euro più Iva che ha versato la Regione. Perché? Su questa storia gira di tutto. Anche a me avevano detto che ero un fascista, ma alla fine come ha visto era una bolla di sapone. Ci sono tanti modi di far politica, ma quella di gettare fango verso il prossimo è la peggiore. E non paga alla lunga. Come mai della questione se ne è occupato anche il capo di Gabinetto della governatrice, Federico Ricci? In una fase di emergenza come quella in cui eravamo e lavorando tutti i giorni gomito a gomito, tutti davano una mano. Comunque da quel che so. Ricci si è limitato ad inoltrare alla Protezione civile due proposte (mascherine e sierologici) di un fornitore chiedendo di valutare se fossero utili. Da lì in poi non ha avuto più alcun ruolo. E di fatto uno dei due prodotti, le mascherine, nemmeno verranno acquistate. Da qui a dire che c'è di mezzo la Cía, il Kgb, il Sismi o Sisd ce ne passa. Senza scordare che ci fu una mozione dell'opposizione a marzo in Consiglio che chiedeva proprio l'acquisto dei test sierologici. Certo, ma la Corte dei Conti vuole vederci chiaro. Che ne pensa? LA POLEMICA Parla l'assessore: Non seguo in prima persona le questioni tecniche A me pare si voglia creare un casus belli da parte di alcuni politici. Sono convinto si farà chiarezza su tutto. E che non emergerà nulla. Conoscendo come sono andate le cose, non mi pare nessuno abbia fatto qualcosa di strano. Sul fatto poi che si debba far chiarezza, non c'è alcun dubbio. I TAMPONI DIMINUITI Abbiamo pochi pezzi e reagenti Non dip

ende da noi E* una lotta continua Luca Coletto, assessore regionale alla Sanità -tit_org- Intervista a Luca Coletto - Perugia - Coletto e i pungidito Nessuna stranezza Ricci dava una mano Coletto, Test rapidi, non è nulla di strano

Perugia - Dagli ingegneri una donazione alla Protezione civile

[Redazione]

Dagli ingegneri una donazione alla Protezione civile Una donazione di ottomila euro a nome degli ingegneri della Provincia di Perugia per sostenere la Protezione Civile umbra nellagestione dell'emergenza coronavirus. Il presidente dell'Ordine di Perugia, Stefano Mancini, ha così consegnato un assegno simbolico al direttore regionale della ProciV, Stefano Nodessi Proietti. -tit_org-

Emilia-Romagna**Maltempo, risarcimenti: prolungati i termini***[Redazione]*

Emilia-Romagna La Regione Emilia-Romagna ha deciso di prorogare fino al 25 luglio i termini per la concessione dei contributi relativi agli eventi calamitosi di maggio, del 22 giugno e di novembre del 2019. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito internet della Regione. -tit_org-

I reparti-Covid si svuotano E oggi chiude l'astronave

Cinque pazienti nelle rianimazioni. In pausa l'ospedale-fiera di Civitanova

[Lorenzo Sconocchini]

I reparti-Covid si svuotano E oggi chiude l'astronave Cinque pazienti nelle rianimazioni. In pausa l'ospedale-fiera di Civitanova ANCONA Cinque pazienti appena in terapia intensiva per gli effetti del virus che aggredisce i polmoni: non capitava da fine febbraio di avere le rianimazioni-Covid delle Marche così scariche. Già il primo marzo, agli albori dell'epidemia, erano 7 i pazienti con polmoniti così gravi da richiedere venti lazione meccanica. Poi i malati da terapia intensiva erano aumentati in un crescendo impressionante, fino al picco del 31 marzo, con 169 ricoveri, quasi il 15% dei malati di Coronavirus capedalizzati. Ne fossero arrivati due in più quel giorno, le Marche che avevano 170 posti di rianimazione allestiti per i pazienti Covid - sarebbero state costrette a chiedere alla Protezione civile nazionale il trasferimento di propri pazienti in altre regioni o all'estero. L'astronave Sembra un'altra era geologica, eppure sono passati poco più di due mesi. Ora molti reparti Covid allestiti dalla sera alla mattina (a Torrette si era arrivati a 10) sono stati "sanificati" per tornare alla destinazione originaria e persino l'astronave del Covid Hospital di Civitanova, la maxi-rianimazione allestita in 20 giorni all'ex fiera con donazioni private, dovrebbe chiudere i battenti già stasera, dopo aver ospitato un massimo di 5 pazienti nelle sue due settimane di ope- LA SANITÀ ratività. L'ultimo paziente, un preparatore atletico di 60 anni che ha già un doppiotampone negativo, da programma sarà dim esso oggi per contin- òà r è la riabilitazione in un'altra struttura. Il Covid Center resterà a disposizione, con i suoi 84 posti letto tra terapia intensiva e semi-intensiva, come scorta d'emergenza per eventuali riedizioni autunnali dell'epidemia, lasciando che gli altri ospedali ritornino verso la normalità, dopo tré mesi in cui la sanità no-Covid è stata compressa al minimo indispensabile. Per ora, di malati gravi per il virus, non se ne vedono più e l'ultimo ricovero per Covid-19 in una rianimazione marchigiana risale a 14 giorni fa, con un anziano portato prima a Macerata e poi trasferito a Civitanova. Di ospedali operativi sul fronte del Coronavirus ne sono rimasti sette, contro i 17 che nella fase acuta dell'epidemia erano arrivati a ospitare fino a 1.168 pazienti infetti. Nella cittadella di Torrette degli Ospedali Riuniti di Ancona, 201 pazienti-Covid nella fase di picco, ieri ce ne erano 10 in tutto, tré in terapia intensiva e 7 in semi-intensiva. A Marche Nord di Pesaro, un altro ospedale che aveva raggiunto i 200 ricoveri, ieri erano a 6 e la rianimazione-Covid, dopo aver toccato picchi di 40 pazienti gravissimi, è chiusa dal 18 maggio. Come il 5 marzo i pazienti ricoverati per Covid nelle Marche ieri sono scesi da 65 a 57, esattamente quanti ne erano il 5 marzo, tré mesi fa. Altri tré malati ieri hanno lasciato le rianimazioni. I dimessi-guariti sono saliti a 4.447 (+9 rispetto a mercoledì), mentre i positivi in isolamento domiciliare sono saliti a 1.246 (+1) e i "positivi attuali", con un'infezione ancora in atto, scendono di giorno in giorno; ieri erano 1.303 (-7). È ripreso intanto da un paio di giorni, dopo quattro bollettini senza brutte notizie, lo stillicidio delle vittime del Coronavirus. Ieri il Gores Marche ha comunicato la morte di un 89enne di Montelupone (Macerata) che porta il totale dei caduti a 989 dall'inizio dell'epidemia. L'età media è di 80,5 anni e tranne un 5% soffrivano tutti di patologie pregresse. Anziani sopravvissuti all'ultima guerra, protagonisti della ricostruzione di un Paese, falciati dall'epidemia. Lore nzo Sconocch in i fil PROOUZIONÉ fil SERVATA IERI LA VITTIMA NUMERO 989 DEL CORONAVIRUS LA STRAGE DEGLI 80ENNI Totale Terapia intensiva Semi-intensiva Reparti non intensivi Degenze post critiche Strutture territoriali (RSA) Ricoveri Marche Nord Ricoveri Torrette Dimessi-guanti Ospedali coinvolti 29 marzo (il picco) 1.168 168 311 531 158 200 201 167 17 -tit_org- I reparti-Covid si svuotano E oggi chiude l'astronave

In ritardo i rimborsi per i danni del maltempo

Marsilio scrive una lettera a Legnini e Borrelli per velocizzare il pagamento ai Comuni ricompresi nel cratere sismico

[Redazione]

In ritardo i rimborsi per i danni del maltempo Marsilio scrive una lettera a Legnini e Borrelli per velocizzare il pagamento ai Comuni ricompresi nel cratere sismico TERAMO - I rimborsi per i danni causati dagli eccezionali fenomeni meteorologici del gennaio 2017 a favore dei Comuni del cratere sismico tardano ad arrivare a causa di un vuoto normativo. Per questo motivo il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha inviato una lettera al Commissario per la Ricostruzione, Giovanni Legnini e al capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, al fine di colmare quest'ultimo e dare risposte positive a comunità che oltre ai danni causati dalla forte nevicata, a cavallo tra il 2016 e il 2017 hanno subito anche gli eventi sismici. Marsilio ha messo in evidenza la sperequazione che si è venuta a creare dopo che il Consiglio dei Ministri ha avviato le procedure per il ristoro dei danni a favore dei Comuni, del patrimonio privato e delle attività economiche e produttive ricadenti in territori al di fuori del cratere sismico. Questa condizione - ha scritto Marsilio - ha richiamato inevitabilmente l'attenzione da parte delle popolazioni e degli amministratori dei Comuni ricompresi nel cratere, colpiti dai medesimi eventi, i quali hanno manifestato il disagio subito a causa della mancata adozione di provvedimenti ad hoc per il ristoro dei danni. Sulla base del censimento effettuato dalla Protezione civile regionale sull'apposita piattaforma informatica i fabbisogni segnalati all'interno del cratere sismico ammontano a oltre 160 milioni di euro: 98 milioni per il patrimonio pubblico, 33 milioni per quello privato e quasi 29 milioni per i danni subiti da attività economiche e produttive. A destra, il governatore Marco Marsilio -tit_

DALLE 8 ALLE 20 A MARZO L'EMERGENZA SANITARIA DETTATA DAL COVID 19 L'AVEVA SPAZZATA VIA Torna domenica con i suoi colori "Teramo in Fiore"

[PatLomb Redazione]

DALLE 8 ALLE 20 A MARZO L'EMERGENZA SANITARIA DETTATA DAL COVID 19 L'AVEVA SPAZZATA VIA Torna domenica con i suoi colori "Teramo in Fiore". Il centro storico recupera la vetrina bella e coloratissima dei fiori che l'emergenza sanitaria dettata dal Covid 19 aveva, a marzo, spazzato via insieme all'appuntamento con la storica fiera dell'Agricoltura. Tornerà domenica prossima, infatti, l'allestimento di "Teramo in Fiore", evento curato dalle associazioni di categoria riacciuando, così, con l'estate ormai pressoché alle porte, quella sua quinta edizione che sembrava dovesse essere irrimediabilmente sfumata. Il tornerà proponendosi nella sua formula che è diventata ormai un classico di primavera: durerà l'intero arco della giornata, dalle 8 del mattino fino alle 20, giocando su un mix accattivante fatto di fiori che ruberanno la scena in piazza Martiri, piazzale, a ridosso del centro storico, prodotti tipici dell'enogastronomia. Nelle passate edizioni, complice nella maggior parte dei casi un meteo favorevole, questo evento, che interessa in primis vivaisti ed espositori di fiori, ha sempre catalizzato numeri significativi di presenze: resta da vedere, ora, come si presenterà questa edizione che fa, di diritto, da apripista della partenza anche per quanto riguarda gli appuntamenti fieristici in città. A questo proposito suonano rassicuranti le parole dell'assessore agli Eventi, Antonio Filipponi: la manifestazione - fa infatti sapere - viene organizzata nel pieno rispetto di quei principi normativi che hanno già regolamentato il ritorno del mercato del sabato. In ogni caso, proprio a garanzia di questo rispetto, gli stessi organizzatori faranno ricorso al valore aggiunto di alcuni volontari della Protezione civile. PatLomb - tit_org- Torna domenica con i suoi colori Teramo in Fiore

Mercato spostato per garantire il rispetto delle regole anti Covid

[Redazione]

PINETO merdo, le quali hanno espresso perplessità definendo l'area individuata poco servita e poco adatta. Si tratta, invece, spiegano gli amministratori di mi luogo ampio e a pochi passi dal cuore di Pinolo, quasi in continuila con il mercato alimentare, nel quale s

Toscana, in arrivo temporali e vento forte - la Repubblica

Scatta il codice arancione della Protezione civile fino a domani, 5 giugno

[Redazione]

Pioggia e temporali in arrivo sulla Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emanato un codice arancione per temporali forti, associato a rischio idrogeologico idraulico del reticolo minore, a partire dalle ore 18 di oggi, giovedì 4 giugno, fino alle ore 4 del mattino di domani, venerdì 5 giugno. Le aree interessate sono quelle centro settentrionali della regione. E rimarrà in vigore fino alle 4 di domani anche il codice giallo per vento, nelle zone centro meridionali della Regione e altro codice giallo per mareggiate, dalle ore 18 di oggi fino alle 2 del mattino di domani, per le isole dell'Arcipelago. Per la giornata di oggi, giovedì, previsto peggioramento con piogge sparse, più frequenti sulle zone settentrionali. Un ulteriore peggioramento è atteso fra il tardo pomeriggio e la sera con temporali anche di forte intensità accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Per il resto della giornata di domani, venerdì, locali rovesci o temporali sulle zone interne e a ridosso dei rilievi, colpi di vento e grandinate occasionali. Sempre per oggi e durante la notte (fino alle 6 di domani, venerdì), vento forte meridionale su gran parte della regione. Dal pomeriggio di domani vento di Libeccio-Ponente con raffiche fino a localmente forti. Per oggi mare in aumento a molto mosso in serata, fino ad agitato sulle zone meridionali.

Trenta milioni per rendere le scuole sicure - Cronaca

[Angelica Malvatani]

Non è semplice rispondere alle esigenze di 27 edifici scolastici, con le scarse risorse in dotazione alla Provincia. Le richieste sono all'ordine del giorno, lo scenario sempre più complesso. Come quello che si aprirà alla ripresa di settembre, in questo tempo post Covid: "Non abbiamo ancora indicazioni ufficiali spiega la presidente Moira Canigola quello che è certo è che nessuna scuola, e non solo nel fermano ma proprio in tutta Italia, avrà aule e spazi a sufficienza per garantire un distanziamento sociale importante". In attesa di sapere come evolverà la situazione sul fronte pandemia, sul tavolo ci sono ancora i problemi legati al sisma del 2016, la presidente Canigola spiega che per le scuole della provincia si è mobilitato riuscendo a conquistare 30 milioni di euro di finanziamenti vari, per garantire sicurezza e chiarezza: "Si tratta della più grande programmazione mai pensata per le scuole del territorio. Abbiamo dovuto portare avanti una ricerca continua e costante di fondi che provengono da più finanziamenti messi a sistema e acquisiti in tempi diversi. Gli investimenti sono reali ma i procedimenti amministrativi che sono alla base di tali interventi sono particolarmente complessi e lunghi, noi siamo pochi e dobbiamo seguire tutti i passaggi". I fondi della protezione civile garantiscono la messa in sicurezza per le coperture di edifici come quello che occupa il triennio dell'Iti Montani, per il quale si sta per consegnare il progetto esecutivo, per un investimento di circa 5 milioni. Imminente avvio dei lavori per il convitto Montani così come per il liceo artistico di Porto San Giorgio, per quasi 700 mila euro. Complesse le procedure per la copertura del liceo classico Annibal Caro e del Tarantelli di Sant'Elpidio a Mare che sono ancora alla fase della progettazione. I tecnici del settore edilizia scolastica, Pignoloni e Vallasciani, spiegano che si tratta di passaggi molto lenti, affrontati comunque con grande convinzione e impegno. Il lockdown ha contribuito a rallentare ulteriormente i lavori. Importante il capitolo legato alla ricostruzione post sisma, il progetto più avanti è quello che riguarda i nuovi laboratori del Montani, proprio vicino alla sede provinciale, che in un paio di mesi saranno terminati, per un investimento di due milioni e mezzo. Per la ricostruzione dell'Itc Mattei di Amandola ci sono 2 milioni e 250 mila euro, quasi 5 milioni ancora per il triennio del Montani, 7 milioni e 300 mila euro per il nuovo liceo classico che è alla fase della progettazione. Sono invece fondi del Miur quelli per l'adeguamento antincendio che riguarderanno il Tarantelli, il Montani tutto, per i quali si inizia entro giugno, il liceo artistico Preziotti di Porto San Giorgio e il liceo scientifico Onesti dove si inizia venerdì. Per altri 8 milioni di euro sempre per l'adeguamento sismico ci sono fondi diversi a cui la Provincia pure è riuscita ad arrivare, sono partiti i lavori di adeguamento sismico dello scientifico Onesti, alla fase esecutiva il progetto per il Conservatorio così come quello per il padiglione di meccanica del Montani. Quasi 5 milioni ci sono per il convitto Montani. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 4 giugno: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti VIDEO A Spoleto lo spettacolo non si ferma: 'Anima' da brividi sulle note di Pino Daniele 4 giugno 2020 Violinista umbra suona di fronte a Mattarella, il sindaco di Gubbio: "Apprezzamento e gratitudine" 4 giugno 2020 Calcio, Perugia: incambia la regola delle sostituzioni. Ecco il calendario di fine campionato 4 giugno 2020?Nulla nova, bona nova recitava un vecchio adagio latino, che sembra idoneo ad descrivere l'ultimo bollettino della Regione Umbria sull'emergenza coronavirus diramato oggi (giovedì 4 giugno). Un bollettino decisamente 'statico' in cui, nonostante l'alto numero di tamponi effettuati (1203 in più rispetto a ieri con il totale che sale a 73.204), secondo i dati aggiornati alle ore 8 di oggi restano complessivamente 1.431 (dato invariato) in Umbria le persone risultate positive al virus Covid-19 dall'inizio dell'epidemia. Effetto Covid su export internazionale Umbria: i dati e lo scenario Invariati anche tutti gli altri dati, passando dal numero degli attualmente positivi (39), dei guariti (1316) e dei clinicamente guariti (8) a quello delle persone in isolamento contumaciale (22, con indicatore riferito esclusivamente ai positivi isolati) e dei deceduti (76), per finire con quelli dei ricoverati (17) e dei pazienti in terapia intensiva (2). Coronavirus e turismo, Jovanotti in bici 'testimonial' dell'Umbria: "Pietralunga favolosa" Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale aggiornate alle ore 11.56 di oggi (4 giugno) per capire - con i dati comune per comune forniti (scendono a 14 su 92 quelli ancora 'positivi') da Regione e Protezione Civile - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i pazienti positivi, i guariti, i deceduti, i ricoverati e quelli in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI RICOVERATI OSPEDALI, TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

Maltempo: temporali e venti forti in arrivo anche al Centro-Sud

[Redazione]

meteo temporale/* custom css */.tdi_56_55c.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_55c.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_55c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_55c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_55c.td-a-rec-img { text-align: center; }}Una perturbazione atlantica alimentata da flussi in quota più freddi provenienti dalla Groenlandia determinerà nelle prossime ore una fase perturbata su gran parte delle regioni, con precipitazioni più frequenti sulle aree tirreniche e sul Nord-Est, oltre ad un rinforzo della ventilazione dai quadranti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, giovedì 4 giugno, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Possibili mareggiate sulle aree esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione dalla mattina di domani, venerdì 5 giugno, a Basilicata, Puglia e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, allerta arancione su settori di Lombardia, Lazio, Molise, Toscana e Campania. Valutata, inoltre, allerta gialla su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Basilicata, Calabria, Marche e Puglia, su settori di Liguria, Emilia-Romagna, Sardegna, Sicilia e sui bacini restanti di Lombardia, Lazio, Toscana, Molise e Campania./* custom css */.tdi_55_959.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_959.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_959.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_959.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_959.td-a-rec-img { text-align: center; }}Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione./* custom css */.tdi_57_6ef.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_6ef.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_6ef.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_6ef.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_6ef.td-a-rec-img { text-align: center; }}

Coronavirus: in Toscana 1 nuovo caso, 4 decessi, 87 guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_110.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_110.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_110.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_110.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_110.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

In Toscana sono 10.122 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.180 (l'80,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 262.762, 3.595 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.205. Gli attualmente positivi sono oggi 883, -9,2% rispetto a ieri.; Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi a oggi a Firenze, 565 a Prato, 677 a Pistoia (1 in più), 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Dunque un caso in più oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164.

`/* custom css */.tdi_55_77e.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_77e.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_77e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_77e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_77e.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Complessivamente, 794 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 78 rispetto a ieri, meno 8,9%). Sono 5.308 (meno 86 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 2.507, Nord Ovest 2.682, Sud Est 119). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 89, 12 in meno di ieri (meno 11,9%), di cui 24 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 4%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.180 (più 87 rispetto a ieri, più 1,1%): 977 persone clinicamente guarite (meno 56 rispetto a ieri, meno 5,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.203 (più 143 rispetto a ieri, più 2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 3 a Massa Carrara. Sono 1.059 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 388 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 156 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,4 x100.000 residenti contro il 55,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (80,1 x100.000), Firenze (38,4 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

`/* custom css */.tdi_57_925.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_925.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_925.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_925.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_57_925.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

La Fiera Antiquaria per le prossime tre edizioni al Prato. Tutte le disposizioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_5be.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_5be.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_5be.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_5be.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi_56_5be.td-a-rec-img { text-align: center; }}La Fiera Antiquaria di giugno, luglio e agosto si sposta al parco Il Prato in attuazione delle misure per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza COVID-19. Queste le prescrizioni da adottare per l'accesso agli spazi espositivi e i protocolli di sicurezza da applicare per le operazioni di vendita nelle prossime tre edizioni, a partire da quella in programma dopodomani (sabato 5 giugno) e domenica 6 giugno. VIA MADONNA LAURA e PIAZZETTA DIETRO IL DUOMO /* custom css */.tdi_55_8de.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_8de.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_8de.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_8de.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi_55_8de.td-a-rec-img { text-align: center; }}A) Dalle ore 8 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in via Madonna Laura e in tutta l'area di sosta ricompresa tra piazzetta dietro il Duomo e Parco delle Rimembranze, sono istituiti i seguenti obblighi e divieti: 1 divieto di sosta con rimozione dei veicoli ad eccezione dei veicoli di Polizia, di Protezione Civile, dell'Amministrazione Comunale e di quelli muniti di appositi permessi rilasciati dalla Polizia Municipale. Tali veicoli possono sostare sul lato civico pari di via Madonna Laura e nell'area di sosta di fronte al Parco delle Rimembranze; 2 divieto di transito dei veicoli, fatta eccezione per quelli degli espositori e limitatamente negli orari consentiti al punto E2) e per i veicoli del punto 1. PARCO IL PRATO B) Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in tutta l'area del parco Il Prato (inclusa quella denominata Parco delle Rimembranze) sono istituiti: 1 il divieto di transito dei veicoli, ad eccezione di quelli utilizzati dagli espositori e limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, disciplinate al punto E2); 2 il divieto di sosta con rimozione dei veicoli nelle aree interne ed esterne del parco Il Prato, fatta eccezione per i veicoli degli espositori limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, negli orari consentiti e specificati al successivo punto E2). VIALE BRUNO BUOZZI C) Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in viale Bruno Buozzi sono istituiti i seguenti obblighi e divieti: senso unico di circolazione nel tratto compreso tra via Ricasoli e vicolo delle Terme, in detta direzione di marcia; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nello slargo antistante l'ingresso al Parco delle Rimembranze; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via dei Palagi e vicolo delle Terme, lato sinistro rispetto al senso di marcia via Ricasoli? via A. da Sangallo, mentre sul lato destro è consentita la sosta dei veicoli degli espositori della Fiera Antiquaria; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via Ricasoli e via dei Palagi; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli su ambo i lati del tratto compreso tra via A. da Sangallo e vicolo delle Terme. In tale tratto è istituito il divieto di transito dei veicoli ad eccezione di quelli dei residenti in quel tratto di strada e degli utenti che si devono recare al cimitero urbano o presso gli uffici della società Arezzo Multiservizi; AREA DI PARCHEGGIO DI VIA GAMURRINI (Cimitero Urbano) D) ogni venerdì antecedente la fiera, dalle ore 9 alle ore 16 (e comunque fino al termine delle operazioni di ingresso degli operatori), è istituito il divieto di sosta con rimozione dei veicoli, ad eccezione dei veicoli utilizzati dagli espositori, nell'area adibita alla sosta al servizio del cimitero urbano di via Gamurrini, ad eccezione degli stalli di sosta ubicati lungo il muro di recinzione del cimitero; E) DISPOSIZIONI PARTICOLARI 1 accesso (entrata ed uscita) da parte dei concessionari di posteggio con i propri veicoli alle aree di esposizione è disciplinato da personale della Polizia Municipale. 2 Le operazioni di carico e scarico delle merci sono consentite per il tempo strettamente necessario, nei seguenti giorni ed orari: a) dalle ore 14 del venerdì fino alle ore 7.30 del sabato ai soli titolari di posteggio; b) dalle ore 7.30 alle ore 9 del sabato da parte degli spuntisti (questi ultimi possono circolare all'interno della zona Fiera, per raggiungere il posto avuto in concessione provvisoria, fino ad un

ora dopoassegnazione); c) dalle ore 5 alle ore 8 della domenica a tutti gli espositori partecipanti.³ E stabilito che i veicoli di tutti gli espositori possano accedere all'interno della Fiera per lo smontaggio delle strutture e il ricarico delle merci dopo le ore 19 della domenica e, comunque, a condizione che tali operazioni non contrastino con la presenza di visitatori all'interno della zona fieristica.⁴ E sempre consentito il transito dei veicoli in servizio di emergenza, soccorso e polizia e nettezza urbana.⁵ La Polizia Municipale ha facoltà, qualora emergessero esigenze particolari e allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione e il corretto svolgimento della manifestazione, di istituire obblighi e divieti anche a parziale modifica della presente.?

```
/* custom css */.tdi_57_bd5.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_bd5.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_bd5.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_bd5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_bd5.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

L'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19

[Redazione]

Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19 - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. È abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. La presenza del ministro Boccia a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva.

All' Ospedale Infermi di Rimini inaugurazione del primo modulo dell' Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva

[Redazione]

EHub regionale e nazionale per la Terapia intensiva, realizzato in pochi mesi grazie al progetto di Regione e Ministero della Salute e a un investimento di 26 milioni di euro, è già una realtà. Articolato su 6 strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie del territorio a Bologna, Modena, Parma e Rimini- rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentando la dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante emergenza, che diventano strutturali: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, e ai quali ricorrere per gestire un eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid, a disposizione dell'Emilia-Romagna e di tutto il Paese. Con la concreta possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali, permettendo a tali strutture di tornare appunto all'erogazione di servizi e prestazioni fornite prima dell'emergenza. E questa mattina all'ospedale Infermi di Rimini inaugurazione con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini della sede del Covid Intensive Care nel capoluogo costiero. Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibili a 16, a cui si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo da metà giugno, non appena ultimata l'installazione delle apparecchiature elettromedicali. Si affianca alle altre 5 strutture della rete regionale e nazionale, che verranno inaugurate domani con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, insieme al presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. La nuova Rete regionale nasce infatti all'interno dei nosocomi esistenti, integrandosi in essi ed entrando a pieno titolo negli spazi operativi del sistema sanitario regionale. 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, comprese le attrezzature e la realizzazione di 30 letti ordinari, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione per allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Bancaltalia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione. Insieme si può, per la quale si sono prestati numerosi testimonial fra giornalisti, attori, musicisti e cantanti, sportivi, ricercatori. E oggi a Rimini erano presenti due di loro: Paolo Cevoli e Gessica Notaro. A fare il punto su investimenti e funzionamento del nuovo reparto, oggi durante la visita del ministro, anche assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il commissario dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria Romagna, Michele De Pascale. All'inaugurazione anche il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Essere oggi qui a Rimini ad inaugurare Hub nazionale e regionale per la Terapia intensiva è la dimostrazione che il Paese è ripartito consapevole di saper vivere in una nuova normalità- afferma il ministro Boccia-. Il Coronavirus ha messo tutti a dura prova: dai cittadini che hanno dovuto affrontare momenti difficili, agli operatori sanitari, a imprese e lavoratori, a tutti i livelli istituzionali. Soltanto è riuscita a rimettersi in cammino è grazie alla coesione sociale delle nostre comunità e alla solidarietà tra diversi territori e i differenti livelli istituzionali. Il virus non è sconfitto, è ancora tra noi, ma oggi siamo più forti e più consapevoli di una inevitabile convivenza fino all'arrivo del vaccino. Hub regionale, con la sua rete di sei strutture disponibili per pazienti Covid e non, fra cui Rimini, e per tutto il Paese, rafforza la rete territoriale della sanità di una Regione che, pur colpita con violenza dal virus, non si è data per vinta e ha dimostrato di essere un'eccellenza

nazionale; Emilia-Romagna ha saputo dare ancora una volta una bella lezione di concretezza e di costante leale collaborazione con il Governo e con gli enti locali. Nel momento in cui emergenza Coronavirus sta finalmente allentando la sua presa, siamo orgogliosi di poter mettere a esperienza dell'Emilia-Romagna, una delle regioni peraltro più colpite, a servizio del Paese - sottolinea Bonaccini -. E il pensiero va nuovamente a chi non è più, alle loro famiglie, ai tanti che hanno sofferto e a chi, tuttora, è sottoposto a cure e assistenza: il nostro impegno, anche su questo Hub regionale e nazionale, guarda anche a loro. Quello che vediamo oggi è un grande esempio di come, lavorando bene e in tempi rapidissimi, si sia riusciti a creare un centro di altissimo livello e una rete diffusa sul territorio che potrà ospitare pazienti della nostra regione e da tutta Italia. Mettendo insieme idee, competenze e risorse, comprese le generose donazioni dei nostri concittadini per la raccolta fondi voluta dalla Regione, diamo vita a una rete strutturale che potenzia e migliora ulteriormente il sistema sanitario regionale, che ha pure dato una straordinaria prova di sé durante la crisi, grazie soprattutto a chi ci lavora, e nazionale, a disposizione anche in futuro per affrontare eventuali, diverse necessità sanitarie che richiedano il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Stiamo facendo un passo avanti concreto nella direzione giusta, quella cioè di investire nella sanità pubblica del nostro Paese. In questo, Emilia-Romagna dimostra di saper guardare avanti, nell'interesse dei suoi cittadini ma non solo, forte di ciò che ha costruito fin qui e pronta a puntare, anche per il futuro, sulle strutture e soprattutto sulle persone. In questo giorno - chiude il presidente della Regione - il nostro ringraziamento va proprio al personale della nostra sanità, che ha lavorato senza tregua mettendo anche a rischio la propria vita per il bene della collettività, e a tutti coloro che, purtroppo, la vita hanno persa. Il nuovo Hub Covid all'Ospedale Infermi di Rimini. Il Hub dell'Ospedale Infermi di Rimini sorge nel palazzetto del Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea), i cui primi due piani operativi furono inaugurati nel 2011. Durante questi mesi di epidemia, il quinto e sesto piano che erano pronti ma non operativi sono diventati spazi Covid, permettendo così di scongiurare l'attivazione di un ospedale da campo per i pazienti, molto numerosi, che arrivavano ogni giorno all'Infermi e negli altri ospedali della provincia, tra le più colpite dell'Emilia-Romagna. Nel frattempo, al quarto piano a inizio aprile è stato dato il via ai lavori per la realizzazione del Covid Intensive Care, predisponendo i 34 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, cui se ne aggiungono 30 di degenza ordinaria che erano quasi pronti, a favore di tutta la Romagna, della regione e del Paese. Sono state completate tutte le opere edili, impiantistiche, meccaniche ed elettriche per approntare e completare le degenze. A stretto giro saranno poi installate le apparecchiature elettromedicali ed è previsto che il reparto sia operativo dal 15 giugno. In avanguardia le apparecchiature: ogni posto letto di terapia intensiva è servito da sistema di pensili, con un lato attrezzato per il monitoraggio e ventilazione e altro dedicato ai più innovativi sistemi infusionali e alla cartella clinica con workstation per inserimento diretto a posto letto dei parametri. I ventilatori polmonari sono di fascia alta e i letti sono dotati di sistemi antidecubito. I posti letto di sub-intensiva sono tutti monitorati con centrale di monitoraggio e dotati di ventilatori per pazienti in ventilazione non invasiva. Tutti i parametri vitali sono monitorati nel bancone centrale di lavoro posto al centro della stanza e ripetuto nell'area di lavoro dei medici. Oltre ad apparecchiature all'avanguardia di vario tipo (emogasanalizzatore, frigoriferi, sollevapazienti, sistema di sterilizzazione per endoscopi, armadio ventilato di conservazione), il reparto ha a disposizione un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea.

Reggio Emilia, il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato le deleghe a Lavori pubblici e Partecipazione

[Redazione]

Il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato, nel perimetro della giunta, parte delle deleghe assessorili, dopo le dimissioni di Valeria Montanari. All'assessore Lanfranco De Franco sono state affidate le deleghe a Partecipazione, Laboratori cittadini, Cura dei quartieri e Centri sociali. Queste nuove deleghe si associano a quelle già seguite dall'assessore De Franco, ovvero: Diritto alla Casa, Politiche abitative, Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; Patrimonio, Tributi, Anagrafe e Stato civile, Protezione civile. All'assessore Nicola Tria è stata affidata la delega ai Lavori pubblici. Questa nuova delega si associa a quelle detenute dall'assessore e cioè Legalità e Coesione sociale, Affari generali, Relazioni istituzionali, Personale. La delega alla Trasformazione digitale e Innovazione tecnologica, insieme con la delega all'attuazione del programma restano in capo allo stesso sindaco. IL SINDACO Abbiamo alle spalle un anno importante afferma il sindaco Luca Vecchi: impostazione dei principali progetti e azioni dell'Amministrazione nei primi mesi del mandato ha incontrato in modo del tutto imprevedibile una prova oltreordinaria, la necessità per la giunta e la struttura tecnica del Comune di affrontare l'emergenza Covid. Accompagnare una città che si ferma interamente e poi progressivamente governare e guidare il percorso di ripartenza ha richiesto un grande sforzo di squadra, che l'attuale giunta ha saputo affrontare e ha trovato ampia collaborazione e consenso tra i cittadini. Ora è il momento di accelerare la ripartenza e la messa in campo di tutti i principali progetti, per aiutare la città ad affrontare nel migliore dei modi i mesi che avremo di fronte. È una squadra in campo, che insieme alla maggioranza guiderà questa fase. Prosegue il sindaco: Per questo ho ritenuto di redistribuire le deleghe, che erano in capo all'assessore Montanari, tra gli attuali componenti di giunta. La Fase 2 imporrà una forte attenzione agli investimenti come leva fondamentale di sostegno dell'economia. Abbiamo un importante piano degli investimenti di centinaia di milioni di euro e tante opere che presenteremo nei prossimi giorni; il dibattito nazionale e i prossimi provvedimenti del governo aumenteranno i poteri dei sindaci in forma quasi commissariale. Credo sia giusto che questa fase a Reggio Emilia venga gestita con equilibrio e spirito di garanzia, tenendo insieme e portando a sintesi politica il bisogno di investimenti, le garanzie di trasparenza e semplificazione e l'obiettivo chiaro di assicurare i necessari requisiti di legalità. Per questo penso che il profilo personale, professionale e politico dell'assessore Nicola Tria sia in questo momento la scelta di migliore garanzia per interpretare questa fase. Sul sistema della partecipazione, Reggio Emilia ha conseguito speciali riconoscimenti nazionali e internazionali. Il protagonismo civico dei cittadini, il volontariato, il rapporto con i centri sociali, il coordinamento di tutte le politiche e i progetti legati alla partecipazione richiederanno in futuro in forte investimento di continuità, ma pure significativi e necessari elementi di innovazione per rafforzare il sistema della partecipazione e un'idea avanzata di democrazia nei quartieri. Credo che l'assessore Lanfranco De Franco, per caratteristiche personali e politiche, saprà interpretare al meglio queste progettualità. Infine ho ritenuto di trattenere a me la delega alla trasformazione digitale. La trasversalità delle politiche su questo tema richiederà nei prossimi anni una assoluta necessità di coordinamento politico al più alto livello. Conclude il sindaco: Dobbiamo intensificare la connettività della città nelle scuole, nei servizi pubblici e nei quartieri, dobbiamo continuare a sviluppare il sistema dell'innovazione della città per renderla sempre più connessa con l'area vasta, con le esigenze delle famiglie e delle imprese, dovremo anche prestare grande attenzione ai percorsi di formazione anche digitale in ambito universitario. L'ASSESSORE DE FRANCO: Occuparsi di partecipazione a Reggio Emilia è un grande onore, perché nelle azioni dal basso è racchiusa l'anima profonda della città. Dice l'assessore De Franco: Collaborazione, solidarietà, volontariato, cultura sono valori fondanti della nostra società, che trovano applicazione quotidiana in numerosi luoghi fisici, associazioni, gruppi di cittadinanza attiva, che fanno costantemente reinventarsi, come abbiamo avuto modo di apprezzare anche in questi duri mesi di lockdown. Il mio primo impegno sarà proprio

per quelle realtà associative o cittadini, che rischiano di pagare un prezzo pesante al coronavirus, in termini di dispersione di progettualità da riprogrammare e relazioni sociali da recuperare. Lavorerò per portare, in coerenza con il programma di mandato, la voce dei quartieri dentro al Comune conclude De Franco Soprattutto di quelli periferici e delle frazioni, che più di altri sentono la mancanza di luoghi istituzionali di confronto e rappresentanza democratica, dopo la chiusura forzata delle Circoscrizioni. Ringrazio Valeria Montanari, che mi ha preceduto e che negli anni ha saputo creare relazioni importantissime con molti soggetti del nostro territorio, intraprendendo progetti innovativi presi a modello da altre realtà italiane, che intendo portare avanti con forza. Ora la sfida è aggiungere nuove azioni complementari a quanto di buono è stato fatto in questi anni.

ASSESSORE TRIA Voglio ringraziare il sindaco Vecchi e Valeria Montanari, da cui eredito un'importante opera condotta in questo primo anno di mandato. Dice assessore Tria: I lavori pubblici sono, assieme agli investimenti privati su alcuni grandi contenitori di valore simbolico per la città (primi fra tutti il Seminario e Arena della Musica), uno dei modi più efficaci per far ripartire una città che, dopo lo stop imposto dal Covid 19, vuole ricominciare a vivere, a produrre benessere e lavoro. Unendo la delega della Legalità a questa ulteriore potremo così, assieme al sindaco, essere sempre più efficaci anche a contrastare qualsiasi rischio di distorsione delle regole democratiche e della libera e corretta concorrenza, caposaldo irrinunciabile in qualsiasi città, che voglia evitare che la crisi si trasformi in pericolo di infiltrazione di dinamiche malavitose nell'economia. Non di meno conclude Tria: attengono ai Lavori pubblici opere attese da decenni dalla città, che possono dare risposte tanto attese dai cittadini sul piano della viabilità, della vivibilità, della cultura e dello spazio pubblico: penso, ad esempio, a tutto il sistema delle tangenziali (Nord, Bretella di Rivalta, di Fogliano e di Bagno-Rubiera), al centro storico con le Biblioteche, la Sala Verdi e il secondo piano dei Musei civici, alle ex Reggiane, ai lavori dello storico quartiere di Santa Croce e alla Stazione Av. Mediopadana, al piano degli asfalti e a molto altro ancora. La città in uscita dalla pandemia potrà trovare nei cantieri che partiranno, o che ripartiranno, quel volano economico di investimenti pubblici necessari a mobilitare altre risorse, in grado mi auguro di aiutare economia e il lavoro a risentire il meno possibile degli effetti della pandemia.

PROFILI PERSONALI Lanfranco De Franco, 28 anni, è stato consigliere comunale dal 2014 al 2019. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna con una tesi sul Regionalismo differenziato, è praticante forense presso uno studio legale in città. È stato dipendente presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna occupandosi della redazione di testi legislativi ed atti assembleari. Riveste ruoli di coordinamento politico a livello locale e regionale. È attualmente responsabile Anci Emilia-Romagna per le politiche abitative. Nicola Tria, 50 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università degli studi di Modena, ha conseguito il diploma di Master di secondo livello in Psicopatologia e Scienze forensi all'Università degli studi di Ferrara, ha frequentato il Corso nazionale di formazione specialistica dell'Avvocato penalista promosso dall'Unione Camere penali italiane. È avvocato del Foro di Reggio Emilia, iscritto all'Ordine professionale dal 1999 e all'Albo speciale degli avvocati patrocinatori in Cassazione dal 2015. Ha svolto la sua attività professionale principalmente nell'ambito del Diritto penale. È stato tutor in corsi di preparazione al concorso per ingresso in magistratura e ai corsi di preparazione all'esame di avvocato. È stato componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (2009-2014) e componente del Consiglio direttivo della Camera penale Giulio Bigi di Reggio Emilia, prima quale vicepresidente (2015-2017) e poi quale presidente (2017-2019).

"Associazionismo culturale e promozione sociale": l'assessora Ruini risponde a Lenzotti (PD) e Pighi (Gruppo Misto)

[Redazione]

Altra interrogazione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale a firma della consigliera Serena Lenzotti, ed altri del gruppo del Partito Democratico e di Giulia Pighi del Gruppo Misto con oggetto Associazionismo culturale e promozione sociale. Nel Dup 2019-2020 al paragrafo intitolato Progetto Cultura/Sport e Turismo recita: interrogazione è riportato il seguente contenuto: «la nostra città vanta da sempre un ricchissimo tessuto culturale sia in termini di associazioni attive sul territorio comunale nella costruzione di attività culturali, sia in termini di programmazione di eventi. Considerato che a fronte della Pandemia è stato un blocco di tutte le attività culturali ed associazionistiche; nelle ultime ordinanze regionali è prevista la riapertura delle attività previo osservanza delle norme vigenti indicate; si interroga il Sindaco e la Giunta: quali forme di sostegno diretto ed indiretto nei confronti di associazioni culturali e di promozione sociale volte a recuperare e programmare nuovamente le attività sospese durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19 sono state valutate? Sono state potenziate linee di finanziamento per attività culturali rivolte ad associazioni e realtà culturali tramite avvisi pubblici? L'amministrazione comunale si è adoperata in tutte le sedi istituzionali per favorire un maggiore finanziamento per il settore culturale nella fase successiva all'emergenza Covid-19?». Ha risposto Assessore alla Cultura Angela Ruini. Si fa presente che in relazione alla situazione di emergenza sanitaria collegata alla diffusione del Covid-19, il servizio cultura ed associazionismo ha dovuto procedere per una iniziale cancellazione degli eventi previsti nel periodo marzo/giugno e, in seguito per una riprogrammazione/rimodulazione degli eventi/iniziativa stessi cercando di rispondere sia alla necessità di liberare alcune somme nel bilancio comunale, per destinarle alla necessità di rispondere agli aumentati bisogni socio economici causati dall'emergenza sanitaria sia cercare di riproporre gli eventi possibili, stante le nuove limitazioni per la realizzazione degli stessi. A febbraio 2020 era stata inoltrata una richiesta di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per euro 145.000 che, su indicazione del Consiglio della Fondazione stessa, si è dovuto rimodulare con una richiesta di 96.800 (quota di contribuzione da parte dell'amministrazione di 43.825). La rimodulazione comprende la messa in atto dei seguenti progetti culturali, proposti cercando di presentare iniziative che si possano realizzare in conformità con i protocolli Covid-19: Mostra Declinazioni Molteplici Femminili, realizzata per la festa della donna, in collaborazione con il CD Donna (aperta in data 7/3/20, chiusa in data 8/3/20 causa emergenza e riproposta per gli ultimi due weekend di maggio); Cinema a Sassuolo (sul progetto cinema è già pervenuta conferma del contributo regionale ex legge cinema per una quota pari ad 5000) Realizzazione di un docu film sul Palazzo Ducale Partecipazione a Ottobre al Buk film festival con una proiezione per le scuole superiori Rassegna letteraria di Ottobre in collaborazione con associazione culturale Biasin Eventi di promozione alla lettura Parole in città in collaborazione con associazione culturale Biasin e associazione culturale Librarsi. In data 2/3/20 era stata inoltrata una richiesta di finanziamento alla Regione Emilia Romagna ex legge l.r. 37/94 per un contributo richiesto di 9500 su un costo totale del progetto pari ad 32500; siamo ancora in attesa di risposta in merito ma i progetti di cui alla richiesta sono tutti, allo stato attuale, confermati, avendo mantenuto le necessarie risorse in bilancio. I progetti, nello specifico, sono: Estate a villa Giacobazzi: 3 serate di musica e parole in collaborazione con le associazioni del territorio; <

> Estate a San Michele: ipotesi di realizzazione di un concerto in collaborazione con un'associazione del territorio (facente parte anche del progetto Sassuolo Città attiva); Rassegna letteraria di ottobre in collaborazione con associazione culturale Biasin Eventi di promozione alla lettura Parole in città in collaborazione con associazione culturale Biasin e associazione culturale Librarsi 25/11/20: giornata contro la violenza della donna in collaborazione con associazione culturale Artemisia (con recupero spettacolo proposto dall'associazione per marzo 2020 che non si era

potuto realizzare). Si precisa che in data di marzo 2020 per emergenza Covid-19 non si è potuto realizzare la 5 edizione di Primavera in Auditorium in collaborazione con le Associazioni del territorio tale iniziativa saranno recuperate nell'autunno 2020; per il progetto di interventi di sviluppo di comunità #Sassuolo città attiva, alcune iniziative proposte delle Associazioni e in particolare dal Circolo A. Pagliani sono state realizzate: ricorrenze del 25 Aprile e 1 Maggio attraverso la presentazione di video, per le altre attività proposte nel Progetto non si garantisce la realizzazione per le norme di sicurezza da adottare per il COVID-19; Il servizio si è adoperato per mantenere vivo l'interesse della collettività sulla città di Sassuolo, dal punto di vista storico artistico, grazie alla collaborazione con lo storico dell'arte Luca Silingardi, che ha realizzato (e sta realizzando) all'interno del contratto che amministrazione ha in essere con lui, una serie di appuntamenti virtuali di conoscenza del territorio diffusi sui social che hanno riscosso notevole successo. Inoltre, ad inizio maggio, è stato lanciato il contest instagram, #scorcidisassuolo aperto a tutta la cittadinanza che aveva la possibilità di fotografare angoli della propria città visibili dalla propria abitazione e condividerli sul social. Si è sempre cercato di mantenere il dialogo con le associazioni e, in data 22 Aprile, il Servizio Cultura e Politiche Giovanili, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria collegata alla diffusione del Covid-19, ha deciso di promuovere un incontro con le Consulte Cultura e Giovani in videoconferenza per valutare la possibilità di realizzare dei contenuti digitali da parte delle Associazioni, in modo da poter promuovere dei momenti di visibilità delle associazioni stesse sui canali social del Comune (Youtube e Instagram nel momento nel quale non era possibile proseguire con le consuete attività dal vivo; per questa ragione è stato dato un incarico ad una figura specializzata nelle riprese e nel montaggio di video al quale le Associazioni del territorio si rivolgono per pubblicare e produrre contenuti che possono valorizzare e far conoscere le attività delle associazioni e, per tali motivazioni, in occasione del 2 giugno Festa della Repubblica, Amministrazione Comunale insieme alla Banda Cittadina La Beneficenza ha realizzato un video con riprese dei luoghi storici più rappresentativi della città di Sassuolo. Da Piazza Garibaldi al Castello di Montegibbio con le note dall'INNO DI MAMELI all'INNO ALLA GIOIA, da pubblicare sul canale tematico Youtube del Comune (5000 visualizzazioni!); Inoltre dal 27 aprile è stato attivato in tutte le biblioteche cittadine e proseguirà per tutto il periodo estivo, il prestito a domicilio in collaborazione con la Protezione civile, servizio che è stato molto apprezzato dalla cittadinanza, tenuto conto che Sassuolo è stato l'unico Comune del distretto ad attivarlo. Infine, dato atto che gli uffici Comunali e le attività delle Associazioni/Circoli sono stati chiusi al pubblico dal 9 marzo 2020, come disposto dal DPCM del B/03/2020, e solo dal 25 maggio i Circoli ricreativi hanno potuto riaprire mantenendo però il distanziamento sociale e considerato che le misure di contenimento degli spostamenti resteranno in vigore ancora per diversi mesi a venire si è deciso di promuovere attività motorie e ludiche all'aperto proponendo la possibilità di usufruire gratuitamente di aree verdi pubbliche per attività delle associazioni.

Coronavirus in Emilia-Romagna, Boccia: Virus sconfitto ma non scomparso

[Enea Conti]

shadow Stampa EmailRIMINI È stato inaugurato a Rimini il primo reparto di terapia intensiva dell'hub nazionale dell'Emilia - Romagna, per affrontare da una parte eventuale seconda ondata di contagi da coronavirus e dall'altra per aumentare la disponibilità di posti letto anche per pazienti non Covid19 a emergenza finita. Un totale di 146 posti letto in terapia intensiva e subintensiva per un investimento complessivo di 26 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai 449 posti in terapia già esistenti distribuiti in 6 hub della Regione, Ospedale Maggiore di Parma, al Policlinico di Modena e all'Ospedale Civile di Baggiovara, all'Ospedale Infermi di Rimini, al Policlinico Sant'Orsola e all'Ospedale Maggiore di Bologna. A inaugurare il reparto riminese sono intervenuti il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il presidente del comitato territoriale della sanità e sindaco di Ravenna Michele De Pascale, il capo della protezione civile Angelo Borrelli e il direttore generale di Ausl Romagna Stefano Buseti. Oggi inauguriamo questo reparto e più in generale i prossimi che faranno parte dell'hub in nome e in memoria di tutte le persone che sono decedute per colpa di questa terribile malattia, hanno detto in coro il ministro e le istituzioni locali. A Rimini, per la cronaca, saranno 14 i nuovi posti in terapia intensiva permanenti estensibili a 18, e 14 quelli in terapia sub intensiva estensibili a 16 frutto di un investimento che ha permesso il completamento del 4 piano del Dea, il dipartimento emergenza e accettazione che ospiterà anche 40 posti per la degenza. Al Policlinico S.Orsola ne sono previsti 14 all'interno del padiglione 25, all'Ospedale Maggiore di Bologna 36 al dodicesimo piano del corpo di fabbrica D. Solo a Rimini il nuovo hub, che entrerà in funzione a metà giugno, permetterà all'Ospedale Infermi di disporre di 50 posti letto complessivi rispetto ai 16 del periodo pre coronavirus. Nel picco massimo dell'emergenza in Regione sono stati destinati ai pazienti che ne necessitavano 690 posti letto in terapia intensiva di cui 573 per i pazienti affetti da Covid. '); }I posti letto per tutti gli italiani, anche delle altre Regioni hub emiliano romagnolo è nazionale e non legato in via definitiva all'emergenza Covid. Ospiterà i pazienti più gravi affetti dalla malattia ma ad emergenza finita non verrà smantellato. In questi reparti ha spiegato il ministro Boccia potremo ospitare pazienti in arrivo da tutto il Paese che necessiteranno delle cure somministrate in terapia intensiva. Per quel che riguarda gli investimenti, sono 26 i milioni di euro stanziati per la realizzazione del nuovo hub. Nove milioni e mezzo donati dalla Protezione Civile, cinque milioni grazie alla gara di solidarietà cui hanno partecipato personalità pubbliche e artisti in Regione, il resto proveniente da fondi nazionali e regionali già stanziati. Boccia: Covid sconfitto ma non scomparso Il coronavirus non è scomparso, ha esordito nel suo discorso inaugurale il ministro Francesco Boccia all'interno del nuovo reparto al Dea di Rimini. È stato sconfitto, ora circola molto meno e ci siamo potuti permettere riaperture, sia di attività che di confini. Ma non è scomparso. È stato messo in un angolo e fa molte meno vittime di prima, ma dobbiamo essere responsabili e pensare ai morti che non ci sono più. Ora obiettivo è quello di rendere la nostra sanità pubblica tra le migliori al mondo e quello che inauguriamo oggi può essere un tassello importante per raggiungerlo. Anche il presidente Stefano Bonaccini ha voluto ricordare a suo modo i morti. Mi chiedono qual periodo sia stato il più difficile tra la campagna elettorale e emergenza coronavirus. Io le elezioni le potevo anche perdere ha detto ma nella pandemia sono venute a mancare migliaia di persone. Che non torneranno più. Direi che sono due livelli completamente diversi. Boccia: Sanità pubblica fondamentale. Emilia-Romagna un esempio A margine dell'inaugurazione il ministro Boccia si è soffermato sul tema dell'autonomia regionale. La discussione deve essere parlamentarizzata ha detto - perché il parlamento è sovrano. Definiti i livelli essenziali di prestazione si potrà completare un percorso che già è. Quello che abbiamo inaugurato a Rimini è stato fatto perché Stefano Bonaccini è presidente di una Regione che ha certi gradi di autonomia. Per me questo è esempio di quello che intendiamo per autonomia importante per una nazione. Ed è arrivato anche un encomio peroperato della Regione. Io credo che la

sanità debba essere rafforzata e deve essere pubblica. Le Regioni uscite meglio da questa crisi sono quelle che sono riuscite a rivalorizzare il modello di prevenzione territoriale pubblica. E in questo caso sono qui per rendere atto dell'operato della Regione Emilia Romagna in questa direzione.

Cisterna di Latina, donate 300 mascherine al Poliambulatorio

[Redazione]

Nonostante i recenti dati alquanto confortanti, il pericolo di contagio daCovid-19 non deve essere sottovalutato soprattutto per i cittadini con graviproblemi di salute già in corso. Proprio per tutelare questa particolare fascia di popolazione, ovvero soggetticon patologie di immunodepressione o con gravi malattie, il Servizio diProtezione Civile Comunale si è attivato contattando il direttore delDipartimento AUSL Latina Dott. Bevilacqua, nonché il CoordinatoreInfermieristico Distretto Territoriale 1B Dott.ssa Belvisi che hanno accoltocon favoreiniziativa. Una collaborazione necessaria in quanto la salute delle persone è un dato strettamente sensibile a cui il Comune non può accedere. Pertanto il servizio di Protezione Civile comunale, di concerto con leorganizzazioni di volontariato, nella mattinata di ieri ha consegnato 300mascherine chirurgiche FFP2 senza filtro ad alta protezione individuale alPoliambulatorio di via Monti Lepini. Le mascherine saranno distribuite dagli infermieri e dal C.U.P. di Cisterna aisoggetti con patologie di immunodepressione o con gravi problemi di salute chesi dovessero recare presso il Poliambulatorio per accertamenti sanitari. Lo ha reso noto ufficio stampa del Comune di Cisterna di Latina.

Nubifragio, cede il muro al duomo di Barga. Frane interrompono le strade, negozi e scantinati allagati

In Valle del Serchio e Garfagnana decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco e protezione civile mobilitata

[Redazione]

Un violento nubifragio, durato per quasi due ore ininterrotte, ha già provato drammaticamente il reticolo minore in provincia di Lucca e in particolare in Valle del Serchio e in Garfagnana. I problemi maggiori si sono registrati lungo la viabilità di vallata, dove le copiose piogge hanno provato allagamenti diffusi e problemi anche alla rete idrica. A Barga sono caduti grossi massi dal muro di contenimento del Duomo e sul posto è intervenuto il personale del Comune e della protezione civile. Fortunatamente nella strada che corre al di sotto non stava passando nessuno: sarebbe potuta essere una tragedia. Sempre nel territorio di Barga si sono registrati smottamenti sulla strada che collega il capoluogo a Mologno, che in serata è stata chiusa, e sulla viabilità in località Loppia dove sono intervenuti anche i carabinieri. di 7Galleria fotograficaNubifragio in Valle del Serchio: allagamenti e frane Alcuni tombini lungo le strade sono letteralmente saltati trasformando la viabilità in un fiume, nella zona del barghigiano e in quella di Coreglia, dove si segnalano diffusi disagi e problemi per gli allagamenti di scantinati e piani terra delle abitazioni. A Fornaci di Barga alcuni negozi sono stati allagati dopo che la strada si è trasformata letteralmente in un fiume. Tante le attività che, appena riaperte per la fine del lockdown, adesso dovranno fare i conti con ulteriori danni. Il territorio è provato ovunque, siamo tutti letteralmente mobilitati spiega il sindaco Caterina Campani -: al Duomo stanno intervenendo le nostre squadre perché è venuto giù parte del muro di contenimento a causa di uno smottamento. Il cedimento del muro al duomo di BargaIn serata il problema è stato quello delle frane e degli smottamenti. Anche su questo fronte il territorio al momento più colpito risulta quello della Valle del Serchio. Decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco per intervenire lungo le strade e in alcune abitazioni e attività commerciali dove sono stati segnalati allagamenti. Tanti interventi anche nel comune di Galliciano, dove i tecnici del Comune e la protezione civile sono mobilitati. La situazione è molto grave su tutto il territorio, afferma il sindaco David Saisi. A Piano di Coreglia si è verificata una frana che ha interrotta la strada di accesso alle industrie cartarie Tronchetti: Una ruspa è subito entrata in azione spiega il sindaco Valerio Amadei per garantireaccesso euscita dall'azienda. Problemi si sono registrati anche nei comuni di Pescaglia e Borgo a Mozzano ma in modo meno violento dei comuni più a nord della Valle del Serchio. Iniziano a preoccupare anche i torrenti, come il Segone a Coreglia che in serata ha raggiunto livelli preoccupanti. I Comuni, a seguito dell'allerta arancione diramata dalla Regione, hanno attivato la protezione civile pronta ad intervenire.avviso meteo per il rischio idrogeologico prosegue, infatti, fino alle 4 di stanotte.

Hub per la Terapia intensiva: inaugurato il modulo dell'Infermi

[Redazione]

All'Ospedale Infermi di Rimini è stata oggi inaugurata la prima struttura del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva. 2.500 metri quadrati al quarto piano del Palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione), con 34 posti letto per la terapia intensiva e sub intensiva e 30 per la degenza ordinaria. Già completati i lavori avviati a inizio aprile, il reparto sarà operativo da metà giugno dopo l'installazione delle più innovative apparecchiature elettromedicali. L'intervento è stato realizzato. Presenti all'inaugurazione il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini della sede del Covid Intensive Care, e le autorità locali. La benedizione è stata impartita dal vescovo Francesco Lambiasi. Articolato su 6 strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie del territorio a Bologna, Modena, Parma e Rimini, il hub rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentando la dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante l'emergenza, che diventano strutturali: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, e ai quali ricorrere per gestire un eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid, a disposizione dell'Emilia-Romagna e di tutto il Paese. È la possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali, permettendo a tali strutture di tornare appunto all'erogazione di servizi e prestazioni fornite prima dell'emergenza. Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibili a 16, a cui si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo da metà giugno, non appena ultimata l'installazione delle apparecchiature elettromedicali. Si affianca alle altre 5 strutture della rete regionale e nazionale, che verranno inaugurate domani con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, insieme al presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. La nuova Rete regionale nasce infatti all'interno dei nosocomi esistenti, integrandosi in essi ed entrando a pieno titolo negli spazi operativi del sistema sanitario regionale. 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, comprese le attrezzature e la realizzazione di 30 letti ordinari, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione per l'allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Bancitalia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione. Insieme si può, per la quale si sono prestati numerosi testimonial fra giornalisti, attori, musicisti e cantanti, sportivi, ricercatori. E oggi a Rimini erano presenti due di loro: Paolo Cevoli e Gessica Notaro. A fare il punto su investimenti e funzionamento del nuovo reparto, oggi durante la visita del ministro, anche assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il commissario dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria Romagna, Michele De Pascale. All'inaugurazione anche il nuovo Hub Covid all'Ospedale Infermi di Rimini. L'Hub dell'Ospedale Infermi di Rimini sorge nel palazzetto del Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea), i cui primi due piani operativi furono inaugurati nel 2011. Durante questi mesi di epidemia, il quinto e sesto piano che erano pronti ma non operativi sono diventati spazi Covid, permettendo così di scongiurare l'attivazione di un ospedale da campo per i pazienti, molto numerosi, che arrivavano ogni giorno all'Infermi e negli altri ospedali della provincia, tra le più colpite dell'Emilia-Romagna. Nel frattempo, al quarto piano a inizio aprile è stato dato il via ai lavori per la realizzazione del Covid Intensive Care, predisponendo i 34 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, cui se ne

aggiungono 30 di degenza ordinaria che erano quasi pronti, a favore di tutta la Romagna, della regione e del Paese. Sono state completate tutte le opere edili, impiantistiche, meccaniche ed elettriche per approntare e completare le degenze. A stretto giro saranno poi installate le apparecchiature elettromedicali ed è previsto che il reparto sia operativo dal 15 giugno. Avanguardia le apparecchiature: ogni posto letto di terapia intensiva è servito da sistema di pensili, con un lato attrezzato per il monitoraggio e ventilazione e l'altro dedicato ai più innovativi sistemi infusionali e alla cartella clinica con workstation per inserimento diretto a posto letto dei parametri. I ventilatori polmonari sono di fascia alta e i letti sono dotati di sistemi antidecubito. I posti letto di sub-intensiva sono tutti monitorati con centrale di monitoraggio e dotati di ventilatori per pazienti in ventilazione non invasiva. Tutti i parametri vitali sono monitorati nel bancone centrale di lavoro posto al centro della stanza e ripetuto nell'area di lavoro dei medici. Oltre ad apparecchiature all'avanguardia di vario tipo (emogasanalizzatore, frigoriferi, sollevapazienti, sistema di sterilizzazione per endoscopi, armadio ventilato di conservazione), il reparto ha a disposizione un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea. Essere oggi qui a Rimini ad inaugurare Hub nazionale e regionale per la Terapia intensiva è la dimostrazione che il Paese è ripartito consapevole di saper vivere in una nuova normalità - afferma il ministro Boccia -. Il Coronavirus ha messo tutti a dura prova: dai cittadini che hanno dovuto affrontare momenti difficili, agli operatori sanitari, a imprese e lavoratori, a tutti i livelli istituzionali. Soltanto è riuscita a rimettersi in cammino è grazie alla coesione sociale delle nostre comunità e alla solidarietà tra diversi territori e i differenti livelli istituzionali. Il virus non è sconfitto, è ancora tra noi, ma oggi siamo più forti e più consapevoli di una inevitabile convivenza fino all'arrivo del vaccino. Hub regionale, con la sua rete di sei strutture disponibili per pazienti Covid e non, fra cui Rimini, e per tutto il Paese, rafforza la rete territoriale della sanità di una Regione che, pur colpita con violenza dal virus, non si è data per vinta e ha dimostrato di essere un'eccellenza nazionale; Emilia-Romagna ha saputo dare ancora una volta una bella lezione di concretezza e di costante leale collaborazione con il Governo e con gli enti locali. Nel momento in cui emergenza Coronavirus sta finalmente allentando la sua presa, siamo orgogliosi di poter mettere a esperienza dell'Emilia-Romagna, una delle regioni peraltro più colpite, a servizio del Paese - sottolinea Bonaccini -. E il pensiero va nuovamente a chi non è più, alle loro famiglie, ai tanti che hanno sofferto e a chi, tuttora, è sottoposto a cure e assistenza: il nostro impegno, anche su questo Hub regionale e nazionale, guarda anche a loro. Quello che vediamo oggi è un grande esempio di come, lavorando bene e in tempi rapidissimi, si sia riusciti a creare un centro di altissimo livello e una rete diffusa sul territorio che potrà ospitare pazienti della nostra regione e da tutta Italia. Mettendo insieme idee, competenze e risorse, comprese le generose donazioni dei nostri concittadini per la raccolta fondi voluta dalla Regione, diamo vita a una rete strutturale che potenzia e migliora ulteriormente il sistema sanitario regionale, che ha pure dato una straordinaria prova di sé durante la crisi, grazie soprattutto a chi ci lavora, e nazionale, a disposizione anche in futuro per affrontare eventuali, diverse necessità sanitarie che richiedano il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Stiamo facendo un passo avanti concreto nella direzione giusta, quella cioè di investire nella sanità pubblica del nostro Paese. In questo, Emilia-Romagna dimostra di saper guardare avanti, nell'interesse dei suoi cittadini ma non solo, forte di ciò che ha costruito fin qui e pronta a puntare, anche per il futuro, sulle strutture e soprattutto sulle persone. In questo giorno - chiude il presidente della Regione - il nostro ringraziamento va proprio al personale della nostra sanità, che ha lavorato senza tregua mettendo anche a rischio la propria vita per il bene della collettività, e a tutti coloro che, purtroppo, la vita hanno persa.

Una settimana di vacanza per ringraziare medici e infermieri volontari venuti in Regione

[Redazione]

Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la regione da ogni parte d'Italia per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. Il ministro Boccia e il presidente Bonaccini erano a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19 - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. È abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai.

Coronavirus in Toscana: 1 solo nuovo caso, 4 morti e 87 guariti

[Redazione]

ph Regione Toscana I dati del 4 giugno. Deceduti un uomo e 3 donne, età media 89,5 anni. Dall'inizio dell'epidemia sono 10.122 i casi, 1.059 i deceduti, 8.180 i guariti. Oggi sono 89 i ricoverati, di cui 24 in terapia intensiva. In Toscana sono 10.122 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.180 (l'80,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 262.762, 3.595 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.205. Gli attualmente positivi sono oggi 883, -9,2% rispetto a ieri. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi a oggi a Firenze, 565 a Prato, 677 a Pistoia (1 in più), 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Dunque un caso in più oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 794 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 78 rispetto a ieri, meno 8,9%). Sono 5.308 (meno 86 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 2.507, Nord Ovest 2.682, Sud Est 119). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 89, 12 in meno di ieri (meno 11,9%), di cui 24 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 4%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.180 (più 87 rispetto a ieri, più 1,1%): 977 persone clinicamente guarite (meno 56 rispetto a ieri, meno 5,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.203 (più 143 rispetto a ieri, più 2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 3 a Massa Carrara. Sono 1.059 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 388 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 156 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,4 x100.000 residenti contro il 55,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (80,1 x100.000), Firenze (38,4 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).
Redazione Nove da Firenze

Hub della terapia intensiva, a Parma il ministro Speranza - la Repubblica

Insieme al presidente della Regione Bonaccini e al sindaco Pizzarotti per presentare la nuova struttura

[Redazione]

L'ospedale Maggiore di Parma è parte della rete Hub nazionale e regionale per le terapie intensive. Una nuova struttura, realizzata in tempi record, che assisterà pazienti con una modalità in rete, facendo fronte a tutte le situazioni provenienti anche da altre realtà territoriali, e che costituirà dotazione permanente di terapia intensiva del sistema sanitario regionale. La struttura sarà presentata venerdì 5 giugno alle ore 14.30. Interverranno: Roberto Speranza, ministro della salute, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, assessore regionale alle politiche per la salute e Federico Pizzarotti, sindaco di Parma. Insieme al Maggiore di Parma, entrano a far parte del progetto Hub costituito dal ministero della Salute: Modena, Bologna e Rimini. Investimento complessivo di oltre 26 milioni di euro è stato coperto con fondi regionali e statali già a disposizione della Regione Emilia-Romagna, donazioni e attrezzature dedicate fornite dalla Protezione civile nazionale (per 9,5 milioni di euro). Oltre a quello di Parma, gli ospedali interessati sono il Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, il Policlinico e Ospedale Civile di Baggiovara a Modena e Ospedale Infermi a Rimini. La rete, infatti, sarà strutturale e potrà servire per emergenza covid come per qualsiasi altra necessità sanitaria che richiede il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Per Emilia-Romagna e per tutto il Paese. I centri avranno tutti gli ambienti richiesti dalle norme di accreditamento nazionale e quelli che dopo il covid si rendono necessari, a partire dalle ampie aree per vestizioni, svestizioni e sanificazione. Il tutto seguito da nuovi protocolli organizzativi che oggi, in particolare, sono ulteriore fonte di garanzia per la sicurezza.

Una settimana di vacanza gratis in Emilia per medici e infermieri volontari nell'emergenza Covid

Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante l'emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra

[Redazione]

Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante l'emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19 affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. È un abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. La presenza del ministro Boccia a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva.

Il ministro Boccia atterrato a Rimini con l'ultimo gruppo di infermieri volontari

[Redazione]

È partito giovedì mattina dall'aeroporto militare di Pratica di Mare un volo della Guardia di Finanza che ha trasferito a Rimini l'ultimo contingente di infermieri volontari della task force organizzata dalla Protezione civile, attivata dal governo in supporto delle Regioni che ne hanno fatto richiesta nei mesi di emergenza sanitaria da Covid-19. Tra le Regioni destinatarie di questo contingente oltre all'Emilia Romagna, anche Lombardia, Piemonte, Liguria e Provincia Autonoma di Bolzano. Un altro gruppo di infermieri volontari è stato trasferito in mattinata in Abruzzo.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, salutando insieme al capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, i volontari in partenza ha ricordato il "grande contributo che gli operatori sanitari volontari, medici, infermieri e OSS, hanno dato nell'emergenza Coronavirus. Il vostro impegno e la vostra generosità ha aggiunto Boccia - hanno permesso alle Regioni più colpite di riorganizzare e rafforzare in pochissime settimane le reti sanitarie di ogni territorio". Con l'ultimo contingente partito oggi si completa il trasferimento di medici, infermieri e operatori socio sanitari volontari reclutati attraverso i bandi della Protezione civile e arrivati negli ospedali, RSA e carceri; in questi 3 mesi di emergenza Covid-19 sono pervenute oltre 43.000 domande di diversi operatori sanitari.

L'Infermi diventa Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva

[Redazione]

EHub regionale e nazionale per la Terapia intensiva, realizzato in pochissimi mesi grazie al progetto di Regione e Ministero della Salute e a un investimento di 26 milioni di euro, è già una realtà. Articolato su 6 strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie del territorio - a Bologna, Modena, Parma e Rimini - rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentandola dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante l'emergenza, che diventano strutturali: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, e ai quali ricorrere per gestire un'eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid, a disposizione dell'Emilia-Romagna e di tutto il Paese. Con la concreta possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali, permettendo a tali strutture di tornare appunto all'erogazione di servizi e prestazioni fornite prima dell'emergenza. E questa mattina all'ospedale Infermi di Rimini inaugurazione - con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - della sede del Covid Intensive Care nel capoluogo costiero. L'Infermi diventa Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva. Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibili a 16, a cui si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo da metà giugno, non appena ultimata l'installazione delle apparecchiature elettromedicali. Si affianca alle altre 5 strutture della rete regionale e nazionale, che verranno inaugurate domani con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, insieme al presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. La nuova Rete regionale nasce infatti all'interno dei nosocomi esistenti, integrandosi in essi ed entrando a pieno titolo negli spazi operativi del sistema sanitario regionale. E' di 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, comprese le attrezzature e la realizzazione di 30 letti ordinari, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione per allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Banca Italia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione. Insieme si può, per la quale si sono prestati numerosi testimonial fra giornalisti, attori, musicisti e cantanti, sportivi, ricercatori. E oggi a Rimini erano presenti due di loro: Paolo Cevoli e Gessica Notaro. A fare il punto su investimenti e funzionamento del nuovo reparto, oggi durante la visita del ministro, anche assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il commissario dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria Romagna, Michele De Pascale. All'inaugurazione anche il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. "Essere oggi qui a Rimini ad inaugurare il Hub nazionale e regionale per la Terapia intensiva è la dimostrazione che il Paese è ripartito consapevole di saper vivere in una nuova normalità - afferma il ministro Boccia -. Il Coronavirus ha messo tutti a dura prova: dai cittadini che hanno dovuto affrontare momenti difficili, agli operatori sanitari, a imprese e lavoratori, a tutti i livelli istituzionali. Se l'Italia è riuscita a rimettersi in cammino è grazie alla coesione sociale delle nostre comunità e alla solidarietà tra diversi territori e i differenti livelli istituzionali. Il virus non è sconfitto, è ancora tra noi, ma oggi siamo più forti e più consapevoli di una inevitabile convivenza fino all'arrivo del vaccino. L'Hub regionale, con la sua rete di sei strutture disponibili per pazienti Covid e non, fra cui Rimini, e per tutto il Paese, rafforza la rete territoriale della sanità di una Regione che, pur colpita con violenza dal virus, non si è data per vinta e ha dimostrato di essere un'eccellenza nazionale; l'Emilia-Romagna ha

saputo dare ancora una volta una bella lezione di concretezza e di costante leale collaborazione con il Governo e con gli enti locali". Nel momento in cui emergenza Coronavirus sta finalmente allentando la sua presa, siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione dell'Emilia-Romagna, una delle regioni peraltro più colpite, a servizio del Paese - sottolinea Bonaccini -. E il pensiero va nuovamente a chi non è più, alle loro famiglie, ai tanti che hanno sofferto e a chi, tuttora, è sottoposto a cure e assistenza: il nostro impegno, anche su questo Hub regionale e nazionale, guarda anche a loro. Quello che vediamo oggi è un grande esempio di come, lavorando bene e in tempi rapidissimi, si sia riusciti a creare un centro di altissimo livello e una rete diffusa sul territorio che potrà ospitare pazienti della nostra regione e da tutta Italia. Mettendo insieme idee, competenze e risorse, comprese le generose donazioni dei nostri concittadini per la raccolta fondi voluta dalla Regione, diamo vita a una rete strutturale che potenzia e migliora ulteriormente il sistema sanitario regionale, che ha pure dato una straordinaria prova di sé durante la crisi, grazie soprattutto a chi ci lavora, e nazionale, a disposizione anche in futuro per affrontare eventuali, diverse necessità sanitarie che richiedano il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Stiamo facendo un passo avanti concreto nella direzione giusta, quella cioè di investire nella sanità pubblica del nostro Paese. In questo, l'Emilia-Romagna dimostra di saper guardare avanti, nell'interesse dei suoi cittadini ma non solo, forte di ciò che ha costruito fin qui e pronta a puntare, anche per il futuro, sulle strutture e soprattutto sulle persone. In questo giorno - chiude il presidente della Regione - il nostro ringraziamento va proprio al personale della nostra sanità, che ha lavorato senza tregua mettendo anche a rischio la propria vita per il bene della collettività, e a tutti coloro che, purtroppo, la vita hanno persa. Il nuovo Hub Covid all'Ospedale Infermi di Rimini. Il Hub dell'Ospedale Infermi di Rimini sorge nel palazzetto del Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea), i cui primi due piani operativi furono inaugurati nel 2011. Durante questi mesi di epidemia, il quinto e sesto piano - che erano pronti ma non operativi - sono diventati spazi Covid, permettendo così di scongiurare l'attivazione di un ospedale da campo per i pazienti, molto numerosi, che arrivavano ogni giorno all'Infermi e negli altri ospedali della provincia, tra le più colpite dell'Emilia-Romagna. Nel frattempo, al quarto piano a inizio aprile è stato dato il via ai lavori per la realizzazione del Covid Intensive Care, predisponendo i 34 posti letto di terapia intensiva e subintensiva, cui se ne aggiungono 30 di degenza ordinaria che erano quasi pronti, a favore di tutta la Romagna, della regione e del Paese. Sono state completate tutte le opere edili, impiantistiche, meccaniche ed elettriche per approntare e completare le degenze. A stretto giro saranno poi installate le apparecchiature elettromedicali ed è previsto che il reparto sia operativo dal 15 giugno. D'avanguardia le apparecchiature: ogni posto letto di terapia intensiva è servito da sistema di pensili, con un lato attrezzato per il monitoraggio e l'altra dedicato ai più innovativi sistemi infusionali e alla cartella clinica con workstation per inserimento diretto a posto letto dei parametri. I ventilatori polmonari sono di fascia alta e i letti sono dotati di sistemi antidecubito. I posti letto di sub-intensiva sono tutti monitorati centralmente di monitoraggio e dotati di ventilatori per pazienti in ventilazione non invasiva. Tutti i parametri vitali sono monitorati nel bancone centrale di lavoro posto al centro della stanza e ripetuto nell'area di lavoro dei medici. Oltre ad apparecchiature all'avanguardia di vario tipo (emogasanalizzatore, frigoriferi, solleva-pazienti, sistema di sterilizzazione per endoscopi, armadio ventilato di conservazione), il reparto ha a disposizione un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il commento di Nadia Rossi. Il nostro territorio è stato severamente colpito e l'organizzazione socio-sanitaria si è dovuta adattare in tempi rapidi alle nuove richieste - ha commentato il consigliere regionale del Pd, Nadia Rossi. - A partire dall'Ospedale Infermi, il cui personale è stato messo a dura prova e a cui dobbiamo essere grati, potremo mettere a frutto quanto imparato e rendere disponibili le competenze acquisite alla rete regionale e nazionale. L'emergenza sanitaria che sta via via ridimensionandosi, dopo lunghe ed estenuanti settimane, deve necessariamente esserci di insegnamento. Lo dobbiamo in primo luogo a chi, con la propria professionalità e il proprio lavoro, ci ha permesso di superare questa

fase. Investire sulle terapie intensive per essere pronti alle eventuali sfide che ci riserverà il futuro è la strada più efficace per guardare al futuro e rafforzare il sistema sanitario pubblico è lo strumento con cui dobbiamo approcciare al tema. La nostra Regione ha fatto, con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali, un investimento importante che non è solo limitato a quello finanziario 26 milioni di euro, fondi regionali, statali già a disposizione della Regione Emilia-Romagna, donazioni e attrezzature dedicate fornite dalla Protezione civile nazionale ma anche e soprattutto sulle competenze e le eccellenze di cui disponiamo.

Gnassi accompagna il ministro sul cantiere delle fogne: "Il sostegno serve adesso"

[Redazione]

Un territorio che è stato duramente colpito dalla pandemia ma che ha reagito esta reagendo con lavoro, pragmatismo e visione. Questo ha potuto vedere econstatata di persona il Ministro per gli Affari regionali e Autonomie, nella sua giornata odierna a Rimini. Prima all'ospedale Infermi, insieme al Presidente Stefano Bonaccini e all'assessore Raffaele Donini, al direttore dell'Ausl Romagna Marcello Tonini, al direttore sanitario Stefano Bussetti, a visitare il nuovo Covid Intensive Care, quindi in un sopralluogo, accompagnato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, al PSBO di piazza Kennedy e sul cantiere del tratto 1 del parco del Mare. Sindaco e ministro sui cantieri della città. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Rimini è colpita al cuore dalla crisi del Covid e post Covid - ha spiegato il sindaco Gnassi al ministro. - Il turismo è il settore industriale che adesso entra nella sua fase rossa visto che è stato investito da uno choc che va a colpire relazioni e mobilità delle persone. La nostra città, proprio nell'anno del completamento del suo massiccio intervento strutturale complessivo (hardware), accompagnato da un software fuori straordinario (Alpini, Girod Italia, apertura Far e Museo Fellini), si trova a gestire la situazione più difficile dal dopoguerra a oggi. Quello che chiedo da settimane, quello che ho ribadito anche oggi al Ministro Boccia, che ringrazio, è che questa situazione estremamente precaria per un territorio che ha avuto il coraggio di adottare le misure più stringenti venga riconosciuta dal Governo. Il Ministro ha detto che lo sforzo di Rimini, tra le città italiane protagoniste del più vasto programma di rigenerazione urbana e adesso tra le città italiane che più sta subendo gli effetti del lockdown, deve essere sostenuto come merita. Gli strumenti possono essere diversi ma occorre fare presto: la crisi morde ora, il sostegno serve adesso".

Allerta meteo sul Lazio da giovedì sera e per le successive 24 ore - la Repubblica

Previsti venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali, possibili mareggiate lungo le coste e precipitazioni sparse a prevalente carattere di

[Redazione]

Allerta meteo 'arancione' e allerta vento 'gialla' sul Lazio dalla tarda serata di oggi e per 24 ore: il centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali, possibili mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale - si legge in una nota della Regione Lazio - ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto.

Coronavirus: 1 solo nuovo caso in Toscana, 4 deceduti, 87 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 4 giugno Sono complessivamente 10.122 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.122 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.180 (l'80,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 262.762, 3.595 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.205. Gli attualmente positivi sono oggi 883, -9,2% rispetto a ieri. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 4 giugno, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi a oggi a Firenze, 565 a Prato, 677 a Pistoia (1 in più), 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Dunque un caso in più oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella SudEst. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 794 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 78 rispetto a ieri, meno 8,9%). Sono 5.308 (meno 86 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 2.507, Nord Ovest 2.682, SudEst 119). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 89, 12 in meno di ieri (meno 11,9%), di cui 24 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 4%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.180 (più 87 rispetto a ieri, più 1,1%): 977 persone clinicamente guarite (meno 56 rispetto a ieri, meno 5,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.203 (più 143 rispetto a ieri, più 2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 3 a Massa Carrara. Sono 1.059 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 388 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 156 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,4 x100.000 residenti contro il 55,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (80,1 x100.000), Firenze (38,4 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud

Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud Saccatura atlantica si getta nel Mediterraneo centrale

[Redazione]

Saccatura atlantica si getta nel Mediterraneo centraleUna saccatura di origine nordatlantica che nella giornata di ieri stava già progredendo verso meridione portando i suoi primi effetti sulle regioni settentrionali in special modo nella seconda parte della stessa con piogge e occasionali temporali, nella giornata odierna ha invece completato il suo affondo sul Mediterraneo centrale e ha portato fin ora maltempo anche intenso sulle regioni meridionali stesse, mentre si registra una netta variabilità rispetto ai giorni scorsi sulle regioni centrali. Gli accumuli al momento si presentano generalmente deboli, ma nelle prossime ore il maltempo potrebbe acuirsi come vedremo nei prossimi paragrafi.L Estate parte con il freno a mano tiratoCome abbiamo specificato anche nel corso dei giorni scorsi, è ormai subentrata l'estate meteorologica che, così come tutte le stagioni meteorologiche, presentano una data di inizio e fine che è convenzionalmente assegnata in maniera fissa a tutti gli anni, diversamente invece da quello che accade alle stagioni astronomiche il cui ingresso dipende da calcoli matematici basati sull'orbita terrestre. Mentre infatti l'estate meteorologica parte il 1 giugno, quest'anno quella astronomica partirà il 20 giugno, in anticipo rispetto mediamente agli altri anni. Tuttavia, non sembra essere partita col piede giusto né sotto il punto di vista termico, né tantomeno sotto quello meteorologico.Rimane ancora prevalentemente stabile al centro nel pomeriggioNel corso di questo pomeriggio le condizioni meteo rimangono prevalentemente stabili sulle regioni centrali, eccezion fatta per alcune zone della Toscana settentrionale, dove i fenomeni risultano anche piuttosto intensi e per alcune località delle Marche settentrionali. Sul resto delle aree centrali del Paese si registra una variabilità importante, ma con assenza generale di precipitazioni. Tali condizioni meteo di stabilità potrebbero però subire importanti mutazioni a partire da questa sera o tarda serata, quando inizieranno a generarsi forti temporali al largo delle coste tirreniche, come vedremo nel prossimo paragrafo.Forti temporali in arrivo sulle regioni centrali tra questa sera e la prossima notteForti temporali dunque si inizieranno a formare a partire da questa sera al largo delle coste toscane e successivamente, entro la tarda serata, anche davanti alle coste del Lazio. Tali temporali faranno il loro ingresso colpendo le rispettive regioni con fenomeni anche particolarmente intensi e risulteranno piuttosto persistenti a ridosso delle aree montuose grazie all'effetto dello stau. Gli accumuli soprattutto nel Lazio saranno anche moderati.Nubifragi anche in FriuliMa il maltempo che sta colpendo buona parte del nord Italia nel corso della serata corrente si estenderà progressivamente verso oriente, interessando le regioni nordorientali del Triveneto e più in particolare il Friuli Venezia Giulia, dove nel corso della prossima nottata sono previsti anche violenti temporali a carattere di nubifragio. Localmente alcune zone di tale regione potrebbero raggiungere accumuli anche elevati, con possibili criticità.Salvatore RussoDalla serata di oggi in arrivo venti forti con raffiche di burrasca su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Possibili mareggiate sulle aree esposte. Previste, inoltre, temporali su Umbria, Lazio, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione dalla mattina di domani a Basilicata, Puglia e Calabria.I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su settori di Lombardia, Lazio, Molise, Toscana e Campania.L'allerta è invece gialla su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Basilicata, Calabria, Marche e Puglia, su settori di Liguria, Emilia-Romagna, Sardegna, Sicilia e sui bacini restanti di Lombardia, Lazio, Toscana, Molise e Campania. (ANSA). NE 04-GIU-20 17:28 NNNNMi piace:Mi piace Caricamento...

Coronavirus in Italia, 6 regioni senza nuove vittime, Umbria è fra queste

[Redazione]

Sono sei le Regioni che nelle ultime 24 ore non hanno registrato vittime per il coronavirus. Ieri il dato aveva riguardato, per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, 12 Regioni. Dai dati della Protezione Civile emerge infatti che non ci sono morti in Friuli, Umbria, Sardegna, Basilicata, Calabria e Valle Aosta. Sono 234.013 i contagiati totali per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 177 casi. Il dato comprende gli attuali positivi, i guariti e i deceduti. Ieri si era registrato un aumento di 321. Il trend è in calo. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 88 le vittime nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto alle 71 di ieri. I morti salgono così a 33.689. Sono inoltre saliti a 161.895 i guariti e i dimessi, con un incremento rispetto a ieri di 957. Mercoledì l'aumento era stato di 846. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 338, 15 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 5.503, con un calo di 239 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 32.588, con un calo di 614 rispetto a ieri. I malati sono 38.429, 868 meno di ieri, quando il calo era stato di 596. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Venti forti e temporali: da stasera scattano 24 ore di allerta

[Redazione]

VITERBO - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [1578519042] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Grande contributo per l'emergenza Covid da parte dell'Unsi

[Redazione]

VITERBO - Dalla provincia di Viterbo, dove risiede il Presidente Nazionale, l'amacchina si è messa in moto fin dai primi giorni. Incaricato dal Sindaco del Comune di Barbarano Romano quale responsabile delle attività dell'Emergenza Sanitaria Covid-19 nella funzione di Protezione Civile, il dott. Roberto Congedi ha coordinato i Volontari e collaborato con i Carabinieri di Barbarano Romano e Veiano, con la Polizia locale e le unità dei Guardiaparco del Parco Marturanum. Si è dato vita ad una fantastica sinergia attraverso i valori di solidarietà, professionalità e umanità, mettendo a disposizione l'esperienza maturata in quarant'anni nell'Esercito Italiano. Da Nord a Sud attività del personale UNSI è stata costante con moltissime iniziative: dalla distribuzione di materiale sanitario alle attività di sostegno e informazione ai cittadini con particolare riferimento alle categorie fragili molto esposte a questa pandemia, sino ad arrivare al supporto della popolazione per le piccole esigenze quotidiane. Non è cosa più bella che avere la cittadinanza vicina a noi - con queste parole il dott. Roberto Congedi commenta l'esperienza di questi mesi - vogliamo ringraziare tutti i soci e dirigenti dell'UNSI per la professionalità e dedizione dimostrata, sono stati giorni duri che segneranno la nostra storia, un'emergenza inaspettata per certi aspetti ma che ha fatto riscoprire il valore dell'unità e della Patria, valori alla base della nostra attività associativa. Ora siamo nella Fase 3 e oltre che condividere i tantissimi attestati di stima e riconoscenza da parte delle Istituzioni e dei cittadini, grati per un lavoro encomiabile svolto con professionalità e passione nei mesi scorsi, ci aspetta un impegno ancora maggiore affinché tutto quello fatto fino ad oggi non sia stato vano. Ringrazio il Sindaco di Barbarano Romano, i Volontari del Gruppo Comunale della Protezione Civile e le Cittadine che hanno realizzato dispositivi di protezione individuale. Nella nostra piccola Comunità, grazie anche ai residenti che hanno affrontato pazientemente e diligentemente il famoso isolamento sociale, i Volontari hanno distribuito gratuitamente 1000 mascherine ed effettuato oltre 100 interventi a sostegno delle categorie più fragili. Non da meno va rilevata la forte collaborazione con il Parroco di Barbarano Romano Don Vincenzo Sborchia che nei periodi più difficili non ha fatto mancare la sua assistenza spirituale. L'UNSI con riunioni settimanali in videoconferenza continuerà a coordinare le attività sul territorio nazionale con i propri dirigenti e nel contempo programmare gli eventi sospesi a causa dell'emergenza. Tutto quello che avverrà in futuro terrà inevitabilmente conto di questa esperienza che ci ha cambiato - afferma il Presidente Nazionale Roberto Congedi - quando tutto sarà finito, avremo una certezza in più: nessuno si salva da solo e ognuno deve fare la sua parte per il bene di tutti. Anche l'UNSI con il suo contributo farà parte delle pagine di storia che racconteranno della pandemia mondiale del 2020 e di questo dobbiamo tutti esserne orgogliosi. [1578519042] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Il Maltempo allunga il passosu Latina e provincia

[Redazione]

Dopo una giornata segnata da forte vento e piccole schiarite il maltempo torna ad allungare il passo su Latina e provincia. La Protezione Civile ha emesso oggi, 4 giugno 2020, avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte per un allerta arancione. Precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Interessati i Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Cisterna, il Comune dona 300 mascherine

Le mascherine saranno distribuite dagli infermieri e dal Cup di Cisterna ai soggetti con patologie di immunodepressione o con gravi problemi di salute.

[Redazione]

Tutelare le persone più deboli, con patologie pregresse, immunodepressione, o gravi problemi di salute esistenti. Questo obiettivo dell'iniziativa messa in campo dal Comune di Cisterna che ha donato 300 mascherine chirurgiche FFP2 senza filtro ad alta protezione individuale al Poliambulatorio di via Monti Lepini. Nonostante i recenti dati alquanto confortanti, infatti, il pericolo di contagio da Covid-19 non deve essere sottovalutato. Il servizio di Protezione civile comunale, quindi, si è attivato contattando il direttore del dipartimento della Asl di Latina Bevilacqua, nonché il coordinatore infermieristico Distretto Territoriale 1B Belvisi che hanno accolto con favore l'iniziativa. Una collaborazione necessaria in quanto la salute delle persone è un dato strettamente sensibile a cui il Comune non può accedere. Le mascherine saranno distribuite dagli infermieri e dal Cup di Cisterna ai soggetti con patologie di immunodepressione o con gravi problemi di salute che si dovessero recare presso il Poliambulatorio per accertamenti sanitari.

Costa Magica molla gli ormeggi Grazie per l'accoglienza

[Matteo Zallocco]

Costa Magica al porto La Costa Magica lascerà il porto dorico domani pomeriggio. Ad ufficializzarlo è stata Costa Crociere durante la video conferenza tra tutti i soggetti che, dal 28 aprile fino ad ora, hanno lavorato in sintonia sulla gestione della permanenza della nave nello scalo dorico. La partenza, decisa dalla compagnia di navigazione per ragioni organizzative armatoriali, è possibile dopo che il medico del porto di Ancona, il dottor Francesco Balestra, ha concesso la libera pratica sanitaria, conseguente all'evacuazione avvenuta il 30 maggio dei 22 crew members con tampone Covid-19 risultato ancora positivo. Dopo che nei primi giorni di giugno è stato organizzato il rimpatrio di ulteriori 112 membri (fra Sudamerica, Filippine ed India), a bordo rimangono ancora 304 componenti dell'equipaggio per i quali Costa Crociere continuerà ad organizzare un piano di rientro come già avvenuto in queste settimane di permanenza ad Ancona. Per quaranta giorni è stata incessante la collaborazione tra Regione Marche-Gores, Protezione civile, Ministero della Sanità-USmaf, Asur Marche, Prefettura di Ancona, Comune di Ancona, Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale, Polizia di frontiera, Guardia di finanza, vigili del fuoco, Polizia stradale, volontariato di protezione civile e sanitario. Siamo molto soddisfatti ha commentato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli peresito di questa operazione, che è stata condotta velocemente e nella totale sicurezza sanitaria. Abbiamo rispettato gli impegni che avevamo assunto all'inizio, con la massima professionalità da parte di tutti gli enti e i soggetti del nostro territorio che hanno partecipato alla gestione di questa situazione, ai quali va il ringraziamento della Regione Marche. Il trasferimento dei positivi in un Covid Hotel Il grande lavoro di tutti di queste settimane ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale rappresenta lo spirito di accoglienza del porto e della città di Ancona e della comunità marchigiana. Sono orgoglioso e rassicurato, innanzitutto come cittadino, di come questa permanenza sia stata affrontata con efficienza da tutto il sistema operativo. Speriamo ora che il giallo di Costa Crociere possa tornare presto nel nostro porto secondo la vera mission della compagnia. Desidero ringraziare a nome di Costa Crociere e dell'equipaggio della Costa Magica ha proseguito Neil Palomba, direttore generale Costa Crociere tutte le autorità locali per la grande professionalità ed efficienza mostrata durante questo periodo. La collaborazione e accoglienza che abbiamo trovato ad Ancona è stata da subito massima ed oggi siamo felici di sapere che, grazie allo splendido lavoro di squadra, il nostro equipaggio è sicuro e la nostra nave è libera di tornare a solcare il mare. Siamo felici in primo luogo per la nave e il suo equipaggio, per il quale sta terminando un periodo difficilissimo ha sottolineato il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli -. Desidero ringraziare istituzioni e operatori di questo territorio per la compattezza e il rigore con cui hanno gestito una situazione complessa. E la stragrande maggioranza dei miei concittadini per la solidarietà mostrata nei confronti della scelta di accoglienza che abbiamo fatto. Siamo una città di mare e alla gente di mare siamo legati in maniera speciale. L'equipe dei tamponi Ringrazio tutti gli operatori del dipartimento di prevenzione della AV 2 ha aggiunto il direttore generale dell'Asur Nadia Storti per impegno la tempistica e la professionalità. La gestione della Costa Magica è esempio di come la nostra piccola regione si mostri di grande cuore e competenza quando tutte le istituzioni lavorano in sinergia. Dal 28 aprile sino ad oggi ha concluso ammiraglio Enrico Moretti, comandante dello scalo dorico nel porto di Ancona è stato svolto un gran lavoro di squadra affinché ormeggio e la sosta della nave Costa Magica fosse sempre in sicurezza. Oltre alle Autorità locali, desidero rivo

lgere un ringraziamento speciale al Comando di bordo e a tutto equipaggio che come solo la gente di mare sa fare ha sempre collaborato con la Capitaneria e le altre Autorità interessate. La professionalità del bordo profusa al fine di gestire la delicata situazione creata, ha sicuramente contribuito al buon esito di tutta l'operazione. Concessa la libera pratica sanitaria: la Costa Magica può salpare

Coronavirus, Arcuri: Un italiano su tre sarà sottoposto a tampone entro il 31 dicembre 2020

[Redazione]

La conferenza stampa Coronavirus, Arcuri: Un italiano su tre sarà sottoposto a tampone entro il 31 dicembre 2020 di Ernesto Giusti - giovedì, 04 Giugno 2020 13:22 - Cronaca, Economia, Politica, Salute e benessere[tamponi-in-Italia-e1591269648748]ROMAAnnuncio è del commissario Domenico Arcuri, in conferenza stampa alla Protezione civile: entro il 31 dicembre 2020, un italiano su tre sarà sottoposto a tampone. Ed ecco le sue parole testuali: Da inizio crisi sono stati somministrati in media 39.500 tamponi al giorno, a maggio in media 61 mila al giorno. Obiettivo era far crescere stabilmente questo numero fino a 84 mila al giorno, lo abbiamo superato e ne potremo fare 89 mila al giorno, +47% su maggio. E 9,9 milioni di prodotti tra reagenti e kits saranno acquistati e messi a disposizione delle Regioni. Nel Lazio in media da 3.803 al giorno passeremo a 6.328 tamponi al giorno, da 12.159 a 21.336 in Lombardia ha aggiunto -. Al 31 dicembre il 28 per cento degli italiani sarà stato sottoposto a tampone, ove necessario, un italiano su tre quasi. Ancora Arcuri: Un milione e 150 mila italiani hanno già scaricato la App Immuni, un risultato confortante grazie a un lavoro coordinato; da lunedì sarà a pieno regime nelle regioni pilota e dalla settimana successiva in tutta Italia. Abbiamo riconquistato ieri l'ultima parte delle nostre libertà, dopo 84 giorni dall'11 marzo, che sembra un'epoca fa, un'Italia più unita e più liberata è ritrovata. E frutto dei sacrifici e della responsabilità degli italiani, delle scelte del governo e della capacità di applicarle aggiunge -. Senza lockdown il 3 giugno sarebbe stato un giorno come gli altri, un giorno dolorante, senza una gestione dell'emergenza il virus si sarebbe esteso in tutto il Paese con la stessa gravità e il 3 giugno non è stato un giorno come un altro. Ora dobbiamo preservare la libertà e conferire ad essa il valore che ha. Come diceva un grande italiano, Piero Calamandrei, la libertà è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare. Ora dipende dai nostri comportamenti. Il numero delle mascherine chirurgiche italiane ordinate è superiore a quello delle mascherine non italiane ha detto infine Arcuri -; 22 aziende hanno sottoscritto contratti con noi, ci forniranno un miliardo e 876 milioni di mascherine, nei prossimi giorni, con altre 4 aziende e supereremo i 2 miliardi di mascherine italiane al costo medio 41 centesimi, 9 in meno di quello calmierato. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Primo sospetto Covid a Codogno dopo la riapertura del Pronto Soccorso

[Redazione]

Primo caso sospetto di coronavirus dopo la riapertura di questa mattina del pronto soccorso dell'ospedale di Codogno, in provincia di Lodi, rimasto chiuso dal 21 febbraio scorso, quando fu accertato il primo caso positivo in Italia, quello di Mattia. Un uomo è arrivato in stato febbrile ed è in attesa dell'esito del tampone, a cui è stato sottoposto. Secondo quanto si apprende, è stata portata nell'area dedicata del nosocomio anche un'altra paziente, già malata di Covid, in arrivo da una struttura per anziani, per ricevere una prestazione sanitaria. Ilaria Capua sulle parole di Zangrillo: "Non posso dire che il virus sia meno a Leggi anche Coronavirus, a Codogno riapre dopo 100 giorni il pronto soccorso. In tutto, fino ad ora, sono sette i cittadini che si sono recati al pronto soccorso di Codogno dalla riapertura di questa mattina per varie problematiche, ma non Covid. Parla l'anestesista che individuò il "paziente 1" di Codogno: "Sono stata io la prima ad usare la parola coronavirus in ospedale". Intanto, Andrea Crisanti (Università di Padova), che guida l'emergenza in Veneto, rileva che il coronavirus è entrato a Vo' Euganeo intorno alla prima o seconda settimana di gennaio. Crisanti ha detto che alla popolazione sono stati fatti tamponi, test sierologico ed esami medici e che per quanto riguarda l'analisi dei tamponi, confermiamo che non ci sono casi nuovi positivi a Vo'. Dai test sierologici - ha aggiunto - abbiamo avuto invece sorprese interessanti: c'è un numero importante di persone che al primo campionamento erano negative al tampone e stavano bene, ma hanno dimostrato di avere anticorpi. Cosa si prova fisicamente quando si è infetti da coronavirus: dal contagio alla guarigione. Arcuri, tamponi: entro fine anno un terzo degli italiani lo avrà fatto. Sulla questione tamponi il commissario Domenico Arcuri in conferenza stampa alla Protezione civile ha affermato che da inizio crisi sono stati somministrati in media 39.500 tamponi al giorno, a maggio in media 61 mila al giorno. Obiettivo era far crescere stabilmente questo numero fino a 84 mila al giorno, lo abbiamo superato e ne potremo fare 89 mila al giorno, +47% su maggio. E 9,9 milioni di prodotti tra reagenti e kit saranno acquistati e messi a disposizione delle Regioni. Nel Lazio in media da 3.803 al giorno passeremo a 6.328 tamponi al giorno, da 12.159 a 21.336 in Lombardia - ha aggiunto -. Al 31 dicembre il 28 per cento degli italiani sarà stato sottoposto a tampone, ove necessario, un italiano su tre quasi. La mappa in timelapse del contagio coronavirus in Italia: tutti i numeri, regioni e città colpite. Situazione Covid In Italia, dall'inizio della pandemia, sono almeno 233.836 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 33.601 sono decedute (qui ultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 6,5 milioni, con oltre 386 mila morti. Così il coronavirus uccide: viaggio in 3D nel corpo umano dal contagio a quello che succede ai polmoni

- Campagna antincendio boschivo estiva 2020 dell'Università Agraria di Tarquinia

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia TARQUINIA Tutto pronto per la campagna antincendio boschivoestiva 2020 da parte dell'Università Agraria di Tarquinia, che anche quest'anno ha predisposto un piano di interventi per la sensibilizzazione e il monitoraggio per contrastare gli incendi sul patrimonio dell'Ente che conta sul territorio oltre 2.500 ettari di patrimonio boschivo.[campagna-antincendio-universita-agraria-tarquinia1][campagna-antincendio-universita-agraria-tarqui]La programmazione è stata promossa dal Consigliere delegato all'antincendio Alessandro Sacripanti nell'ambito della riunione con il Presidente Sergio Borzacchi, il Vicepresidente Alberto Tosoni e l'Assessore Gianfranco Bastari. Anche quest'anno riferisce il Consigliere Sacripanti sarà svolto un attento monitoraggio a tutela dei nostri boschi, sia da postazioni fisse che mediante vigilanza sul territorio nel periodo di maggior rischio incendi stabilito per legge dal 15 giugno al 30 settembre. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di estendere una cultura della prevenzione sul territorio e la difesa dell'ambiente e dei boschi come interesse di tutta una comunità. Sarà molto importante in caso di avvistamento di un incendio la tempestività nell'avvisare le autorità competenti. La nota sarà inviata al Comune di Tarquinia, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, volontari di protezione civile del Gruppo comunale e dell'Aeopc, Guardie Venatorie Anlc, Associazione Volo Sportivo, Prefettura e Regione Lazio. Dall'ente fanno sapere che è in fase di divulgazione una campagna informativa da parte dell'Università Agraria tramite un manifesto, con lo slogan Aiutaci anche tu chiama il numero verde 803555 della Sala operativa regionale di Protezione Civile da chiamare in caso di avvistamento di un incendio boschivo. Università Agraria di Tarquinia[super-sconti-amazon] [INS::INS]

- Maltempo, Protezione Civile del Lazio: allerta meteo arancione e allerta vento gialla da tarda serata di oggi

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [Protezione-civile-lazio][super-sconti-amazon] [INS::INS]

Latina, temporali, vento, grandine e fulmini: ? allerta arancione

[Redazione]

LATINA Tornano i temporali sulla Riviera Ulisse. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sono annunciate anche precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio temporale accompagnate da rovesci di forte intensità, fulmini e frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il livello di allerta per la zona pontina è arancione. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Reggio Emilia, riassegnate le deleghe: lavori pubblici a Tria, partecipazione a De Franco

[Redazione]

Nuova ripartizione degli assessorati dopo le dimissioni di Valeria Montanari. REGGIO EMILIA Il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato, all'interno giunta, parte delle deleghe amministrative, dopo le dimissioni di Valeria Montanari giunte lo scorso 11 maggio. All'assessore Lanfranco De Franco sono state affidate le deleghe a Partecipazione, Laboratori cittadini, Cura dei quartieri, Centri sociali. Queste nuove deleghe si associano a quelle già seguite dall'assessore De Franco, ovvero: Diritto alla Casa, Politiche abitative, Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; Patrimonio, Tributi, Anagrafe e Stato civile, Protezione civile. All'assessore Nicola Tria è stata affidata la delega ai Lavori pubblici. Questa nuova delega si associa a quelle detenute dall'assessore e cioè Legalità e Coesione sociale, Affari generali, Relazioni istituzionali, Personale. La delega alla Trasformazione digitale e Innovazione tecnologica, insieme con la delega all'attuazione del programma restano in capo allo stesso sindaco. Abbiamo alle spalle un anno importante afferma il sindaco Luca Vecchi: impostazione dei principali progetti e azioni dell'Amministrazione nei primi mesi del mandato ha incontrato in modo del tutto imprevedibile una prova oltre l'ordinario, la necessità per la giunta e la struttura tecnica del Comune di affrontare l'emergenza Covid. Accompagnare una città che si ferma interamente e poi progressivamente governare e guidare il percorso di ripartenza ha richiesto un grande sforzo di squadra, che l'attuale giunta ha saputo affrontare e ha trovato ampia collaborazione e consenso tra i cittadini. Ora è il momento di accelerare la ripartenza e la messa in campo di tutti i principali progetti, per aiutare la città ad affrontare nel migliore dei modi i mesi che avremo di fronte. È una squadra in campo, che insieme alla maggioranza guiderà questa fase. Per questo ho ritenuto di redistribuire le deleghe, che erano in capo all'assessore Montanari, tra gli attuali componenti di giunta. Reggio Emilia Lanfranco De Franco Luca Vecchi sindaco assessore Partecipazione lavori pubblici Nicola Tria nuove deleghe

All'Infermi di Rimini inaugurato il primo modulo dell'Hub regionale e nazionale di terapia intensiva: "Rete di alto livello al servizio dei territori e del Paese"

[Redazione]

EHub regionale e nazionale per la Terapia intensiva, realizzato in pochi mesi grazie al progetto di Regione e Ministero della Salute e a un investimento di 26 milioni di euro, è già una realtà. Articolato su 6 strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie del territorio - a Bologna, Modena, Parma e Rimini- rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentando la dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante emergenza, che diventano strutturali: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, e ai quali ricorrere per gestire un eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid, a disposizione dell'Emilia-Romagna e di tutto il Paese. Con la concreta possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali, permettendo a tali strutture di tornare appunto all'erogazione di servizi e prestazioni fornite prima dell'emergenza. E questa mattina all'ospedale Infermi di Rimini inaugurazione - con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - della sede del Covid Intensive Care nel capoluogo costiero. Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibili a 16, a cui si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo da metà giugno, non appena ultimata l'installazione delle apparecchiature elettromedicali. Si affianca alle altre 5 strutture della rete regionale e nazionale, che verranno inaugurate domani con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, insieme al presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. La nuova Rete regionale nasce infatti all'interno dei nosocomi esistenti, integrandosi in essi ed entrando a pieno titolo negli spazi operativi del sistema sanitario regionale. 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, comprese le attrezzature e la realizzazione di 30 letti ordinari, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione per allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Bancaltalia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione. Insieme si può, per la quale si sono prestati numerosi testimonial fra giornalisti, attori, musicisti e cantanti, sportivi, ricercatori. E oggi a Rimini erano presenti due di loro: Paolo Cevoli e Gessica Notaro. A fare il punto su investimenti e funzionamento del nuovo reparto, oggi durante la visita del ministro, anche assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il commissario dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria Romagna, Michele De Pascale. All'inaugurazione anche il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Il nuovo Hub Covid all'Ospedale Infermi di Rimini. L'Hub dell'Ospedale Infermi di Rimini sorge nel palazzetto del Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea), i cui primi due piani operativi furono inaugurati nel 2011. Durante questi mesi di epidemia, il quinto e sesto piano - che erano pronti ma non operativi - sono diventati spazi Covid, permettendo così di scongiurare l'attivazione di un ospedale da campo per i pazienti, molto numerosi, che arrivavano ogni giorno all'Infermi e negli altri ospedali della provincia, tra le più colpite dell'Emilia-Romagna. Nel frattempo, al quarto piano a inizio aprile è stato dato il via ai lavori per la realizzazione del Covid Intensive Care, predisponendo i 34 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, cui se ne aggiungono 30 di degenza ordinaria che erano quasi pronti, a favore di tutta la Romagna, della regione e del Paese. Sono state completate tutte le opere edili, impiantistiche, meccaniche ed elettriche per approntare e

completare le degenze. A stretto giro saranno poi installate le apparecchiature elettromedicali ed è previsto che il reparto sia operativo dal 15 giugno. avanguardia le apparecchiature: ogni posto letto di terapia intensiva è servito da sistema di pensili, con un lato attrezzato per il monitoraggio e ventilazione e altro dedicato ai più innovativi sistemi infusionali e alla cartella clinica con workstation per inserimento diretto a posto letto dei parametri. I ventilatori polmonari sono di fascia alta e i letti sono dotati di sistemi antidecubito. I posti letto di sub-intensiva sono tutti monitorati con centrale di monitoraggio e dotati di ventilatori per pazienti in ventilazione non invasiva. Tutti i parametri vitali sono monitorati nel bancone centrale di lavoro posto al centro della stanza e ripetuto nell'area di lavoro dei medici. Oltre ad apparecchiature all'avanguardia di vario tipo (emogasanalizzatore, frigoriferi, sollevapazienti, sistema di sterilizzazione per endoscopi, armadio ventilato di conservazione), il reparto ha a disposizione un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea.



Turismo. Una settimana in vacanza qui: l'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19. Bonaccini-Corsini: "L'abbraccio della nostra terra a chi senza pensarci un

[Redazione]

04/06/2020 16:07 Bologna Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale - per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19 - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. È abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. La presenza del ministro Boccia a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva. /BB

Sanità. All'Ospedale Infermi di Rimini inaugurazione del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva: intervento da 6 milioni di euro e 34 posti letto nell'ambito del progetto di Regione e Ministero della Salute da 26 milioni di

[Redazione]

04/06/2020 14:35 Bologna EHub regionale e nazionale per la Terapia intensiva, realizzato in pochi mesi grazie al progetto di Regione e Ministero della Salute e a un investimento di 26 milioni di euro, è già una realtà. Articolato su 6 strutture ospedaliere e ospedaliero-universitarie del territorio - a Bologna, Modena, Parma e Rimini- rafforza il sistema sanitario regionale, pubblico e universalistico, aumentando la dotazione complessiva di 146 nuovi posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, a cui si aggiungono i 45 creati a Piacenza durante emergenza, che diventano strutturali: spazi utilizzabili da subito per curare pazienti in situazioni critiche che richiedano questo tipo di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività ordinaria, e ai quali ricorrere per gestire un eventuale nuova ondata epidemica di pazienti Covid, a disposizione dell'Emilia-Romagna e di tutto il Paese. Con la concreta possibilità che possano ospitare parte dei pazienti ancora oggi ricoverati in terapia intensiva in reparti Covid di altri ospedali, permettendo a tali strutture di tornare appunto all'erogazione di servizi e prestazioni fornite prima dell'emergenza. E questa mattina all'ospedale Infermi di Rimini inaugurazione - con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - della sede del Covid Intensive Care nel capoluogo costiero. Quasi 1.600 metri quadrati al quarto piano del palazzetto Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) con 14 posti letto permanenti per la terapia intensiva, estensibili a 18, e 12 per quella sub intensiva, estensibili a 16, a cui si aggiungono ulteriori 900 metri quadrati (2.500 in totale) per 30 letti dedicati alla degenza ordinaria. Attrezzato con le tecnologie più innovative (tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia), il reparto, che può contare anche su un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea, sarà operativo da metà giugno, non appena ultimata l'installazione delle apparecchiature elettromedicali. Si affianca alle altre 5 strutture della rete regionale e nazionale, che verranno inaugurate domani con il ministro della Salute, Roberto Speranza: Policlinico Sant'Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, Ospedale Maggiore a Parma, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il ministro, insieme al presidente Bonaccini, sarà anche a Piacenza. La nuova Rete regionale nasce infatti all'interno dei nosocomi esistenti, integrandosi in essi ed entrando a pieno titolo negli spazi operativi del sistema sanitario regionale. 6,1 milioni di euro il costo dell'intervento a Rimini, comprese le attrezzature e la realizzazione di 30 letti ordinari, di cui oltre 1,5 milioni assegnati dalla Regione per allestimento dei letti intensivi e sub intensivi, a cui si aggiungono i fondi dell'Ausl Romagna e una donazione di Bancaltalia fatta nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Regione. Insieme si può, per la quale si sono prestati numerosi testimonial fra giornalisti, attori, musicisti e cantanti, sportivi, ricercatori. E oggi a Rimini erano presenti due di loro: Paolo Cevoli e Gessica Notaro. A fare il punto su investimenti e funzionamento del nuovo reparto, oggi durante la visita del ministro, anche assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il sindaco di Rimini Andrea Gnassi, il commissario dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria Romagna, Michele De Pascale. All'inaugurazione anche il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. "Essere oggi qui a Rimini ad inaugurare Hub nazionale e regionale per la Terapia intensiva è la dimostrazione che il Paese è ripartito consapevole di saper vivere in una nuova normalità- afferma il ministro Boccia-. Il Coronavirus ha messo tutti a dura prova: dai cittadini che hanno dovuto affrontare momenti difficili, agli operatori sanitari, a imprese e lavoratori, a tutti i livelli istituzionali. Se l'Italia è riuscita a rimettersi in cammino è grazie alla coesione sociale delle nostre comunità e alla solidarietà tra diversi territori e i differenti livelli istituzionali. Il virus non è sconfitto, è ancora tra noi, ma oggi siamo più forti e più consapevoli di una inevitabile convivenza fino all'arrivo del vaccino. L'Hub regionale, con la sua rete di sei strutture disponibili per pazienti Covid e non, fra cui Rimini, e per tutto il Paese, rafforza la rete territoriale della sanità

di una Regione che, pur colpita con violenza dal virus, non si è data per vinta e ha dimostrato di essere un'eccellenza nazionale; l'Emilia-Romagna ha saputo dare ancora una volta una bella lezione di concretezza e di costante leale collaborazione con il Governo e con gli enti locali". Nel momento in cui emergenza Coronavirus sta finalmente allentando la sua presa, siamo orgogliosi di poter mettere esperienza dell'Emilia-Romagna, una delle regioni peraltro più colpite, a servizio del Paese - sottolinea Bonaccini -. E il pensiero va nuovamente a chi non è più, alle loro famiglie, ai tanti che hanno sofferto e a chi, tuttora, è sottoposto a cure e assistenza: il nostro impegno, anche su questo Hub regionale e nazionale, guarda anche a loro. Quello che vediamo oggi è un grande esempio di come, lavorando bene e in tempi rapidissimi, si sia riusciti a creare un centro di altissimo livello e una rete diffusa sul territorio che potrà ospitare pazienti della nostra regione e da tutta Italia. Mettendo insieme idee, competenze e risorse, comprese le generose donazioni dei nostri concittadini per la raccolta fondi voluta dalla Regione, diamo vita a una rete strutturale che potenzia e migliora ulteriormente il sistema sanitario regionale, che ha pure dato una straordinaria prova di sé durante la crisi, grazie soprattutto a chi ci lavora, e nazionale, a disposizione anche in futuro per affrontare eventuali, diverse necessità sanitarie che richiedano il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Stiamo facendo un passo avanti concreto nella direzione giusta, quella cioè di investire nella sanità pubblica del nostro Paese. In questo, Emilia-Romagna dimostra di saper guardare avanti, nell'interesse dei suoi cittadini ma non solo, forte di ciò che ha costruito fin qui e pronta a puntare, anche per il futuro, sulle strutture e soprattutto sulle persone. In questo giorno - chiude il presidente della Regione - il nostro ringraziamento va proprio al personale della nostra sanità, che ha lavorato senza tregua mettendo anche a rischio la propria vita per il bene della collettività, e a tutti coloro che, purtroppo, la vita hanno persa. Il nuovo Hub Covid all'Ospedale Infermi di Rimini Hub dell'Ospedale Infermi di Rimini sorge nel palazzetto del Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea), i cui primi due piani operativi furono inaugurati nel 2011. Durante questi mesi di epidemia, il quinto e sesto piano - che erano pronti ma non operativi - sono diventati spazi Covid, permettendo così di scongiurare l'attivazione di un ospedale da campo per i pazienti, molto numerosi, che arrivavano ogni giorno all'Infermi e negli altri ospedali della provincia, tra le più colpite dell'Emilia-Romagna. Nel frattempo, al quarto piano a inizio aprile è stato dato il via ai lavori per la realizzazione del Covid Intensive Care, predisponendo i 34 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, cui se ne aggiungono 30 di degenza ordinaria che erano quasi pronti, a favore di tutta la Romagna, della regione e del Paese. Sono state completate tutte le opere edili, impiantistiche, meccaniche ed elettriche per approntare e completare le degenze. A stretto giro saranno poi installate le apparecchiature elettromedicali ed è previsto che il reparto sia operativo dal 15 giugno. Avanguardia le apparecchiature: ogni posto letto di terapia intensiva è servito da sistema di pensili, con un lato attrezzato per il monitoraggio e ventilazione e altro dedicato ai più innovativi sistemi infusionali e alla cartella clinica con workstation per inserimento diretto a posto letto dei parametri. I ventilatori polmonari sono di fascia alta e i letti sono dotati di sistemi antidecubito. I posti letto di sub-intensiva sono tutti monitorati con centrale di monitoraggio e dotati di ventilatori per pazienti in ventilazione non invasiva. Tutti i parametri vitali sono monitorati nel bancone centrale di lavoro posto al centro della stanza e ripetuto nell'area di lavoro dei medici. Oltre ad apparecchiature all'avanguardia di vario tipo (emogasanalizzatore, frigoriferi, solleva-pazienti, sistema di sterilizzazione per endoscopi, armadio ventilato di conservazione), il reparto ha a disposizione un apparecchio per assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea. /EC In allegato le foto dell'inaugurazione e le dichiarazioni dell'assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini, del sindaco di Rimini Andrea Gnassi, del commissario dell'Ausl Romagna Marcello Tonini e del presidente Ctss Romagna, Michele De Pascale. Dichiarazioni.pdf Hub Covid rimini 2.jpg Hub Covid rimini 3.jpg Hub Covid Rimini.jpg

Una settimana di vacanza gratuita in Emilia-Romagna: la Regione ringrazia medici e infermieri volontari venuti a lavorare qui nell'emergenza Coronavirus

In collaborazione con Federalberghi e Assohotel. Bonaccini-Corsini: "L'abbraccio della nostra terra a chi ha voluto prestare il proprio aiuto"

[Redazione]

Una settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale - per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale. La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie. La presenza del ministro Boccia a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva.

Valtopina, pacchi alimentari per i bisogni delle famiglie da Lions e Leo Club Foligno

[Redazione]

Pacchi alimentari per le famiglie da Lions e Leo Club Foligno. Un nuovo gesto di solidarietà, dopo aver contribuito alle necessità dell'Ospedale di Foligno conacquisto di un Monitor e di tute protettive e alla donazione alle Residenze Protette di tablet, la Presidente Lions Elisabetta Todeschini, il Vicepresidente Angelo Mancini e la socia Giulia Rita Cirenei, Leo Advisor, grazie anche al contributo del Distretto 108L, hanno consegnato al Sindaco del comune di Valtopina, Lodovico Baldini, pacchi solidali contenenti generi alimentari di prima necessità, per venire incontro ai bisogni urgenti di famiglie precipitate improvvisamente in grave crisi economica e sociale a causa dell'epidemia Covid 19. I volontari della Protezione Civile di Valtopina hanno ritirato i pacchi che saranno consegnati a 36 famiglie. La gratitudine del sindaco dopo aver più volte ringraziato i soci del Club Lions e Leo per la loro generosità nell'aver donato e consegnato dei pacchi alimentari ha riferito: Grazie a queste eloquenti azioni di volontariato, fondamentali per questa piccola comunità, riusciremo a rispondere ad alcune necessità per le quali la stessa nostra comunità si trova in grandi difficoltà. I pacchi saranno destinati alle famiglie disagiate, che vivono un isolamento sociale ed economico, sperando di riuscire a portare loro un po di serenità. Ci salutiamo e i nostri sorrisi, nascosti dalle mascherine, auspicano per il futuro di rafforzare fra noi una più stretta collaborazione. Il punto di arrivo di questa strada è ancora lontano. La soddisfazione della presidente Il presidente Elisabetta Todeschini ha dichiarato: Noi Lions in ogni parte d'Italia abbiamo fatto molti Service in questo periodo di Coronavirus, ne siamo orgogliosi e continueremo ad essere a fianco delle Istituzioni in questo momento di emergenza come lo siamo sempre stati in momenti di normalità. Gli interventi che abbiamo effettuato rispecchiano esattamente il motto del nostro club WE SERVE, noi serviamo, portiamo il nostro aiuto con impareggiabile integrità ed energia ovunque sia necessario, nelle nostre comunità e in tutto il mondo e volendo sintetizzare il principio essenziale dei Lions: migliorare il mondo attraverso la solidarietà. Interconnettiamoci con la testa: il Lions Club Foligno spiega i rischi della rete alle scuole di Nocera

Reggio. Il sindaco riassegna le deleghe dopo le dimissioni della Montanari

Il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato, nel perimetro della giunta, parte delle deleghe assessorili, dopo le dimissioni di Valeria Montanari....

[Redazione]

Il sindaco Luca Vecchi ha riassegnato, nel perimetro della giunta, parte delle deleghe assessorili, dopo le dimissioni di Valeria Montanari. All'assessore Lanfranco De Franco sono state affidate le deleghe a Partecipazione, Laboratori cittadini, Cura dei quartieri e Centri sociali. Queste nuove deleghe si associano a quelle già seguite dall'assessore De Franco, ovvero: Diritto alla Casa, Politiche abitative, Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; Patrimonio, Tributi, Anagrafe e Stato civile, Protezione civile. All'assessore Nicola Tria è stata affidata la delega ai Lavori pubblici. Questa nuova delega si associa a quelle detenute dall'assessore e cioè Legalità e Coesione sociale, Affari generali, Relazioni istituzionali, Personale. La delega alla Trasformazione digitale e Innovazione tecnologica, insieme con la delega all'Attuazione del programma restano in capo allo stesso sindaco. IL SINDACO Abbiamo alle spalle un anno importante afferma il sindaco Luca Vecchi: impostazione dei principali progetti e azioni dell'Amministrazione nei primi mesi del mandato ha incontrato in modo del tutto imprevedibile una prova oltreordinaria, la necessità per la giunta e la struttura tecnica del Comune di affrontare emergenza Covid. Accompagnare una città che si ferma interamente e poi progressivamente governare e guidare il percorso di ripartenza ha richiesto un grande sforzo di squadra, che attuale giunta ha saputo affrontare e ha trovato ampia collaborazione e consenso tra i cittadini. Ora è il momento di accelerare la ripartenza e la messa in campo di tutti i principali progetti, per aiutare la città ad affrontare nel migliore dei modi i mesi che avremo di fronte. È una squadra in campo, che insieme alla maggioranza guiderà questa fase. prosegue il sindaco Per questo ho ritenuto di redistribuire le deleghe, che erano in capo all'assessore Montanari, tra gli attuali componenti di giunta. La Fase 2 imporrà una forte attenzione agli investimenti come leva fondamentale di sostegno dell'economia. Abbiamo un importante piano degli investimenti di centinaia di milioni di euro e tante opere che presenteremo nei prossimi giorni; il dibattito nazionale e i prossimi provvedimenti del governo aumenteranno i poteri dei sindaci in forma quasi commissariale. Credo sia giusto che questa fase a Reggio Emilia venga gestita con equilibrio e spirito di garanzia, tenendo insieme e portando a sintesi politica il bisogno di investimenti, le garanzie di trasparenza e semplificazione e obiettivo chiaro di assicurare i necessari requisiti di legalità. Per questo penso che il profilo personale, professionale e politico dell'assessore Nicola Tria sia in questo momento la scelta di migliore garanzia per interpretare questa fase. Sul sistema della partecipazione, Reggio Emilia ha conseguito speciali riconoscimenti nazionali e internazionali. Il protagonismo civico dei cittadini, il volontariato, il rapporto con i centri sociali, il coordinamento di tutte le politiche e i progetti legati alla partecipazione richiederanno in futuro in forte investimento di continuità, ma pure significativi e necessari elementi di innovazione per rafforzare il sistema della partecipazione e un'idea avanzata di democrazia nei quartieri. Credo che l'assessore Lanfranco De Franco, per caratteristiche personali e politiche, saprà interpretare al meglio queste progettualità. Infine ho ritenuto di trattenere a me la delega alla trasformazione digitale. La trasversalità delle politiche su questo tema richiederà nei prossimi anni una assoluta necessità di coordinamento politico al più alto livello conclude il sindaco Dobbiamo intensificare la connettività della città nelle scuole, nei servizi pubblici e nei quartieri, dobbiamo continuare a sviluppare il sistema dell'innovazione della città per renderla sempre più connessa con Area vasta, con le esigenze delle famiglie e delle imprese, dovremo anche prestare grande attenzione ai percorsi di formazione anche digitale in ambito universitario. L'ASSESSORE DE FRANCO Occuparsi di partecipazione a Reggio Emilia è un grande onore, perché nelle azioni dal basso è racchiusa l'anima profonda della città dice l'assessore De Franco Collaborazione, solidarietà, volontariato, cultura sono valori fondanti della nostra società, che trovano applicazione quotidiana in numerosi luoghi fisici, associazioni, gruppi di cittadinanza attiva, che fanno costantemente reinventarsi, come abbiamo avuto modo di

apprezzare anche in questi duri mesi di lockdown. Il mio primo impegno sarà proprio per quelle realtà associative o cittadini, che rischiano di pagare un prezzo pesante al coronavirus, in termini di dispersione di progettualità da riprogrammare e relazioni sociali da recuperare. Lavorerò per portare, in coerenza con il programma di mandato, la voce dei quartieri dentro al Comune conclude De Franco Soprattutto di quelli periferici e delle frazioni, che più di altri sentono la mancanza di luoghi istituzionali di confronto e rappresentanza democratica, dopo la chiusura forzata delle Circoscrizioni. Ringrazio Valeria Montanari, che mi ha preceduto e che negli anni ha saputo creare relazioni importantissime con molti soggetti del nostro territorio, intraprendendo progetti innovativi presi a modello da altre realtà italiane, che intendo portare avanti con forza. Ora la sfida è aggiungere nuove azioni complementari a quanto di buono è stato fatto in questi anni.

L'ASSESSORE TRIA Voglio ringraziare il sindaco Vecchi e Valeria Montanari, da cui eredito un'importante opera condotta in questo primo anno di mandato. I lavori pubblici sono, assieme agli investimenti privati su alcuni grandi contenitori di valore simbolico per la città (primi fra tutti il Seminario e l'Arena della Musica), uno dei modi più efficaci per far ripartire una città che, dopo lo stop imposto dal Covid 19, vuole ricominciare a vivere, a produrre benessere e lavoro. Unendo la delega della Legalità a questa ulteriore potremo così, assieme al sindaco, essere sempre più efficaci anche a contrastare qualsiasi rischio di distorsione delle regole democratiche e della libera e corretta concorrenza, caposaldo irrinunciabile in qualsiasi città, che voglia evitare che la crisi si trasformi in pericolo di infiltrazione di dinamiche malavitose nell'economia. Non di meno conclude Tria attendono ai Lavori pubblici opere attese da decenni dalla città, che possono dare risposte tanto attese dai cittadini sul piano della viabilità, della vivibilità, della cultura e dello spazio pubblico: penso, ad esempio, a tutto il sistema delle tangenziali (Nord, Bretella di Rivalta, di Fogliano e di Bagno-Rubiera), al centro storico con le Biblioteche, la Sala Verdi e il secondo piano dei Musei civici, alle ex Reggiane, ai lavori dello storico quartiere di Santa Croce e alla Stazione Av. Mediopadana, al piano degli asfalti e a molto altro ancora. La città in uscita dalla pandemia potrà trovare nei cantieri che partiranno, o che ripartiranno, quel volano economico di investimenti pubblici necessari a mobilitare altre risorse, in grado mi auguro di aiutare l'economia e il lavoro a risentire il meno possibile degli effetti della pandemia.

PROFILI PERSONALI Lanfranco De Franco, 28 anni, è stato consigliere comunale dal 2014 al 2019. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna con una tesi sul Regionalismo differenziato, è praticante forense presso uno studio legale in città. È stato dipendente presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna occupandosi della redazione di testi legislativi ed atti assembleari. Riveste ruoli di coordinamento politico a livello locale e regionale. È attualmente responsabile Anci Emilia-Romagna per le politiche abitative.

Nicola Tria, 50 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università degli studi di Modena, ha conseguito il diploma di Master di secondo livello in Psicopatologia e Scienze forensi all'Università degli studi di Ferrara, ha frequentato il Corso nazionale di formazione specialistica dell'Avvocato penalista promosso dall'Unione Camere penali italiane. È avvocato del Foro di Reggio Emilia, iscritto all'Ordine professionale dal 1999 e all'Albo speciale degli avvocati patrocinatori in Cassazione dal 2015. Ha svolto la sua attività professionale principalmente nell'ambito del Diritto penale. È stato tutor in corsi di preparazione al concorso per ingresso in magistratura e ai corsi di preparazione all'esame di avvocato. È stato componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (2009-2014) e componente del Consiglio direttivo della Camera penale Giulio Bigi di Reggio Emilia, prima quale vicepresidente (2015-2017) e poi quale presidente (2017-2019).

Commento NomeEmail Per l'ipochondriaco ad oltranza sarà dura, ma dovrà farsene una ragione, tutto tornerà come prima, si continuerà a vivere e purtroppo a morire. Cid'altra parte ora che sono in produzione sono da vendere, usando lo stesso metro rendiamo obbligatorio portare il casco anche con la moto nell'autorimessa. Ho avuto a che fare con dei ragazzi Cinesi per la prima volta nel ventesimo secolo, avevano preso in locazione un locale adiacente a una []

24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus. Un solo nuovo caso in Toscana, 4 i decessi. I guariti sono 8.180

[Redazione]

In Toscana sono 10.122 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.180 (l'80,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 262.762, 3.595 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.205. Gli attualmente positivi sono oggi 883, -9,2% rispetto a ieri. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. La suddivisione per province: Sono 3.473 i casi complessivi a oggi a Firenze, 565 a Prato, 677 a Pistoia (1 in più), 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Dunque un caso in più oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164.794 persone in isolamento domiciliare. Complessivamente, 794 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 78 rispetto a ieri, meno 8,9%). Sono 5.308 (meno 86 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 2.507, Nord Ovest 2.682, Sud Est 119). 89 i ricoverati. Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 89, 12 in meno di ieri (meno 11,9%), di cui 24 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 4%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali. 8.180 i guariti. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.180 (più 87 rispetto a ieri, più 1,1%): 977 persone clinicamente guarite (meno 56 rispetto a ieri, meno 5,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.203 (più 143 rispetto a ieri, più 2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. I 4 decessi. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un'età media di 89,5 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 3 a Massa Carrara. Sono 1.059 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 388 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 156 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,4 x 100.000 residenti contro il 55,7 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (80,1 x 100.000), Firenze (38,4 x 100.000) e Lucca (34,8 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). Coronavirus. Il segreto nei geni. Da Siena lo studio che Coronavirus. Riparte la stagione dei set, in Toscana si girano Coronavirus. Toscana, pubblicato bando da 6 mln per ricerca. Finanziati Coronavirus. Festival delle Colline, confermata edizione 2020. Ingresso libero nel

Le prossime tre edizioni della Fiera Antiquaria in programma al parco "Il Prato"

[Redazione]

il: Giugno 04, 2020 In: Arezzo, Attualità, evidenza La Fiera Antiquaria di giugno, luglio e agosto si sposta al parco Il Prato in attuazione delle misure per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza COVID-19. Queste le prescrizioni da adottare per l'accesso agli spazi espositivi e i protocolli di sicurezza da applicare per le operazioni di vendita nelle prossime tre edizioni, a partire da quella in programma domani (sabato 5 giugno) e dopodomani (domenica 6 giugno).

VIA MADONNA LAURA e PIAZZETTA DIETRO IL DUOMO

Dalle ore 8 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in via Madonna Laura e in tutta l'area di sosta compresa tra piazzetta dietro il Duomo e Parco delle Rimembranze, sono istituiti i seguenti obblighi e divieti:

- 1° C divieto di sosta con rimozione dei veicoli ad eccezione dei veicoli di Polizia, di Protezione Civile, dell'Amministrazione Comunale e di quelli muniti di appositi permessi rilasciati dalla Polizia Municipale. Tali veicoli possono sostare sul lato civico pari di via Madonna Laura e nell'area di sosta di fronte al Parco delle Rimembranze;
- 2° C divieto di transito dei veicoli, fatta eccezione per quelli degli espositori e limitatamente negli orari consentiti al punto E2) e per i veicoli del punto 1. PARCO IL PRATO

B) C Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in tutta l'area del parco Il Prato (inclusa quella denominata Parco delle Rimembranze) sono istituiti:

- 1° C il divieto di transito dei veicoli, ad eccezione di quelli utilizzati dagli espositori e limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, disciplinate al punto E2);
- 2° C il divieto di sosta con rimozione dei veicoli nelle aree interne ed esterne del parco Il Prato, fatta eccezione per i veicoli degli espositori limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, negli orari consentiti e specificati al successivo punto E2).

VIALE BRUNO BUOZZI

Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in viale Bruno Buozzi sono istituiti i seguenti obblighi e divieti:

- senso unico di circolazione nel tratto compreso tra via Ricasoli e vicolo delle Terme, in detta direzione di marcia;
- divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nello slargo antistante l'ingresso al Parco delle Rimembranze;
- divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via dei Palagi e vicolo delle Terme, lato sinistro rispetto al senso di marcia via Ricasoli;
- via A. da Sangallo, mentre sul lato destro è consentita la sosta dei veicoli degli espositori della Fiera Antiquaria;
- divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via Ricasoli e via dei Palagi;
- divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli su ambo i lati del tratto compreso tra via A. da Sangallo e vicolo delle Terme. In tale tratto è istituito il divieto di transito dei veicoli ad eccezione di quelli dei residenti in quel tratto di strada e degli utenti che si devono recare al cimitero urbano o presso gli uffici della società Arezzo Multiservizi;

AREA DI PARCHEGGIO DI VIA GAMURRINI (Cimitero Urbano)

D) C ogni venerdì antecedente la fiera, dalle ore 9 alle ore 16 (e comunque fino al termine delle operazioni di ingresso degli operatori), è istituito il divieto di sosta con rimozione dei veicoli, ad eccezione dei veicoli utilizzati dagli espositori, nell'area adibita alla sosta al servizio del cimitero urbano di via Gamurrini, ad eccezione degli stalli di sosta ubicati lungo il muro di direzione del cimitero;

E) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

- 1° C l'accesso (entrata ed uscita) da parte dei concessionari di posteggio con i propri veicoli alle aree di esposizione è disciplinato da personale della Polizia Municipale.
- 2° C Le operazioni di carico e scarico delle merci sono consentite per il tempo strettamente necessario, nei seguenti giorni ed orari: a) dalle ore 14 del venerdì fino alle ore 7.30 del sabato ai soli titolari di posteggio; b) dalle ore 7.30 alle ore 9 del sabato da parte degli spuntisti (questi ultimi possono circolare all'interno della zona Fiera, per raggiungere il posto avuto in concessione provvisoria, fino ad un'ora dopo assegnazione); c) dalle ore 5 alle ore 8 della domenica a tutti gli espositori partecipanti.
- 3° C È stabilito che i veicoli di tutti gli espositori possano accedere all'interno della Fiera per lo smontaggio delle strutture e il ricarico delle merci dopo le ore 19 della domenica e, comunque, a condizione che

tali operazioni non contrastino con la presenza di visitatori all'interno della zona fieristica. 4?C E' sempre consentito il transito dei veicoli in servizio di emergenza, soccorso e polizia e nettezza urbana. 5?C La Polizia Municipale ha facoltà, qualora emergessero esigenze particolari allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione e il corretto svolgimento della manifestazione, di istituire obblighi e divieti anche a parziale modifica della presente.?

Turismo. Una settimana in vacanza qui: l'Emilia-Romagna ringrazia i medici e gli infermieri volontari giunti da ogni parte d'Italia a prestare aiuto durante l'emergenza Covid-19

[Redazione]

Visualizzazioni: 68 Tempo di lettura: 2 minutiDa: Regione Emilia-RomagnaL iniziativa della Regione in collaborazione con le associazioni territoriali Federalberghi e Assohotel. Per un anno, la possibilità di soggiornare gratuitamente insieme a un accompagnatore. Oggi arrivati altri 5 infermieri: in tutto sono 133, oltre a 61 medici, i professionisti che hanno scelto di venire in Emilia-RomagnaUna settimana di vacanza in Emilia-Romagna per i medici e gli infermieri che, durante emergenza coronavirus, hanno raggiunto volontariamente la nostra regione da ogni parte d'Italia rispondendo alla chiamata della Protezione civile nazionale per dare il loro aiuto lavorando nella sanità regionale.La Regione, in collaborazione con Federalberghi e Assohotel, vuole ringraziare anche così il personale sanitario arrivato qui in piena pandemia per assicurare un contributo prezioso agli ospedali che da Piacenza a Rimini stavano affrontando il momento più difficile. Vogliamo offrire la nostra massima ospitalità a ogni medico e infermiere che ha lasciato i propri cari per raggiungere Emilia-Romagna e mettersi a disposizione, con generosità e spirito di servizio, dei propri colleghi impegnati negli ospedali della regione ad affrontare il Covid-19- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini-. Ora che la fase dell'emergenza è passata, con la collaborazione di Federalberghi e Assohotel, vogliamo ringraziarli uno ad uno offrendo una meritata vacanza a loro, insieme ad un accompagnatore, nella nostra regione. È abbraccio della nostra terra a chi, senza pensarci un attimo, ha voluto prestare il proprio aiuto. Impegno e generosità che non dimenticheremo mai.La settimana di vacanza, per due persone con trattamento di vitto e alloggio, potrà essere prenotata dal personale sanitario interessato nell'arco temporale di un anno, presso gli alberghi dell'Emilia-Romagna che aderiranno all'iniziativa. Proprio oggi, altri 5 infermieri volontari sono arrivati all'aeroporto di Rimini insieme al ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, destinati alle Ausl di Piacenza (1 infermiere), Parma (1), Bologna (2) e della Romagna (1). Ad accoglierli, anche il presidente Bonaccini. Ad oggi, in Emilia-Romagna sono arrivati 133 infermieri e 61 medici volontari, dislocati in tutte le aziende sanitarie.La presenza del ministro Boccia a Rimini per l'inaugurazione all'Ospedale Infermi di Rimini del primo modulo dell'Hub regionale e nazionale per la Terapia intensiva.Commenta

Le prossime tre edizioni della Fiera Antiquaria in programma al parco "Il Prato"

[Redazione]

Ecco prescrizioni, modifiche al traffico e protocolli di sicurezza disposti dalla PM La Fiera Antiquaria di giugno, luglio e agosto si sposta al parco Il Prato in attuazione delle misure per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza COVID-19. Queste le prescrizioni da adottare per accesso agli spazi espositivi e i protocolli di sicurezza da applicare per le operazioni di vendita nelle prossime tre edizioni, a partire da quella in programma domani (sabato 5 giugno) e dopodomani (domenica 6 giugno).

VIA MADONNA LAURA e PIAZZETTA DIETRO IL DUOMO Dalle ore 8 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in via Madonna Laura e in tutta area di sosta ricompresa tra piazzetta dietro il Duomo e Parco delle Rimembranze, sono istituiti i seguenti obblighi e divieti: 1 divieto di sosta con rimozione dei veicoli ad eccezione dei veicoli di Polizia, di Protezione Civile, dell'Amministrazione Comunale e di quelli muniti di appositi permessi rilasciati dalla Polizia Municipale. Tali veicoli possono sostare sul lato civico pari di via Madonna Laura e nell'area di sosta di fronte al Parco delle Rimembranze; 2 divieto di transito dei veicoli, fatta eccezione per quelli degli espositori e limitatamente negli orari consentiti al punto E2) e per i veicoli del punto 1.

PARCO IL PRATO B) Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in tutta area del parco Il Prato (inclusa quella denominata Parco delle Rimembranze) sono istituiti: 1 il divieto di transito dei veicoli, ad eccezione di quelli utilizzati dagli espositori e limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, disciplinate al punto E2); 2 il divieto di sosta con rimozione dei veicoli nelle aree interne ed esterne del parco Il Prato, fatta eccezione per i veicoli degli espositori limitatamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di carico/scarico delle merci, negli orari consentiti e specificati al successivo punto E2).

VIALE BRUNO BUOZZI Dalle ore 12 di ciascun venerdì antecedente la fiera alle ore 24 della domenica, in viale Bruno Buozzi sono istituiti i seguenti obblighi e divieti: senso unico di circolazione nel tratto compreso tra via Ricasoli e vicolo delle Terme, in detta direzione di marcia; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nello slargo antistante ingresso al Parco delle Rimembranze; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via dei Palagi e vicolo delle Terme, lato sinistro rispetto al senso di marcia via Ricasoli? via A. da Sangallo, mentre sul lato destro è consentita la sosta dei veicoli degli espositori della Fiera Antiquaria; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli nel tratto compreso tra via Ricasoli e via dei Palagi; divieto di sosta 0-24 con rimozione di tutti i veicoli su ambo i lati del tratto compreso tra via A. da Sangallo e vicolo delle Terme. In tale tratto è istituito il divieto di transito dei veicoli ad eccezione di quelli dei residenti in quel tratto di strada e degli utenti che si devono recare al cimitero urbano o presso gli uffici della società Arezzo Multiservizi.

AREA DI PARCHEGGIO DI VIA GAMURRINI (Cimitero Urbano) D) ogni venerdì antecedente la fiera, dalle ore 9 alle ore 16 (e comunque fino al termine delle operazioni di ingresso degli operatori), è istituito il divieto di sosta con rimozione dei veicoli, ad eccezione dei veicoli utilizzati dagli espositori, nell'area adibita alla sosta al servizio del cimitero urbano di via Gamurrini, ad eccezione degli stalli di sosta ubicati lungo il muro di recinzione del cimitero.

E) DISPOSIZIONI PARTICOLARI 1 accesso (entrata ed uscita) da parte dei concessionari di posteggio con i propri veicoli alle aree di esposizione è disciplinato da personale della Polizia Municipale. 2 Le operazioni di carico e scarico delle merci sono consentite per il tempo strettamente necessario, nei seguenti giorni ed orari: a) dalle ore 14 del venerdì fino alle ore 7.30 del sabato ai soli titolari di posteggio; b) dalle ore 7.30 alle ore 9 del sabato da parte degli spuntisti (questi ultimi possono circolare all'interno della zona Fiera, per raggiungere il posto avuto in concessione provvisoria, fino ad un'ora dopo assegnazione); c) dalle ore 5 alle ore 8 della domenica a tutti gli espositori partecipanti. 3 È stabilito che i veicoli di tutti gli espositori possano accedere all'interno della Fiera per lo smontaggio delle strutture e il ricarico delle merci dopo le ore 19 della domenica e, comunque, a condizione che tali operazioni non contrastino con la presenza di visitatori all'interno della zona fieristica. 4 È sempre consentito il transito dei veicoli in servizio di emergenza, soccorso

e polizia e nettezza urbana.5 La Polizia Municipale ha facoltà, qualora emergessero esigenze particolari e allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione e il corretto svolgimento della manifestazione, di istituire obblighi e divieti anche a parziale modifica della presente.?

Maltempo, allerta arancione nel Lazio per tutta la giornata di venerdì

[Redazione]

[saggini-nuovo-300x600]VITERBO Venti forti e burrasche nel Lazio, prevista dalla Protezione Civile allerta arancione. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avvisi di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibilmente reggiate lungo le coste esposte così in una nota la Protezione Civile del Lazio -. Precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. La Fune La Fune

Maltempo, codice arancione per temporali nelle zone centro settentrionali

[Redazione]

giovedì, 4 giugno 2020, 17:38 Emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale un codice arancione per temporali forti, associato a rischio idrogeologico idraulico del reticolo minore, a partire dalle ore 18 di oggi, giovedì 4 giugno, fino alle ore 4 del mattino di domani, venerdì 5 giugno. Le aree interessate sono quelle centro settentrionali della regione. Inoltre esteso il codice giallo per vento sempre fino alle 4 di domani, per le zone centro meridionali, ed emesso altro codice giallo per mareggiate, dalle ore 18 di oggi fino alle 2 del mattino di domani, per le isole dell'Arcipelago. Per la giornata di oggi, giovedì, previsto peggioramento con piogge sparse, più frequenti sulle zone settentrionali. Un ulteriore deciso peggioramento è atteso fra il tardo pomeriggio e la sera con temporali anche di forte intensità, in trasferimento dalle zone di nord-ovest al resto della regione in serata-nottata, accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Per il resto della giornata di domani, venerdì, locali rovesci o temporali sulle zone interne e a ridosso dei rilievi, colpi di vento e grandinate occasionali. Sempre per oggi e durante la notte (fino alle 6 di domani, venerdì), vento forte meridionale su gran parte della regione. Dal pomeriggio di domani vento di Libeccio-Ponente con raffiche fino a localmente forti. Per oggi mare in aumento a molto mosso in serata, fino ad agitato sulle zone meridionali. Domani molto mosso in aumento in serata sul settore settentrionale.

Montevarchi. Servizi a domicilio. Finita l'emergenza - Cronaca

Fino al 2 giugno 250 servizi di informazione e 570 le consegne a domicilio, di cui 386 per la spesa e 184 per la consegna di medicinali.

[Marco Corsi]

Arezzo, 04 giugno 2020 - La fase più acuta dell'emergenza Covid sembra ormai alle spalle, ma nonostante ciò continua attività svolta dalla Protezione Civile Montevarchi e dalle Associazioni Carabinieri del Valdarno, Carabinieri sezione di Montevarchi, Bakonghe, Curva Rossoblù, dall'Associazione calcio Pestello, dei giovani delle parrocchie della città, e da tanti singoli volontari nel territorio comunale per la consegna a domicilio di spese e medicinali a persone fragili, anziane e con difficoltà ad uscire ed altre attività di pubblico interesse. Da metà maggio sono cambiate le modalità di svolgimento del servizio che riguardano le persone in isolamento domiciliare, gli anziani soli e le persone fragili. I servizi stanno fortunatamente diminuendo poiché i malati prima in isolamento domiciliare sono guariti e sono seguiti direttamente dai loro familiari. Inoltre anche alcuni anziani hanno riacquisito una maggiore autonomia. Nel complesso i servizi svolti fino a ieri, 2 giugno, sono stati: 250 di informazione e 570 le consegne a domicilio, di cui 386 per la spesa e 184 per la consegna di medicinali per un totale di 820 servizi svolti. Tra le consegne a domicilio 560 sono state effettuate nell'arco della giornata mentre 10 il giorno successivo alla richiesta. Oltre 3.400 sono i km percorsi per coprire il tratto dal luogo dove si è svolta la spesa e la consegna al domicilio del richiedente. A questi vanno aggiunti anche i km percorsi per gli appelli con auto e megafono per invitare le persone a restare a casa, i servizi di consegna delle mascherine, i servizi per i buoni spesa e le domande per contributi affitto e pacchetto scuola e i relativi al controllo delle aree verdi. E su quest'ultimo servizio che si stanno concentrando, nell'ultimo periodo, gli impegni dei volontari. Per tutti queste mansioni si è avuto un monte complessivo di attività dei volontari per 2.283 ore, di cui 150 sono state riservate al controllo delle aree verdi. Il numero 3398761332 è ancora attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. A Montevarchi, nelle settimane scorse, i volontari hanno distribuito migliaia di mascherine prodotte da alcune aziende della zona. emergenza, per fortuna, sembra finita, la risposta del tessuto del volontariato cittadino in questa drammatica epidemia è stata straordinaria. Riproduzione riservata

Coronavirus Toscana 4 giugno, un contagio nelle ultime 24 ore - Cronaca

Quattro invece i decessi registrati nelle ultime 24 ore

[La Nazione]

Firenze, 4 giugno 2020 - In Toscana sono 10.122 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.180 (l'80,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 262.762, 3.595 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.205. Gli attualmente positivi sono oggi 883, -9,2% rispetto a ieri.. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un età media di 89,5 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi a oggi a Firenze, 565 a Prato, 677 a Pistoia (1 in più), 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Dunque un caso in più oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 794 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 78 rispetto a ieri, meno 8,9%). Sono 5.308 (meno 86 rispetto a ieri, meno 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 2.507, Nord Ovest 2.682, Sud Est 119). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 89, 12 in meno di ieri (meno 11,9%), di cui 24 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 4%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.180 (più 87 rispetto a ieri, più 1,1%): 977 persone clinicamente guarite (meno 56 rispetto a ieri, meno 5,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.203 (più 143 rispetto a ieri, più 2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 4 nuovi decessi: 1 uomo e 3 donne, con un età media di 89,5 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 3 a Massa Carrara. Sono 1.059 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 388 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 156 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,4 x100.000 residenti contro il 55,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (80,1 x100.000), Firenze (38,4 x100.000) e Lucca (34,8 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). Riproduzione riservata

Temporale a Viareggio: strade allagate - Cronaca

Allagati anche alcuni scantinati. Tante le chiamate ai vigili del fuoco, problemi alla circolazione

[La Nazione]

Viareggio (Lucca), 4 giugno 2020 - A Viareggio strade allagate nel tardo pomeriggio di oggi a causa di un violento temporale. Dalla Passeggiata alla periferia diverse le strade allagate e la situazione ha provocato problemi alla circolazione. Allagati anche alcuni scantinati di abitazioni. Oltre alla pioggia si registra un forte vento. Diverse le chiamate arrivate al centralino dei vigili del fuoco per segnalare gli allagamenti. L'amministrazione comunale ha chiuso da stamani, in via precauzionale, il viale dei Tigli mentre la protezione civile comunale era stata messa in preallarme a causa delle avverse condizioni meteo. Pioggia e vento anche nel resto della Versilia. Riproduzione riservata

Maltempo, codice arancione per temporali nelle zone centro settentrionali

[Redazione]

Dalle ore 18 di oggi, giovedì 4 giugno, fino alle ore 4 del mattino di domani, venerdì 5 giugno[+]ZOOMEmesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale un codice arancione per temporali forti, associato a rischio idrogeologico idraulico del reticolo minore, a partire dalle ore 18 di oggi, giovedì 4 giugno, fino alle ore 4 del mattino di domani, venerdì 5 giugno. Le aree interessate sono quelle centro settentrionali della regione. Inoltre esteso il codice giallo per ventosempre fino alle 4 di domani, per le zone centro meridionali, ed emesso altro codice giallo per mareggiate, dalle ore 18 di oggi fino alle 2 del mattino di domani, per le isole dell'Arcipelago. Per la giornata di oggi, giovedì, previsto peggioramento con piogge sparse, più frequenti sulle zone settentrionali. Un ulteriore deciso peggioramento è atteso fra il tardo pomeriggio e la sera con temporali anche di forte intensità, intrasferimento dalle zone di nord-ovest al resto della regione inserata-nottata, accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Per il resto della giornata di domani, venerdì, locali rovesci o temporali sulle zone interne e a ridosso dei rilievi, colpi di vento e grandinate occasionali. Sempre per oggi e durante la notte (fino alle 6 di domani, venerdì), vento forte meridionale su gran parte della regione. Dal pomeriggio di domani venti di Libeccio-Ponente con raffiche fino a localmente forti. Per oggi mare in aumento a molto mosso in serata, fino ad agitato sulle zone meridionali. Domani molto mosso in aumento in serata sul settore settentrionale. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo04/06/2020>

15.22 Regione Toscana

Firenze dedicherà un'area cani a Balto e Togo, i cani eroi dell'epidemia

[Redazione]

Approvata all'unanimità in Commissione Ambiente mozione di Alessandro Draghi (Fratelli d'Italia) Firenze dedicherà un'area cani a Balto e Togo, i cani eroi dell'epidemia di difterite in Alaska. È quanto stabilisce una mozione approvata oggi all'unanimità dalla sesta commissione consiliare (Ambiente, vivibilità urbana, mobilità) su proposta del vicepresidente della commissione stessa Alessandro Draghi (Fratelli d'Italia). Si rende così omaggio ai cani e alla loro vicenda resa famosa da film e cartoni animati che hanno fatto appassionare e commuovere molti bambini e adulti dichiara Draghi. Un omaggio anche per i nostri amici animali domestici che hanno dovuto subire insieme a noi i mesi della quarantena. Una dedica non da ultimo anche ai cani impiegati nella protezione civile nelle aree devastate dalle sciagure naturali.

(fdr) Di seguito il testo della mozione: **MOZIONE** Firenze, 12 Maggio 2020 **Proponente:** Alessandro Draghi **Oggetto:** intitolazione area cani Balto e Togo

IL CONSIGLIO COMUNALE **PREMESSO** che Balto e Togo sono stati due cani husky che nell'inverno del 1925 salvarono insieme ai loro padroni la città di Nome in Alaska dall'epidemia di difterite che aveva colpito tutta la popolazione; è una storia dei cani più famosi e conosciuti del mondo intero, grazie anche a vari film e lungometraggi di animazione che nel tempo gli sono stati dedicati, tra i quali è facile ricordare il cartone animato uscito nel 1995; nel Gennaio del 1925, nella città di Nome, in Alaska, scoppiò una terribile epidemia di difterite: il 19 di quel mese morì la prima persona, un bambino di soli 2 anni, che presto si trovò a condividere la tragedia con numerose altre vittime. Nei giorni successivi le autorità si resero conto di ciò che stava succedendo: l'epidemia avrebbe terminato la popolazione rapidamente, poiché la scorta di antitossina utile per curare la difterite era terminata ed il posto più vicino munito della sostanza era ad oltre 600 miglia di distanza; data la posizione geografica della cittadina ed il periodo dell'anno praticamente ogni via per portare medicinali era divenuta impraticabile: non esisteva un collegamento ferroviario; le navi non potevano attraccare per via degli iceberg numerosi e le forti raffiche di vento, le tempeste non consentivano agli aerei di avvicinarsi alla zona; quindi l'unico modo rimasto per far arrivare l'antitossina in tempo era ricorrere alle slitte trainate dai cani, comunemente utilizzate per recapitare la corrispondenza; fu così che partì la Corsa del Siero. La staffetta vide la partecipazione di ben 20 mute (squadre) di canida slitta, che riuscirono a percorrere le 600 miglia in circa 5 giorni: un vero record se si considera che per percorrere la stessa tratta i postini impiegavano circa 25 giorni. Durante il viaggio la temperatura media si aggirava intorno ai -40°; **VISTO** l'art. 23 del regolamento sulla Tutela degli animali del comune di Firenze; **TENUTO CONTO** che l'emergenza Coronavirus è stata una epidemia che ha colpito il mondo e la città di Firenze nella prima parte dell'anno 2020; **RICORDATO** che questa emergenza ha coinvolto a vario titolo ma in eguale misura la totalità della popolazione e delle famiglie fiorentine; **RICORDATO** inoltre la reazione indomabile e impagabile dei volontari che per tutta la durata dell'emergenza hanno prestato servizio nelle varie associazioni di volontariato e nella protezione civile, lo spontanesimo civico e la generosità della popolazione fiorentina; **CONSIDERATO** inoltre il ruolo degli animali domestici che hanno portato sostegno, conforto e compagnia ai bambini, agli anziani e agli invalidi di molte famiglie fiorentine durante i mesi di quarantena e di ristrettezze di movimento; **PRESO ATTO** che attualmente in città esistono già aree cani intitolate a: Rin Tin Tin, Argo, Fido, Laika; Per tutto ciò in premessa **INVITA IL SINDACO** (1) a iniziare iter per intitolare un'area cani di prossima realizzazione nel comune di Firenze a Balto e Togo, cani protagonisti dell'impresa eroica della Corsa del Siero

04/06/2020 19.09 Comune di Firenze

Temporalì e grandinate, allerta arancione dal pomeriggio e per tutta la notte

[Redazione]

E' destinato ad un peggioramento il maltempo su gran parte della Toscana e sututta la provincia di Prato. Il codice giallo diramato ieri dalla salaoperativa della protezione civile regionale è diventato oggi, giovedì 4 giugno,arancione. A partire dalle 18 e fino alle 4 di domattina sono previstitemporali forti con rischio idrogeologico. Resta gialla, invece, l'allerta peril vento che riguarda, però, solo l'alta Val di Bisenzio. Tornando al codicearancione, non sono escluse grandinate di forte intensità associate a colpi divento con l'allerta che potrebbe prolungarsi fino alle 6. CronacaEdizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di BisenzioData della notizia: 04.06.202015:23?

Parma nodo Hub della rete nazionale e regionale per le terapie intensive: Speranza, Bonaccini e Donini in città -

[Redazione]

L Ospedale Maggiore di Parma è parte della rete Hub nazionale e regionale per le terapie intensive. Una nuova struttura, realizzata in tempi record, che assisterà pazienti con una modalità in rete, facendo fronte a tutte le situazioni provenienti anche da altre realtà territoriale, e che costituirà dotazione permanente di terapia intensiva del sistema sanitario regionale. La struttura sarà presentata venerdì 5 giugno alle ore 14.30. Interverranno: Roberto Speranza, ministro della salute, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, assessore regionale alle politiche per la salute e Federico Pizzarotti, sindaco di Parma. Insieme al Maggiore di Parma, entrano a far parte del progetto Hub costituito dal ministero della Salute: Modena, Bologna e Rimini. Investimento complessivo di oltre 26 milioni di euro è stato coperto con fondi regionali e statali già a disposizione della Regione Emilia-Romagna, donazioni e attrezzature dedicate fornite dalla Protezione civile nazionale (per 9,5 milioni di euro). LEGGI ANCHE: alleanza Pd-Pizzarotti alle comunali di Parma è inevitabile. Ma al primo turno o al ballottaggio? (di Andrea Marsiletti) Oltre a quello di Parma, gli ospedali interessati sono il Policlinico Sant Orsola e Ospedale Maggiore a Bologna, il Policlinico e Ospedale Civile di Baggiovara a Modena e Ospedale Infermi a Rimini. La rete, infatti, sarà strutturale e potrà servire per emergenza covid come per qualsiasi altra necessità sanitaria che richiede il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Per Emilia-Romagna e per tutto il Paese. I centri avranno tutti gli ambienti richiesti dalle norme di accreditamento nazionale e quelli che dopo il covid si rendono necessari, a partire dalle ampie aree per ventilazioni, sventazioni e sanificazione. Il tutto seguito da nuovi protocolli organizzativi che oggi, in particolare, sono ulteriore fonte di garanzia per la sicurezza. Share

"Venti forti e temporali sul Reatino": l'allerta meteo da stasera a domani

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede sul Lazio: dalla tarda serata di oggi, 4 maggio 2020, e per le successive 24 ore, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte si legge nell'avviso. Per concludere: I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha valutato sulle Zone di Allerta della Regione: allerta gialla idrogeologica per temporali su zone: A (Bacini Costieri Nord), (Medio Tevere), (Appennino di Rieti). Foto: RietiLife

News della giornata. DaGrosa: "Posso confermare che la Roma è uno dei club che abbiamo esaminato". Pallotta anticipa 30 milioni per garantire liquidità. C'è un'offerta di contratto per Pedro

[Redazione]

NEWS DELLA GIORNATA Tutte le news della giornata giallorossa raccolte per voi in un articolo: buona lettura!!!

bollettino della Protezione Civile La Protezione Civile ha diffuso i dati ufficiali aggiornati sulla situazione dei contagi da COVID-19 in Italia. Il numero totale dei contagi ha raggiunto 234.023 unità, con i 177 registrati oggi. I casi attuali registrati sono stati 868 in meno. Oggi le persone decedute sono state 88, portando il numero totale a 33.689. I guariti raggiungono quota 161.895, per un aumento in 24 ore di 957. Sono stati superati, dall'inizio dell'epidemia, i 4 milioni di tamponi effettuati sugli italiani.

Le parole di DaGrosa Joseph DaGrosa, imprenditore americano di recente accostato alla Roma, ha rilasciato un'intervista al portale inglese Offthepitch.com in cui ha parlato della società giallorossa: Posso confermare che AS Roma è uno dei numerosi club che abbiamo esaminato in maniera molto preliminare. Penso che forse il nostro coinvolgimento sia stato esagerato dai nostri amici della stampa italiana. Sono sicuro che Pallotta ha molte opzioni e siamo solo una di quelle che sta prendendo in considerazione.

James Pallotta anticipa 30 milioni per le spese della società La proprietà giallorossa ha mosso alcuni passi per permettere al club di fronteggiare le spese fino al 30 giugno. Di seguito il comunicato della Roma: James Pallotta ha versato 30 milioni nelle casse della Roma attraverso operazione factoring: operazione proposta dall'azionista di controllo indiretto TopCo avente ad oggetto una compravendita di crediti futuri pro-soluto mediante la sottoscrizione di un contratto denominato Purchase and Sale Agreement AS Roma, in qualità di cedente, e NEEP, in qualità di cessionario, per un valore complessivo di crediti ceduti fino ad un massimo di Euro 30.000.000,00, unitamente agli accordi ivi connessi.

Le parole di Carles Pérez Carles Pérez si è raccontato a tutto tondo con un'intervista rilasciata al sito ufficiale della Roma. Queste le parole che ha usato per descrivere i suoi primi mesi in giallorosso: Ho un buon ricordo dei primi mesi fino allo stop dovuto al Coronavirus. Come ho sempre detto sono molto contento di essere arrivato qui e del sostegno ricevuto da parte dello staff, dei compagni e di tutte le persone che lavorano nella Roma. Il loro supporto mi ha dato molta fiducia. È stato un peccato non aver potuto giocare per tutto questo tempo ma siamo pronti a ripartire.

Fonseca? Se sono qui è anche grazie alla fiducia che mi ha dimostrato sin dalla prima volta che ci siamo sentiti. È una persona con le idee molto chiare, ha grande conoscenza calcistica e gli piace giocare bene con uno stile che a me piace, che punta a mantenere il controllo del gioco e del pallone piuttosto che a inseguire avversario.

FIGC intransigente con i club che non rispetteranno il protocollo Oggi, durante la riunione del Comitato di Presidenza della FIGC, è emersa una proposta che mette in allerta tutti i club di Serie A. Come riportato da SportMediaset, la Federcalcio vorrebbe escludere dal campionato tutte le società che non rispetteranno il protocollo di sicurezza. Un avvertimento duro, che potrebbe essere approvato lunedì 8 giugno quando si riunirà il Consiglio Federale.

Calciomercato Roma: Smalling può restare solo a titolo definitivo, è offerta del contratto per Pedro La finestra di calciomercato non è ancora aperta ma le possibili operazioni che coinvolgono la Roma sono già molte. Uno degli obiettivi primari dei giallorossi resta Chris Smalling. Paulo Fonseca vuole inglese anche per la prossima stagione, ma secondo il quotidiano londinese Evening Standard non sarà così semplice. I giallorossi vorrebbero chiudere un'operazione low cost, ma dall'altra parte il Manchester United non vuole mollare la presa. Per i Red Devils il calciatore può partire solo a titolo definitivo. Nel frattempo, secondo il Corriere dello Sport, la Roma avrebbe già pronta offerta del contratto per Pedro del Chelsea. La dirigenza giallorossa si sarebbe fatta avanti già due mesi fa offrendo allo spagnolo, in scadenza di contratto con i blues, un contratto biennale con opzione per il terzo a 3 milioni di euro più bonus.

Senti chi parla Oggi, sulle principali frequenze giallorosse, il tema della giornata è stato quello legato al possibile cambio di proprietà. Ne ha parlato Francesco Balzani a Centro Suono Sport: Le dichiarazioni di DaGrosa? Grande gesto di amicizia verso

Pallotta, da quello che so io non è interessato alla Roma. È interessato alla Premier League, non alla Serie A. Questa mi sembra una chiusura molto gentile. Non è un interesse o una trattativa, nulla. I dirigenti della Roma sono preoccupati, questo spiega il silenzio. È un rischio ridimensionamento che rende difficile la cessione. È intervenuto sul tema anche Ilario Di Giovambattista a Radio Radio Pomeriggio: La Roma si sta avvitando su sé stessa, sta scendendo sempre di più anche per i valori tecnici. Pallotta vuole vendere, ma se la Roma non entra in Champions e vende alcuni dei suoi pezzi migliori allora non possiamo approvare. Non si può prendere gli applausi, ma delle critiche. Dagli Usa ci fanno sapere che Pallotta non è preoccupato e quando arriverà il momento parlerà.

Nell'emergenza Coronavirus sono state più di 40 le famiglie assistite dalla Croce Rossa di Ravarino

[Redazione]

Ovunque, per chiunque. È questa la vision della Croce Rossa Italiana, tresemplici parole per incoraggiare le persone a mobilitarsi per il bene delleproprie comunità.Ed è proprio questo lo spirito con il quale il Comitato di Modena ha supportato i volontari della sede di Ravarino, sparsi tra Sorbara e Nonantola, che compassione e tenacia continuano a svolgere le attività socio-assistenzialinecessarie alla comunità, soprattutto in questo periodo scosso da una pandemiadi proporzioni mai viste prima.In questo particolare periodo lo sforzo della CRI nel supportare la popolazione si è decuplicato: sono divenute 41 le famiglie assistite dalla sede locale erano 5 prima dello scoppio dell'emergenza Coronavirus persone che si trovano in cassa integrazione o che hanno perso il lavoro a causa dell'attuale crisi sanitaria. Per poterle sostenere sono state organizzate varie collette alimentari nei supermercati, nei negozi, nelle aziende, segno della coesione sociale del territorio. A queste si sono aggiunti i servizi legati al Tempo della Gentilezza, il nome che la Croce Rossa ha voluto dare a quel complesso di servizi a favore delle persone che non possono uscire di casa, per pagare le bollette, comprare farmaci o fare la spesa, anziani, positivi al virus, disabili. Nell'ottica di una cooperazione territoriale si lavora insieme per mettersi a disposizione del Territorio, è questo lo spirito di Croce Rossa per me ha affermato Carmen Grippo, referente della sede CRI di Ravarino, commentando la forte cooperazione con i servizi sociali dell'Unione, le Caritas e le numerose associazioni del territorio. Queste attività sono molte rispetto a quello che facevamo prima, è stata una immediata capacità di reazione ed un impegno oneroso anche grazie ai volontari di Modena, ne sono orgogliosa ha continuato Grippo. L'emergenza è ancora in corso, ma già si guarda alle potenziali attività di cui il territorio ha bisogno, in accordo con gli enti. In primis quelle socio-assistenziali, quali la formazione della popolazione, il supporto per l'integrazione e la scolarizzazione dei bambini stranieri, il sostegno alla casa di riposo di Ravarino, le attività con le scuole per l'Ecologia fatta anche in collaborazione con la Protezione Civile. Un'altra necessità è sicuramente il servizio di Ambulanza, vista anche la posizione geograficamente sfavorevole del Comune rispetto alle aziende sanitarie più vicine. L'obiettivo concreto è la realizzazione di un nuovo corso per volontari di Croce Rossa entro la fine dell'anno, per sostenere la crescita dell'intero territorio e la ripartenza dopo l'ennesima emergenza. [Ravarino-foto-2] [Ravarino-foto-1]

[Redazione]

116

Venti di burrasca e temporali, è allerta meteo

[Redazione]

Roma Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta arancione per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dalla tarda serata di oggi, giovedì 4 giugno, e per le successive 24 ore su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali gialla su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti. Allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Condividi la notizia: Tweet 4 giugno, 2020

Emergenza COVID-19 - Gli ingegneri della provincia di Perugia donano 8mila alla Protezione Civile della Regione Umbria

[Redazione]

Foto 1ingLa somma sarà utilizzata per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (UNWEB) Foligno, - Una donazione di 8mila euro a nome di tutti gli ingegneri della Provincia di Perugia per sostenere la Protezione Civile della Regione Umbra. Questa mattina, nella sede del Centro regionale, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia, Stefano Mancini, il tesoriere Andrea Galli e il consigliere Gianluca Fagotti, hanno consegnato un assegno simbolico al direttore regionale Stefano Nodessi Proietti da impiegare nelle azioni intraprese dalla Protezione civile per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel territorio regionale. "La donazione è il risultato di una raccolta fondi effettuata tra i Consiglieri e gli iscritti all'Ordine spiega il presidente Mancini; con questo gesto vogliamo ringraziare tutti gli operatori volontari della Protezione Civile per il grande spirito di servizio e l'abnegazione con cui stanno svolgendo le varie attività a supporto della popolazione dal manifestarsi dell'emergenza sanitaria. In un momento particolarmente difficoltoso noi ingegneri, che sappiamo bene cosa significhi lavorare in emergenza, vogliamo sostenere con questo gesto coloro che sono in prima linea per arginare il diffondersi del contagio. Il ruolo dell'ingegnere è rilevante all'interno della Protezione civile continua - le sue competenze trovano diverse applicazioni, non solo nell'ambito del censimento danni, ma anche, come dimostrato ora, in quella puramente emergenziale". "Ringrazio l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengo, per questa significativa donazione che sarà utilizzata per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale necessari a tenere sotto controllo l'epidemia nella nostra Regione afferma il direttore Nodessi Proietti -. Contiamo molto sul supporto delle professioni per la seconda fase dell'emergenza che è quella del sisma, anche mediante apposite giornate formative da organizzare in collaborazione con l'Ordine".

Costa Magica lascia Ancona. Il piano di rientro dell'equipaggio continuerà a Brindisi

[Redazione]

[570624_Cfa] 4' di lettura 04/06/2020 - Dopo l'evacuazione dei membri dell'equipaggio positivi al coronavirus e il via libera delle autorità sanitarie, la Costa Magica lascerà il porto di Ancona diretta a Brindisi. A bordo ancora 304 persone. È stata ufficializzata da parte di Costa Crociere la partenza di Costa Magica dal porto di Ancona che manderà gli ormeggi diretta a Brindisi domani, venerdì 5 giugno, alle 16 dalle banchine 19 e 20. La comunicazione è avvenuta oggi durante la video conferenza fra tutti i soggetti che, dal 28 aprile fino ad ora, hanno lavorato in sintonia sulla gestione della permanenza della nave nello scalo dorico. La partenza, decisa dalla compagnia di navigazione per ragioni organizzative e armatoriali, è possibile dopo che il medico di porto di Ancona, dottor Francesco Balestra, ha concesso ieri la "libera pratica sanitaria", conseguente all'evacuazione il 30 maggio, dei 22 crew members con tampone Covid-19 risultato ancora positivo. Dopo che nei primi giorni di giugno è stato organizzato il rimpatrio di ulteriori 112 crew members (fra Sudamerica, Filippine ed India), a bordo rimangono ancora 304 componenti dell'equipaggio per i quali Costa Crociere continuerà ad organizzare un piano di rientro come già avvenuto in queste settimane di permanenza ad Ancona. Dal confronto nell'ultima video conferenza organizzata per Costa Magica, è emersa una soddisfacente condivisione sulla gestione della macchina organizzativa e della velocità di realizzazione dei tamponi, che ha visto protagonisti la compagnia, Regione Marche-Ges, Protezione civile, Ministero della Sanità-Usmaf, Asur Marche, Prefettura di Ancona, Comune di Ancona, Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale, Polizia di frontiera, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Polizia stradale, volontariato di protezione civile e sanitario. Siamo molto soddisfatti ha commentato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli - per l'esito di questa operazione, che è stata condotta velocemente e nella totale sicurezza sanitaria. Abbiamo rispettato gli impegni che avevamo assunto all'inizio, con la massima professionalità da parte di tutti gli enti e i soggetti del nostro territorio che hanno partecipato alla gestione di questa situazione, ai quali va il ringraziamento della Regione Marche. Il grande lavoro di tutti di queste settimane ha dichiarato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale - rappresenta lo spirito di accoglienza del porto e della città di Ancona e della comunità marchigiana. Sono orgoglioso e rassicurato, innanzitutto come cittadino, di come questa permanenza sia stata affrontata con efficienza da tutto il sistema operativo. Speriamo ora che il giallo di Costa Crociere possa tornare presto nel nostro porto secondo la vera missione della compagnia. Desidero ringraziare a nome di Costa Crociere e dell'equipaggio della Costa Magica ha proseguito Neil Palomba, direttore generale Costa Crociere - tutte le autorità locali per la grande professionalità ed efficienza mostrata durante questo periodo. La collaborazione e accoglienza che abbiamo trovato ad Ancona è stata da subito massima ed oggi siamo felici di sapere che, grazie allo splendido lavoro di squadra, il nostro equipaggio è sicuro e la nostra nave è libera di tornare a solcare il mare. Siamo felici in primo luogo per la nave e il suo equipaggio, per il quale stiamo terminando un periodo difficilissimo ha sottolineato il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli -. Desidero ringraziare istituzioni e operatori di questo territorio per la compattezza e il rigore con cui hanno gestito una situazione complessa. E la stragrande maggioranza dei miei concittadini per la solidarietà mostrata nei confronti della scelta di accoglienza che abbiamo fatto. Siamo una città di mare e alla gente di mare siamo legati in maniera speciale. Ringrazio tutti gli operatori del dipartimento di prevenzione della AV 2 - ha aggiunto il direttore generale dell'Asur Nadia Storti - per impegno, tempestività e la professionalità. La gestione della Costa Magica è esempio di come la nostra piccola regione si mostri di grande cuore e competenza quando tutte le istituzioni lavorano in sinergia". Dal 28 aprile sino ad oggi - ha concluso l'ammiraglio Enrico Moretti, Comandante dello scalo dorico - nel porto di Ancona è stato svolto un gran lavoro di squadra affinché l'ormeggio e la sosta della nave Costa Magica fosse sempre in sicurezza. Oltre alle Autorità locali, desidero rivolgere un ringraziamento speciale al Comando di bordo e a tutto l'equipaggio che con solo la Gente di Mare sa fare ha

sempre collaborato con la Capitaneria e le altre Autorità interessate. La professionalità del bordo profusa al fine di gestire la delicata situazione creata, ha sicuramente contribuito al buon esito di tutta l'operazione".*